ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali[a] ... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abb[onamento] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r...

Biblioteca Civica Piazza degli Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e a... Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico ... p.: Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 14 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1205

Provvedimenti economici e amministrativi

approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 13, sera

Alle 10 s'è convocato il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini e presenti tutti i membri del Governo.

Dopo l'approvazione del nuovo trattamento al personale civile e militare in servizio nelle colonie, del nuovo stanziamento di 20 milioni per riparazioni e opere pubbliche a Massaua e in altre località dell'Eritrea, viene esteso anche alle colonie il decreto che abolisce l'imposta di successione.

Proroga del termine per le elezioni nelle nuove province

Dopo di che, su proposta analoga del Presidente, è approvato un altro schema di decreto, per cui il comune di Sestri Ponente al quale viene aggregata la parte del territorio del comune di Borzoli, che è situata alla destra del torrente Chiaravagna, e quello di S. Giovanni Battista, sono uniti nell'unico comune di Sestri Ponente.

Con altro schema di decreto si stabilisce che il termine, di cui al R. decreto 15 luglio 1923, circa le elezioni generali amministrative nelle nuove province, per la ricostruzione di quei Consigli provinciali e comunali che avessero perduto due terzi dei loro membri, è prorogato di tre mesi.

Su proposta del Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, sono poi approvati parecchi provvedimenti, fra cui uno schema di decreto relativo alla messa in esecuzione nel Regno, della convenzione internazionale di Parigi e di Ginevra per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli; un altro per la messa in esecuzione nel Regno della convenzione internazionale firmata a Sevres il 6 ottobre 1921, circa l'unificazione internazionale del sistema metrico; e un terzo, infine, circa la esecuzione nel Regno della convenzione postale tra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino.

Il Consiglio ha poi approvato parecchi provvedimenti relativi all'amministrazione della Guerra e della Marina, secondo le proposte rispettive dei ministri Diaz e Thaon di Revel.

I più importanti provvedimenti sono: 1) Disposizioni concernenti i temporanei richiami degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina aeronautica delle categorie in congedo. Con questo provvedimento si stabilisce che gli stessi ufficiali, qualora fossero richiamati dal congedo conservino l'impiego che all'atto del richiamo stesso eventualmente occupassero presso enti pubblici e privati.

2) Schema di decreto per cui i militari della R. Guardia per la pubblica sicurezza che rivestivano il grado di ufficiale delle categorie in congedo nel R. Esercito, ma che esplicitamente rinunciarono al grado stesso per potere entrare a far parte del nuovo corpo come sottufficiali e personale di truppa, potranno domandare di essere reintegrati nel grado e nell'anzianità di ufficiali in congedo, che avevano prima del passaggio nella R. Guardia.

Per disciplinare l'atttvità delle Casse di risparmio

Già da diversi anni, talune casse di risparmio ordinario avevano manifestato la tendenza a estendere la loro sfera di azione senza riguardo agli interessi delle classi consorelle, alle quali facevano sovente una concorrenza spietata, soprattutto per quanto riguarda l'accaparramento dei depositi. Preoccupato di ciò, il ministro, confortato dall'autorevole parere del Consiglio di Stato, dispose che le casse non potessero aprire succursali, agenzie e uffici secondari in genere, senza che ciò fosse previsto da una precisa disposizione dei rispettivi statuti.

Ma il provvedimento unico, consentito in sede di interpretazione e di applicazione della legge fondamentale, non poteva avere naturalmente e non ebbe una grande efficacia. Chè, anzi, negli ultimi anni specialmente, il fenomeno della concorrenza tra le varie casse di risparmio e la moltiplicazione delle sedi secondarie, filiali e agenzie sono venute assumendo proporzioni sempre più inquietanti. Ciò dipende probabilmente in parte dall'influenza che l'indirizzo espansionistico, prevalso negli ultimi tempi nelle banche private, esercita anche sulle casse di risparmio, che pur avendo carattere e finalità assolutamente diverse, attingono però dalla stessa fonte del pubblico risparmio le loro disponibilità finanziarie, e non possono quindi evitare di seguire, entro certi limiti, le banche private sul terreno della concorrenza nell'accaparramento dei depositi.

L'espansione esagerata delle dipendenze, è fenomeno dannoso e deplorevole non solo per le casse di risparmio, ma per tutti gli istituti di credito. Siffatta espansione è, infatti, causa di ingenti spese e porta, naturalmente, a una lotta acuta fra i diversi istituti di credito operanti su una stessa piazza, quindi alla concessione di più alti saggi di interessi sui depositi e di maggiori facilitazioni delle operazioni di finanziamento, non esclusa una scelta meno oculata dei clienti con cui si entra in rapporti.

Ma se per gli istituti di credito ordinari può valere, fino ad un certo punto, il criterio liberistico del non intervento, nella fiducia che l'esperienza insegni ai dirigenti di essi una maggiore cautela, tale criterio non è ammissibile per le Casse di risparmio, che hanno carattere di istituzione di pubblica utilità e sono, come tali, sottoposte a una stretta vigilanza dell'autorità governativa. La concorrenza accanita che si verifica non di rado tra le diverse Casse di risparmio e l'espansione eccessiva, sono da considerarsi tanto più deplorevoli, in quanto è escluso dalle casse, per la loro stessa natura e per le norme che le reggono, ogni scopo di lucro, mentre la loro finalità è di fare affluire il piccolo risparmio in particolar modo verso impieghi, se non assolutamente sicuri, quanto meno di sufficiente riposo. L'aumento delle spese generali che consegue dalla esagerata espansione delle dipendenze, e la corresponsione di più alti saggi di interesse sui depositi, resa necessaria dalla concorrenza, conducono invece ineluttabilmente a una scelta meno accurata degli impieghi del denaro disponibile, fino a rasentare, in qualche caso, addirittura gli investimenti di carattere speculativo.

Il danno gravissimo che da ciò deriva al buon andamento delle Casse di risparmio è stato ripetutamente messo in luce anche sulla pubblica stampa. Non solamente la Associazione delle Casse di risparmio, del resto, ma tutti quanti coloro che direttamente o indirettamente danno la loro opera per il buon andamento delle casse, si dimostrano convinti perfettamente della necessità di arginare la concorrenza e la smodata espansione degli istituti in parola.

Assieme all'accennata coscienza della necessità di un intervento legislativo, è emersa anche chiara dal congresso nazionale delle Casse di risparmio di Trieste la preoccupazione di salvaguardare nella più ampia misura possibile l'autonomia delle casse, evitando che un atto esterno quale è, dopo tutto, l'apertura di una filiale o dipendenza qualsiasi, resti subordinato alla preventiva autorizzazione dell'autorità governativa. Come è noto, infatti, le casse, benchè sottoposte alla vigilanza del Ministero, godono per tutto quanto riguarda la loro amministrazione, nei limiti segnati dai rispettivi statuti, la più assoluta autonomia. Di tale preoccupazione, ispirata ad alti sensi di dignità e di responsabilità insieme, si è tenuto conto nella preparazione di uno schema di decreto proposto dal ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino e approvato dal Consiglio. L'intervento diretto del Ministero è limitato allo stretto indispensabile per dirimere eventuali conflitti fra le varie Casse interessate e per ordinare la chiusura di filiali aperte in questi ultimi mesi, con evidente intenzione di precostituire, di fronte alla riforma imminente, il fatto compiuto.

Norme per il trattamento del personale dei servizi di trasporto in concessione

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici on. Carnazza, il Consiglio approva uno schema di decreto-legge contenente norme per l'equo trattamento del personale dei pubblici servizi di trasporto su ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna, esercitati dall'industria privata, da province e da comuni.

Con l'art. 1 dello schema di decreto si approva il regolamento che disciplina lo stato giuridico col personale. Esso traccia un complesso di norme che costituiscono la parte fondamentale uniforme per tutte le aziende, del trattamento giuridico del personale stesso, avendo cura però di lasciare ad ognuna di esse la facoltà di integrare e completarle in relazione al suo particolare ordinamento. Le norme contenute nel regolamento costituiscono un minimo di garanzie giuridiche di ordine pubblico. In corrispondenza ai principii di libertà economica suesposti, sui quali si dovrebbe incardinare il nuovo trattamento del personale, viene pure stabilito all'art. 1 dello schema che il trattamento economico va determinato d'accordo tra personale ed esercenti, ed in mancanza, da collegi arbitrali, evitando così che siano fissati, come per il passato, salari uniformi che in definitiva si ripercuotono sfavorevolmente sui lavoratori stessi. Ora è da tenere presente che l'equo trattamento del personale va considerato come un mezzo per conseguire un fine di pubblico interesse: la regolarità cioè dei pubblici servizi di trasporto; l'intervento dello Stato perciò deve limitarsi a fissare pochi, ma essenziali criteri cui deve informarsi il trattamento economico, lasciando poi alle parti interessate di inquadrare gli accordi nelle vie generali tracciate dal legislatore.

E' da rilevare peraltro che non tutto l'attuale trattamento economico potrà essere abrogato e sostituito dal libero accordo. La doverosa tutela del lavoro impone di mantenere a favore della categoria di personale di cui trattasi, quanto di sano può riconoscersi nelle attuali condizioni. Le norme sul trattamento di previdenza con versamenti superiori a quelli dell'industria libera, costituiscono un punto che dovrebbe rimanere fermo, trattandosi di provvidenza di carattere sociale particolarmente importante. Queste le grandi linee cui è ispirato lo schema di decreto-legge approvato.

Per i servizi automobilistici

Su proposta dello stesso ministro dei Lavori Pubblici è stato poi approvato un provvedimento per i servizi automobilistici. Fin dal 30 dicembre 1921 dal ministro dei Lavori Pubblici fu presentato al Senato un disegno di legge per garantire la continuità e regolarità dei servizi pubblici automobilistici, dando alcune garanzie ai concessionari, specialmente nei riguardi del diritto di esclusività, e prescrivendo alcune norme necessarie per la repressione dei servizi abusivi, che esercitano una sleale e grave concorrenza a danno dei regolari concessionari. Per varie ragioni, il disegno di legge non è stato ancora messo in discussione dinanzi alla Camera vitalizia, sebbene già da qualche tempo ne sia stata motivata la relazione da parte dell'ufficio centrale del Senato.

Ora, poichè varie disposizioni contenute in quel disegno di legge rivestono carattere di grande urgenza, data la nota crisi che attraversano i servizi automobilistici del nostro Paese, e siccome d'altra parte occorrerebbe un tempo breve per la discussione di esso dinanzi ai due rami del Parlamento, si è ritenuto opportuno di stralciare dal disegno di legge quelle norme che rispondono alle urgenti necessità del momento, e che, senza alcun aggravio da parte dell'erario, riusciranno certamente a garantire la continuità di così importanti servizi. Si è redatto all'uopo lo schema di decreto legge oggi approvato, le cui disposizioni sono quelle che hanno già riportato l'approvazione da parte della Commissione senatoriale.

Sistemazione delle scuole professionali

Il Consiglio quindi approva l'altro schema di decreto presentato dal ministro per l'Economia Nazionale, che reca norme per la sistemazione delle scuole industriali e per lo sviluppo dell'istruzione professione. Il provvedimento è inspirato al fine di conseguire il maggiore sviluppo possibile dell'insegnamento professionale nell'interesse delle classi operaie e dell'industria nazionale. Il provvedimento contiene norme per la sistemazione di quelle scuole che sono alla dipendenza dello Stato, modificandone l'ordinamento secondo i suggerimenti delle esperienze e tenendo conto delle esigenze dell'industria e delle classi lavoratrici, in modo che un razionale progressivo sviluppo nell'insegnamento professionale permetta al magior numero di giovani operai ed artigiani di trovar nella scuola una adatta preparazione. E' conservata ed ampliata l'autonomia amministrativa e didattica.

Inoltre sono approvati altri provvedimenti riguardanti l'amministrazione dell'Economia nazionale fra cui modificazioni al regime doganale degli olii minerali e modificazioni al decreto 3 dicembre 1908 riguardante la estensione delle quote demaniali ecc. Infine è approvato uno schema di decreto per la migliore sistemazione dell'amministrazione delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Il Consiglio, udita una relazione del ministro on. Corbino, e dopo ampia discussione, delibera che le scuole d'istruzione superiore veterinaria in Italia siano limitate a cinque, e cioè, a Milano, Bologna, Pisa, Messina e Sassari. Queste due ultime sono di nuova istituzione, poichè devono essere di grande contributo per il sempre maggiore sviluppo dell'industria zootecnica in Sicilia ed in Sardegna.

Riforma dei servizi forestali

Su proposta dello stesso ministro on. Corbino, il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto che reca provvedimenti per la riforma dei servizi forestali. Le riforme introdotte possono riassumersi in due distinte parti: a) ordinamento degli uffici provinciali forestali; b) riduzione del personale. Il provvedimento mira a conseguire il duplice scopo della semplificazione dei servizi e della riduzione del personale, ricostituendo il consiglio di amministrazione nel Demanio forestale di Stato, che si è dimostrato indispensabile per la migliore amministrazione dell'importantissima azienda nazionale. Lo schema di decreto contiene pure disposizioni speciali per il personale e l'ordinamento degli uffici nelle nuove province.

Su proposta dello stesso ministro, on. Corbino, è stato approvato uno schema di decreto concernente la protezione dei vini tipici. La protezione dei vini tipici italiani, chiesta dagli interessati da circa un ventennio, ha assunto carattere d'urgenza negli ultimi anni. I migliori tipi di vini italiani, frutto non solo del nostro suolo e del nostro clima, ma anche dell'operosità fattiva dei produttori, degli industriali del vino, sono oggetto di volgari imitazioni tanto in Italia quanto all'estero. Ad eliminare questo stato di cose, fu presentato alla Camera dei deputati un apposito disegno di legge, fin dal giorno 11 maggio 1921. Il Senato, al quale venne presentato subito dopo, il 12 maggio 1922, introduceva ulteriori modificazioni, per le quali il disegno di legge fu ripresentato alla Camera dei deputati il 18 maggio 1922. La Commissione d'Agricoltura approvò integralmente il nuovo testo e la relazione relativa venne presentata il 9 febbraio 1923. Le vicende politiche degli ultimi mesi non hanno consentito alla Camera di dare al disegno di legge l'ultima necessaria approvazione che, dati i precedenti, non poteva mancare, nè è prevedibile quando potrà aver luogo la discussione alla Camera dei deputati. Intanto pervenivano sempre nuove premure dalle zone a vini tipici, perchè la difesa di questi pregevoli prodotti potesse organizzarsi sollecitamente tanto all'interno che all'estero.

E' sembrato perciò utile ricorrere in questo caso al decreto-legge, che è da ritenersi non solo giustificato dall'urgenza, ma anche dal fatto che i due rami del Parlamento si sono già in sostanza pronunciati favorevolmente. Inoltre, è da avvertire che il commercio dei vini tipici italiani sui mercati esteri incontra serie difficoltà, perchè non di rado in mancanza di precise disposizioni, non vengono riconosciute esatte le dichiarazioni di provenienza fatte dall'esportatore. Sul riguardo, il recente trattato commerciale italo-svizzero ha previsto lo studio di questo e di altri argomenti interessanti il commercio vinicolo da parte di una commissione di tecnici dei due paesi, commissione che dovrà presto riunirsi a Roma. Anche per questa ragione era chiara la urgenza dell'odierno provvedimento, perchè i delegati italiani possano presentare a quelli svizzeri, complete e precise disposizioni legislative.

Il cavo Italia-America del Nord

La Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, concessionaria della posa dei cavi telegrafici fra l'Italia e le Americhe, ha fatto conoscere che, sebbene abbia raccolto i 200 milioni di capitale sociale, non può ancora provvedere alla posa del cavo Italia-Azorre, destinato a formare la comunicazione diretta con l'America del Nord, perchè il Governo portoghese non le ha ancora concesso l'approdo alle Azorre. Risulta infatti, che il Governo portoghese non dà corso al disegno di legge necessario per la concessione dell'approdo, per le pressioni che riceve dalla potente compagnia inglese «Eastern Telegraph», sostenuta dal suo Governo. Poichè la compagnia inglese basa la sua opposizione sulle convenzioni monopolistiche per la Azorre, che ha in vigore col Governo portoghese, è da temersi che la compagnia italiana non ottenga l'approdo alle Azorre per il cavo italiano. Per rendere quindi possibile una via diretta telegrafica fra l'Italia e l'America del Nord(occorre autorizzare la Compagnia italiana a fare a meno dell'approdo alle Azorre. La Compagnia suddetta ha già esaminato la questione e, d'accordo con la compagnia «Western Union», che aveva già assunto la posa del cavo Azorre-America, studia un nuovo percorso del cavo italiano, che potrebbe essere Fiumicino-Malaga-Cadice, ovvero Fiumicino-Malaga-Canarie, restando a carico della «Western Union» la posa del cavo Cadice-America, ovvero Canarie-America. L'una e l'altra soluzione potrebbero egualmente bene sostituire il percorso già stabilito, Fiumicino-Malaga-Azorre.

Su proposta del ministro Di Cesarò il Consiglio delibera di dare alla Compagnia facoltà di modificare il percorso del cavo, cosicchè la posa del cavo italiano non dipenderà più dalla volontà del Governo portoghese.

Su proposta dello stesso ministro Di Cesarò, sono poi approvati i seguenti provvedimenti: 1) Esenzione delle tasse postali a favore di enti non statali. 2) Regolamento per la concessione a privati dell'autorizzazione di accettare, trasportare e distribuire corrispondenze epistolari col mezzo di espresso nel territorio del comune di provenienza. 3) Emissione di una serie di 100 mila francobolli a doppio prezzo a favore della cassa di previdenza della Milizia nazionale.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto 60 riunioni in un anno. Alle ore 13.30, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la sessione di ottobre, rilevando che il Consiglio dei ministri ha tenuto 60 sedute nel primo anno del Governo fascista. Ha rivolto nell'occasione un cordiale saluto ai suoi colleghi, dichiarando di ritenere che in questo immane lavoro d'azione legislativa e amministrativa finora compiuto, il Governo ha fedelmente servito il Paese.

Il nuovo ordinamento interno del fascismo

e la nomina delle cariche provvisorie

L'on. Giunta segretario generale

L'on. Devecchi Governatore della Somalia

ROMA, 13, sera

Questa sera, alle 22, a palazzo Venezia, si è tenuta la seconda seduta del Gran Consiglio del fascismo. All'inizio della seduta il Presidente ha comunicato una lettera di Massimo Rocca, nella quale egli dice di accettare senza alcuna discussione il provvedimento preso contro di lui e mette a disposizone del partito la carica di segretario generale dei gruppi di competenza durante i tre mesi della sospensione. Il Gran Consiglio prende atto della lettera e l'affida al vicesegretario generale della direzione dei gruppi di competenza.

Il Presidente annunzia che nella riunione odierna del Consiglio dei ministri, su proposta di S. E. Federzoni, l'on. Cesare Maria Devecchi è stato nominato Governatore della Somalia italiana. Nel dare tale comunicazione, il Presidente ha rivolto un saluto all'on. Devecchi, affermando che anche nella lontana Colonia l'opera di Devecchi sarà svolta con disciplina e con amore costante per le fortune del Paese. Ha risposto l'on. Devecchi, in preda a viva commozione, assicurando il Presidente che la sua aspettazione non sarà delusa. Il comandante generale in prima, De Bono, ricordando la preziosa attività svolta dall'on. Devecchi per la creazione della Milizia Nazionale, ha stabilito che durante la sua permanenza in Colonia rimarrà col grado di generalissimo fuori quadro, affinchè il suo posto resti sempre a disposizione, qualora egli debba prima o poi rientrare in Italia.

Tre organi direttivi

Quindi il segretario ha letto gli articoli riguardanti l'ordinamento interno del partito, i quali dopo una breve discussione e con alcune modifiche risultano così approvati:

1) Da oggi fino al 12 gennaio 1924, la direzione suprema del partito è affidata ad un Direttorio nazionale provvisorio di cinque membri.

2) Entro i mesi di novembre e dicembre dovranno essere convocati colle modalità di rappresentanza fissate nell'art. 4 dello schema di statuto per le federazioni provinciali, i congressi provinciali del partito, per procedere alla nomina di un segretario provinciale del partito, che dovrà essere convalidata dal Duce del fascismo.

3) Il 12 gennaio saranno convocati in seduta plenaria tutti i segretari provinciali, i quali, costituiranno il Consiglio nazionale del partito, che si convocherà normalmente ogni tre mesi in seduta plenaria col Gran Consiglio, allo scopo: a) di dare al Direttorio nazionale del partito la sensazione realistica dello stato psicologico, economico e politico delle varie province, e quindi consentire la diramazione di norme che si adattino alle concrete esigenze delle varie località; b) di permettere la valutazione della bontà o meno dei metodi adottati e la conoscenza dei risultati ottenuti; c) di rinnovare gli ordinamenti gerarchici con l'elevazione successiva dei più adatti dai posti di minore a quelli di maggiore responsabilità; d) di provocare nei vari segretari del partito la conoscenza complessiva della vita del Paese, e quindi di assicurare che la loro attività non sia più ispirata ai ristretti criteri di indole locale, ma alle superiori esigenze nazionali.

4) Il Consiglio nazionale del partito che si convocherà il 12 gennaio 1924, preparerà una rosa di nomi, tra i quali il Duce del fascismo sceglierà i cinque che dovranno costituire il Direttorio nazionale definitivo, che resterà in carica un anno.

5) Le gerarchie del partito restano così fissate: Gran Consiglio, Consiglio nazionale, Direttorio nazionale.

6) Il Direttorio non potrà prendere decisioni di natura politica che interessino oltre il partito la Nazione, senza previa autorizzazione del Duce.

7) Per liberare il Direttorio da tutte le vertenze di ordine politico e morale, viene costituita una corte di disciplina, composta di cinque membri scelti dal Duce.

8) Tutti i membri del Direttorio nazionale del partito devono risiedere in Roma.

9) Il Direttorio nazionale è l'organo di esecuzione e di amministrazione del partito.

10) Dei cinque membri del Direttorio nazionale, uno avrà la carica di segretario generale del partito, e tre avranno la carica di segretario generale amministrativo del partito. Il segretario generale del partito ed il segretario generale amministrativo, faranno parte di diritto del Gran Consiglio.

11) Dal Direttorio nazionale del partito dipenderanno: a) un segretario ed un vice segretario per i fasci all'estero; b) un ufficio stampa; c) un ufficio propaganda; d) un segretario per l'avanguardia giovanile; e) un segretario per i Balilla. Il segretario dei fasci all'estero e il capo dell'ufficio propaganda, fanno parte di diritto al Gran Consiglio.

Un ufficio propaganda

L'on. Giunta presenta la seguente mozione sulla propaganda, che viene senz'altro approvata: «E' costituito un ufficio di propaganda, il quale oltre a valorizzare l'opera del Governo fascista nel Paese, deve avere il particolare compito di orientare la mentalità del partito fascista verso le necessità emergenti dallo sviluppo storico degli avvenimenti.

La mentalità del partito, contro la sua stessa volontà permane assai simile a quella di un partito di opposizione. Ciò si deve forse al fatto che l'Italia sino alla vigilia del fascismo fu sempre nelle mani di clientele, mentre i partiti organizzati furono sempre più o meno apertamente all'opposizione. E' tempo che il partito si persuada che suo unico compito è quello di assecondare l'opera del Governo fascista. E' tempo cioè, che il fascismo sappia che coll'avvento del Governo fascista, esso ha già raggiunto i suoi fini di partito, e deve ora conseguire i suoi fini di Governo, e che quindi ora più che mai i suoi fini si confondono con quelli della Nazione. Quest'opera di persuasione dovrà essere fatta sistematicamente e concretamente, cioè prendendo occasione da tutte le contingenze nella vita italiana, tanto nei suoi riflessi interni, che nei suoi riflessi esterni. Non sembra pertanto superfluo creare all'uopo un organo speciale, che abbia una particolare conoscenza e una particolare sensibilità rispetto ai sostanziali problemi. L'ufficio di propaganda dovrebbe essere organizzato a somiglianza degli uffici di propaganda di armata, che diedero così eccellenti risultati durante la guerra.

Le cariche provvisorie del partito

Il Presidente quindi propone di procedere alla nomina delle cariche provvisorie del partito. Su tale argomento avviene un'esauriente scambio d'idee, che ha portato alle seguenti nomine, approvate all'unanimità:

Segretario generale del partito: on. Francesco Giunta.

Vice segretari politici: Bolzon, Rossi e Terruzzi.

Segretario generale amministrativo: Giovanni Marinelli.

Segretario per i Fasci all'estero: on. Saluzzo.

Capo dell'Ufficio propaganda: Maurizio Maraviglia.

Direttore dell'Ufficio stampa: Luigi Freddi.

Segretario dell'Avanguardia giovanile: Asvero Cravelli.

Segretario dei Balilla: prof. Buronzo.

Componenti la corte di disciplina: on. Paolucci Raffaele, avv. Caprino, on. Dudan, on. Buttafuochi e un magistrato da designarsi.

Il Gran Consiglio, tenuto conto dell'attività diligente e fedele svolta fin dall'inizio del fascismo da Achille Starace, propone al Comando generale della Milizia di nominare il generale Starace comandante della sesta zona, tenuta fino a questo momento dall'on. Giunta. La nuova designazione è approvata.

Su proposta del generalissimo Balbo, al quale si associa il Presidente, il Gran Consiglio tributa un caloroso ed affettuoso saluto al comm. Michele Bianchi, che guidò sempre dall'inizio sino ad oggi il P. N. F. a tutte le più grandi battaglie, che condussero alla conquista del potere ed alla direzione della vita pubblica italiana, e che oggi esplica la sua attività come segretario generale al Ministero degli Interni.

In fine di seduta viene approvato il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio invita i fascisti di tutta Italia, a mostrarsi degni della solenne ora che la Nazione rinnovata vive, e celebrare con la massima solennità e col fermo proposito di disciplina l'anniversario della marcia su Roma, che resta una delle più grandi rivoluzioni compiute nei tempi moderni».

Con ciò ha termine l'attuale sessione del Gran Consiglio.

La Conferenza per Tangeri

PARIGI, 13, matt.

Si apprende da ottima fonte che i negoziati relativi alla questione di Tangeri cominceranno al 22 di questo mese. La Conferenza si terrà a Parigi.

Il Reichstag accorda a Stresemann

i poteri eccezionali

La vittoria del Cancelliere

316 voti contro 24

BERLINO, 13, sera

Il «Reichstag» ha approvato con una maggioranza di due terzi e cioè con 316 voti contro 24, la legge sui poteri eccezionali. La seduta ebbe inizo alle 13.30. Viene subito notata la figura di Stinnes, che indossa un abito grigio da viaggio. Il Cancelliere entra e, salutati alcuni deputati, si reca a parlare con Stinnes. Il colloquio sembra animato.

Parla per primo il deputato Koenen, poi il socialista indipendente Ledebour, che tenta ancora qualche cavillo procedurale. Il giuoco, tra le grida della maggioranza, non attacca. Si alza poi per una dichiarazione di voto il deputato Leicht, capo del partito popolare bavarese. L'oratore tiene sospeso l'uditorio quando afferma: «Noi deploriamo che il Governo non abbia accettato la nostra mozione, di rendere più saldi i vincoli tra il «Reich» e la Baviera. Il silenzio è profondissimo, mentre il deputato fa una lunga pausa. Si crede che l'oratore sia per dichiarare di essere contrario alla legge. Ma invece continua dicendo che egli e i suoi compagni non saboteranno il voto e rimarranno nell'aula. La fine del discorso è salutata da vivi applausi.

Si procede alla votazione. Appena conosciuto l'esito dello scrutinio, le grida di abbasso dei comunisti sono soffocate dal clamore degli applausi con cui gli altri deputati salutano la vittoria di Stresemann.

I giornali non commentano lungamente la seduta. Qualche foglio afferma che il successo del Governo è dovuto al panico che aveva invaso il Parlamento, di fronte alla minaccia dello scioglimento. Tranne gli estremisti della destra e della sinistra, tutti i partiti hanno votato col Governo, anche quelli di destra e di sinistra, i quali in caso di scioglimento del Parlamento avrebbero avuto maggiore probabilità di vedere aumentati i loro suffragi. La votazione ha dimostrato che la crisi, la quale pareva dovesse travolgere anche il partito socialista, non ha recato alcun profondo mutamento nell'attuale compagine politica. La bufera parlamentare è svanita nelle prime ore pomeridiane. Dopo tante lotte, il Governo ha la via libera per le più ampie riforme.

Intanto, oltre ai provvedimenti finanziari comunicati ieri, nuove misure sono state prese all'improvviso dal Consiglio dei ministri. Sono provvedimenti che aboliscono le leggi eccezionali, che ancora davano alla legislazione tedesca una bardatura di guerra. Si ridà la piena libertà agli industriali di regolare la propria attività, secondo concetti puramente industriali e senza inceppamenti legislativi. Sono abolite le leggi in vigore dal 1920, sull'assunzione e sul licenziamento degli operai. Queste leggi vengono mutate e sostituite con altre più elastiche.

La Francia sempre diffidente

in attesa dei pagamenti

PARIGI, 13, sera.

I pieni poteri ottenuti da Stresemann, data l'ora tarda in cui è giunta la notizia a Parigi, sono stati appena annunciati dai giornali della sera. A giudicare dalle poche righe frettolose di commento del *Temps* e dai primi giudizi raccolti nei circoli politici, Stresemann non deve più tardare ora a decidere le misure più radicali, per risolvere la crisi interna e il conflitto delle riparazioni. Secondo il ragionamento del *Temps*, il Governo del «Reich», avendo ora le mani libere, può smantellare senza ritardo le ultime resistenze nella Ruhr, può incassare le imposte, riformare la moneta e proporre agli alleati pagamenti e garanzie.

L'opinione generale resta sempre circospetta. Il problema tedesco, nel giudizio sommario degli ambienti ufficiosi e nell'analisi più acuta dei giornalisti, sembra sintetizzarsi in questa osservazione, allarmistica: «Stiamo con gli occhi aperti; in Germania tutto può cadere poichè tutto è precario; dal 1918 ad oggi nessuna forma e nessun metodo sono riusciti a stabilizzarsi; non vi è stato un solo indirizzo di politica interna od esterna duraturo. Il partito repubblicano è paralizzato, il partito moderato, il centro e i populisti sono disorientati, girando segretamente anche essi verso destra, per guadagnare a tempo l'alibi per salvarsene. I comunisti sono agenti di Mosca».

I Governi francese, italiano e inglese hanno fatto sapere al Governo belga che accettavano la sua proposta di fare esaminare gli studi sulla questione delle riparazioni dalla Commissione delle riparazioni. In una nota ufficiosa, pubblicata oggi, si dice che nell'opinione del Governo belga questi studi sono destinati a servire, almeno parzialmente, di base a un concreto piano di riparazioni. Sottomettendoli ai suoi Alleati, il Governo belga non aveva che uno scopo: preparare la pratica soluzione del problema delle riparazioni. Non si può ancora considerare la cessazione della resistenza passiva come completa; e il Governo belga ritiene, dato il carattere tecnico dei suoi studi, che convenga che un esame preventivo sia fatto da specialisti, affinchè il compito dei Governi alleati, quando esamineranno di nuovo il problema delle riparazioni, sia facilitato.

D'altra parte, dalle notizie pervenute stamane a Bruxelles, si rileva che i dirigenti dell'amministrazione franco-belga della Ruhr hanno continuato le conversazioni iniziate con i rappresentanti industriali tedeschi delle ferrovie, in vista della ripresa dei lavori per parte dei ferrovieri. Dopo questa conversazione, a quanto si afferma, questa ripresa sarebbe imminente. Nelle miniere e nelle fabbriche di coke gli operai cominciano a ritornare, perchè l'interesse dei proprietari è che il lavoro riprenda rapidamente. Nelle officine metallurgiche gli industriali vogliono al contrario liquidare i loro stoks importanti prima di riprendere la produzione.

Un' intervista del gen. Giardino al "Figaro,,

L'opera compiuta e da compiere a Fiume

PARIGI, 13, sera

Durante una intervista concessa a Fiume a un inviato speciale del *Figaro*, il generale Giardino ha dichiarato di non sapere nulla sulla questione internazionale e di non volere nulla sapere, e ha soggiunto che vi erano in città disordini, tumulti, divergenze politiche e che bisognava mettere l'ordine, restaurare l'imperio della legge, la legge del Governo e non quella delle fazioni, e ciò è stato fatto.

Egli non ha creato una nuova amministrazione, le forze militari sono quelle che vi erano già. Il generale Giardino non ha portato con sè che due ufficiali. Ha organizzato la polizia, ma non ha preso alcuna misura eccezionale, ed ha soltanto richiamato tutti all'obbedienza della legge. Nessun disordine si è verificato. Le persecuzioni tra partiti sono cessate. Sono state così preparate le condizioni necessarie per la ripresa del lavoro. Il Governatore ha assicurato cioè l'ordine e la libertà.

Inoltre, siccome vi è poco lavoro, è stato necessario organizzare una equa ripartizione di esso, e il generale Giardino ha già stabilito un regolamento per il porto. Il resto è in via di risoluzione.

Essendo così rinata la fiducia, il generale spera che le industrie che erano qui numerose, e che ora sono morte, risusciteranno. Esse per i trasporti e per le dogane, hanno bisogno di alcune facilitazioni, che sono allo studio, e tutto ciò permetterà di dare lavoro ai quattromila disoccupati che esistono a Fiume. Il generale Giardino ha concluso dicendo che è inammissibile, quando non fosse altro che per umanità, che quaranta mila fiumani, che parlano italiano, muoiano di fame alla presenza di quaranta milioni di italiani.

L'occupazione della tenuta Torlonia nel Fucino, smentita

ROMA, 13, sera

Alcuni giornali hanno dato notizia di una ipotetica occupazione della tenuta Torlonia nella zona del Fucino, da parte di aderenti ai Sindacati fascisti locali. La notizia è assolutamente insussistente, poichè i presunti occupanti risiedono da anni nella tenuta che coltivano regolarmente. Fra essi e il proprietario esiste semplicemente una divergenza di ordine economico, che sarà certo risoluta rapidamente.

Inaugurazioni di mostre d'arte

FIRENZE, 13, sera

Questa mattina, alle 10, nel Palazzo dell'Esposizione di Firenze si è inaugurata la prima Fiera d'arte alla presenza del sottosegretario di Stato on. Lupi, in rappresentanza anche del ministro della P. I. Intervenne numeroso pubblico, composto di artisti, espositori e invitati, tra cui molte signore. Ha parlato per primo l'architetto Sabatini, il quale ha letto anche un messaggio di Sem Benelli che doveva pronunciare il discorso inaugurale, ma che vi è stato impossibilitato a causa di una lieve malattia, il sindaco Garbasso e, infine, assai applaudito, l'on. Lupi.

TORINO, 13, sera

Con la consueta solennità si è inaugurata stamane la 25.a esposizione d'arte, promossa dalla Società amici dell'Arte. L'inaugurazione ha avuto luogo nel palazzo delle Belle Arti al Valentino, con l'intervento del duca e della duchessa di Genova e del duca di Pistoia.

Ha parlato per primo il presidente degli Amici dell'Arte comm. Alleati, quindi il comm. Pedrazzi ha portato il saluto e il compiacimento della Civica amministrazione. Il prefetto Palmieri, con brevi e applaudite parole, ha portato il saluto del Governo, dichiarando poi aperta l'esposizione. I principi, seguiti dalle autorità, hanno quindi fatto il giro delle sale, compiacendosi con gli organizzatori e facendosi presentare gli artisti presenti.

Le vittime dell'esplosione di Varsavia

28 morti e un centinaio di feriti

VARSAVIA, 13, sera

Come fu già annunciato, stamane alle 9 e mezza è scoppiata la polveriera sita nella cittadella, al limite nord-ovest di Varsavia. Vi sono finora 28 morti, 40 feriti gravi e 110 feriti leggeri. Dei morti 18 sono borghesi, e fra questi due donne e parecchi bambini. Subito dopo la catastrofe, il ministro della Guerra, conte Septizki, si recò sul luogo del disastro e assunse la direzione dell'opera di soccorso. Accorse sul luogo anche il vescovo, mons. Gall, per dare l'estrema unzione ai morenti.

L'impressione è profonda in città, specialmente dopo che le indagini subito avviate hanno assodato che la catrastrofe è dovuta a un attentato comunista.

La polveriera saltata in aria si trovava vicino alla porta N. 1 della cittadella e conteneva quantità ingenti di polvere. In seguito all'esplosione è stato danneggiato un edificio, che fino a poco fa serviva da carcere per gli arrestati politici, e che ora era adibito ad abitazioni per le famiglie degli ufficiali.

Tre bombe contro il "Corriere della Sera,,

e una contro l'"Avanti!,,

MILANO, 13, notte

Questa sera, alle 22.15, un attentato veniva commesso contro la sede del *Corriere della Sera*, che trovasi in via Solferino. Qualche istante prima, quattro individui erano stati visti infilare la breve via San Marco che trovasi nella parte retrostante dell'edificio. In quella località stazione tutta la notte un guardiano del giornale, il quale, accortosi dei sopravvenienti, li ha fermati invitandoli a tornare indietro; senonchè quelli si scaraventarono su di lui e lo gettarono a terra. Uno degli individui, subito dopo, gettò tre bombe «Thevenot» contro le invetriate del pianterreno dell'edificio, dietro le quali si trovano le macchine del *Corriere della Sera*.

In quell'ora, attorno alle macchine si trovavano alcuni operai per la pulizia. Dei tre petardi, due sono caduti nel Naviglio immediatamente accosto all'edificio, mentre il terzo è andato ad urtare contro lo spigolo di una delle due finestre scoppiando e producendo unicamente la rottura dei vetri ed insignificanti brecce nel muro. Nessun danno venne arrecato alle macchine o alle persone.

Immediatamente sul posto si radunava molta folla e giungevano due autopompe dei pompieri inviati prontamente dal Comando centrale, nella tema che qualche incendio si fosse verificato. Sul posto giunsero immediatamente molti ufficiali dei carabinieri con il comandante colonnello Santucci e il vicequestore cav. La Polla, i quali iniziarono subito attivissime indagini; ma finora si è potuto stabilire soltanto quello che abbiamo detto sopra. Risulta che le autorità, dopo una mezz'ora di sopraluogo, hanno operato quattro o cinque arresti. Sugli arresti le autorità stesse mantengono il più assoluto riserbo. Una grande folla staziona ancora davanti al posto dell'attentato.

Contemporaneamente al lancio delle bombe contro l'edificio del *Corriere della Sera*, un altro petardo venne lanciato oltre la cinta, nel cortile dell'edificio dell'*Avanti!* che trovasi in via San Gregorio. Anche questo secondo attentato è rimasto senza risultato poichè lo scoppio del petardo non ha avuto altra conseguenza che il sollevamento di un po' di terriccio.

Violenta tempesta sulla costa inglese

LONDRA, 13, sera

I giornali segnalano una violenta tempesta che infierisce su tutta la costa, specialmente a Dover e a Bristol. A Folkestone il mare ha invaso le varie città e ha costretto gli abitanti a fuggire. Anche a Hasting gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni, perchè invase dalle acque del mare.

Il ribasso della sterlina

e il problema monetario europeo

Le ultime notizie arrivateci sul progetto inglese della svalutazione della lira sterlina mediante una nuova e forte emissione di lire sterline carta, rappresenta senza dubbio, già per il fatto che un membro del Governo ha potuto enunciare un progetto simile, se anche lontano dall'attuazione, il fenomeno economico più interessante di questo travagliato 1923 e contemporaneamente il crollo di un ulteriore baluardo della tesi classica sul quale basava il mondo economico e finanziario fino all'inizio della guerra mondiale.

L'Inghilterra, che durante e dopo la guerra aveva fatto sforzi enormi per coprire le spese della guerra e dei debiti inerenti e che nell'anno corrente sistemò la propria posizione di debito coll'America, riconosce improvvisamente che la sua politica di «splendid isolation» sul campo economico-finanziario è stata errata, e che portò accanto agli innegabili vantaggi per il prestigio dell'economia pubblica ad una disastrosa sperequazione nell'economia privata confrontata con quella dei paesi continentali, che giocoforza non riuscirono ad arginare la discesa del valore della loro moneta.

Dalle notizie incomplete finora a nostra disposizione risulta che gli economisti inglesi credono di poter rimediare all'attuale depressione dei commerci ed all'enorme disoccupazione, ponendo i produttori inglesi mediante un ulteriore forte aumento della circolazione, nella posizione dei produttori continentali, protetti ed aiutati dal «dumping» monetario.

Evidentemente hanno compreso che in presenza del «doppio valore delle monete europee» bisogna agire in difesa della propria posizione e ritengono che con un semplice e puro aumento di circolazione si riesca ad abbassare il costo della produzione espresso in oro. Ciò significa la conferma della tesi da me ampiamente svolta su queste colonne un anno fa che cioè non havvi barriera doganale e premio d'esportazione più efficaci che una moneta avareata contro la quale ogni provvedimento di protezionismo, se non si arriva addirittura al divieto d'importazione ed esportazione, è invalido. E che l'equilibrio economico risultante dallo scambio dei prodotti come scaturisce dalle premesse naturali corrette da un ponderato sistema di politica daziaria, non può essere ristabilito *che con la perequazione del costo della vita e quindi del costo di produzione nei singoli paesi.*

Ma mentre gli economisti inglesi hanno oramai afferrato perfettamente la causa del male, non mi sembra siano ancora riusciti a sciogliere il problema complesso, problema che non si risolve con tesi meccaniche o materialistiche, come dominavano e dominano tutt'ora in tutto il mondo nelle sfere dirigenti in materia economico-monetaria, ma bensì con nuove tesi, che stanno formandosi via via con lo sviluppo degli avvenimenti, che tengono conto di tutte le circostanze considerando i fenomeni economici non a sè, ma in un nesso indissolubile con tutta l'economia. E mi spiego:

Il mondo inglese è spaventato della disoccupazione che raggiunge i due milioni e dell'impossibilità per la produzione di piazzare i propri prodotti in concorrenza con l'industria continentale, la quale approfittando della diversità del valore della propria moneta all'estero ed all'interno ha ridotto il suo costo di produzione sensibilmente al disotto della parità oro confrontato con i paesi a moneta sana. Per raggiungere quindi lo scopo è indispensabile fissare chiaramente la necessità di creare, ove non esista, la differenziazione fra i due valori della lira sterlina, e quindi sarebbe necessario in un primo tempo svalutare sensibilmente la sterlina sui mercati mondiali, mentre contemporaneamente l'aumento dei prezzi e delle mercedi in Inghilterra dovrebbe seguire soltanto da lontano il movimento in discesa della sterlina.

Ora si chiede: «E' possibile ottenere questo risultato col progetto di aumentare successivamente la circolazione. se si considera in particolare, che si tratta di un paese con bilancio internazionale fortemente attivo, e che è rimasto pure tale anche ora dopo la sistemazione del debito di guerra con gli Stati Uniti?» Se il progetto come si presenta nel discorso del ministro inglese non è basato che sull'aumento di circolazione, lo scopo non sarà raggiunto, perchè a parte la difficoltà di immettere nella circolazione già abbastanza satura, come risulta dal livello basso del tasso privato, un ulteriore miliardo di sterline senza arrivare a finanziamenti non solidi, questo aumento provocherà in un primo periodo unicamente un sensibile aumento del costo della vita e quindi della produzione, mentre il deprezzamento del valore della sterlina all'estero seguirà lentamente ed a lunga distanza, *ottenendo con ciò il contrario del risultato che viene desiderato.*

Se quindi l'Inghilterra, come si rivela da alcuni dispacci, si deciderà di adottare una soluzione media, l'influenza sul cambio coll'oro (dollaro) sarà minima, mentre l'aumento del costo della vita sarà più lento, ma inesorabile. Chi ha quindi prospettato al mondo inglese la possibilità di rimediare all'attuale stato di cose, non ha nè studiato nè compreso la tecnica che ha portato ai paesi dell'Europa centrale alla loro invidiata posizione ed ha contemporaneamente dimenticato che la tesi meccanica della «quantità», che fa nuovamente capolino in questo progetto, è superata dall'esperienza della guerra e del dopoguerra, e che si *ottiene lo scopo desiderato unicamente facendo precedere la svalutazione della moneta all'estero con spostamenti importanti nel bilancio internazionale dei pagamenti.* Il provvedimento si presenta quindi sotto un triplice aspetto.

O il problema non è stato compreso da chi ha escogitato il progetto

oppure il progetto fu esposto in pubblico parzialmente dimenticando di spiegare la parte decisiva rappresentata dallo spostamento nel bilancio dei pagamenti;

oppure infine, il progetto non è seriamente destinato ad essere attuato, ma dovrebbe rappresentare un ultimo ammonimento all'Europa continentale di sistemare il problema monetario, arrivando col concorso degli Stati anglo-sassoni alla perequazione del costo della vita più sopra accennato.

Si comprende facilmente l'importanza dell'argomento per noi, e quindi esaminiamo brevemente la ripercussione di questo nuovo atteggiamento dell'Inghilterra sulla economia nostra. Come ebbi a constatare altre volte l'Italia fruisce da quasi tre anni in seguito al *relativo equilibrio nel bilancio dei pagamenti e del quasi immutato livello dei prezzi e delle mercedi, di una situazione privilegiata, ma artificiale*: le nostre importazioni sono ridotte, le nostre esportazioni aumentate in seguito a queste circostanze e quindi ci siamo momentaneamente assicurati nel commercio mondiale una quota di partecipazione che non ci spetterebbe secondo le nostre premesse naturali di produzione.

Se l'Inghilterra riesce — il che ritengo inverosimile — a diminuire il costo della produzione, espresso in oro, mediante una politica inflazionistica, questa nostra posizione privilegiata viene a cessare, quindi crisi di esportazione e disoccupazione con conseguente diminuzione del valore della lira all'estero, fenomeno che si ripeterà per tutti gli Stati dell'Europa continentale che si trovano nelle condizioni analoghe a vantaggio di una maggiore partecipazione dell'Inghilterra al commercio mondiale.

Di fronte a questo stato di cose ogni paese cercherà di correre ai ripari e già giungono le voci della Francia che al caso bisognerà seguire l'Inghilterra sulla china vertiginosa. Questo atteggiamento francese era da me atteso da lungo tempo quando considerai che il debito interno della Francia rappresentante 480 miliardi di lire-carta è il quintuplo del nostro debito interno. Potrà l'Italia rimanere indifferente dinanzi ad un simile sviluppo? E non saremo anche noi costretti a dimenticare più presto possibile i sogni della rivalutazione della lira per buttarci con armi e bagagli nel campo opposto onde non permettere che la nostra quota negli affari mondiali venga diminuita? Avremo noi, la nazione senza dubbio più debole fra gli Stati vincitori, la forza di opporci a questa valanga, e non dovremo al contrario cercare di arrivare fra i primi in questa corsa al disastro se non, altro per riuscire di diminuire l'onere del debito pubblico oggi enorme per testa ed abitante, confrontato con quello dei paesi centrali, che hanno perduto la guerra, mentre si accingono a essere vittoriosi nella lotta economica che ne è conseguita.

Non mi sembra che questa situazione debba essere accettata senza aver tentato prima tutti i mezzi per evitarla. Se la situazione dell'Inghilterra è disastrosa in questo riguardo, come nessuno lo nega, non è detto che per migliorarla tutti gli altri Stati debbono correre verso il disastro ad esempio dell'Austria, dell'Ungheria e della Germania. E allora conviene affrontare il problema, il quale, per non ripetere cose stampate tante volte, si può riassumere brevemente così:

Stabilizzazione delle monete dell'Europa continentale sulla base attuale con un lieve miglioramento da ottenersi con lo spostamento di capitali dall'Inghilterra verso il Continente, e col duplice scopo di ridurre il valore della sterlina e di aumentare il valore delle monete continentali, e con la riduzione contemporanea del costo di produzione in Inghilterra come dimostrato più sopra.

Riuscendo nella stabilizzazione naturale, non meccanica su di un livello modestamente migliorato in confronto all'attuale si arriva a un cambiamento del costo della vita espresso in oro nell'Europa continentale *e con ciò a quella perequazione che deve formare la base fondamentale del riassetto economico europeo, che non si raggiunge, come la maggioranza erroneamente crede, con limitazione od aumento della circolazione, con divieti d'importazione e di esportazione, o col pareggio del bilancio dello Stato.*

Se il progetto inglese ha la tendenza di arrivare ad un accordo simile, ed a quello scopo chi lo ideò ha in mente di passare a fortissimi spostamenti di capitali dall'Inghilterra verso l'America — per pagare rapidamente il debito consolidato in 66 annualità, facendo precipitare la sterlina a New York — o verso il Continente per effettuare la politica di assestamento di cui sopra, allora il progetto inglese può essere definito «l'uovo di Colombo» e può apportare al mondo sitibondo di una sistemazione definitiva la pace economica. Altrimenti è destinato a rimanere un torso, il quale, se parzialmente applicato, dovrà per necessità di cose prolungare l'attuale stato di cose non soddisfacente.

Ed infine un'ultima considerazione. Il progetto di passare all'inflazione, è sorto mentre a Londra sono riuniti i primi ministri del vasto impero britannico per discutere fra altro il vecchio progetto di Yoe Chamberlain prospettato nel 1910, di riunire in un solo fascio economico l'intero impero britannico proteggendolo con una cinta daziaria dall'invasione degli altri produttori mondiali. Il progetto naufragò a suo tempo e l'Inghilterra che lo aveva ideato contro l'espansione troppo rapida della Germania entrò in guerra per contribuire a distruggere la Germania che minacciava la sua supremazia economica.

Ora, di fronte alla vittoria della Francia nella Ruhr ed al blocco economico franco-germanico che si sta delineando, ritorna il progetto del vecchio statista di Birmingham, che contrappone all'egemonia continentale della Francia, l'Impero britannico non più soltanto politicamente, ma anche economicamente rafforzato.

Ma ammaestrati dalla esperienza del dopo-guerra ed accettando la tesi più volte accennata del nessun effetto della protezione daziaria contro la conseguenza di una politica d'inflazione, si aggiunge all'idea del protezionismo daziario per i prodotti dell'impero britannico l'arma dell'inflazione per trovarsi così armato fino ai denti per la lotta decisiva per la supremazia economica col blocco franco-tedesco.

E l'Italia? Forse mi è lecito ora di rievocare quanto scrissi più di tredici mesi fa su queste colonne accennando che era venuto l'ultimo momento per l'Italia di agire e propagando di creare con l'Italia alla testa un'unione economica e monetaria con gli Stati successori che gravitano sull'Adriatico, per metterci in grado di trattare nel momento della grande liquidazione del conflitto franco-tedesco con la Francia da potenza a potenza, arrivando forse ad un accordo generale fra i due blocchi per contrapporre al blocco americano e britannico il blocco continentale, unico mezzo per salvare questo vecchio Continente dalle disastrose ed inevitabili conseguenze della guerra mondiale.

La notizia che il filo ha portato dall'Inghilterra voglio paragonarla ad un lampo che chiarisce istantaneamente le oscure tenebre di questo travagliato dopoguerra.

L'Italia che ha la fortuna di possedere un Governo nazionale che ha saputo imprimere da un anno in poi un nuovo ritmo alla vita nazionale, deve vigilare attentamente acciocchè nel nuovo mondo che sta per sorgere sulle rovine del vecchio, abbia quel posto al sole che le compete.

E confidiamo nell'intuito geniale e nella sensibilità politica di Benito Mussolini che saprà agire rapidamente e con efficacia per assicurare ad una più grande Italia il suo avvenire.

ARMINIO BRUNNER

Il successo delle ultime operazioni

contro le tribù ribelli in Tripolitania

TRIPOLI, 13, sera

Dopo la felice esecuzione della marcia manovrata della colonna Mozzetti e delle varie operazioni concomitanti, che hanno valso a ricacciare dal territorio della Tripolitania orientale occupata le Mehalle ribelli, ritornate all'offensiva nella terza decade di agosto e nella prima quindicina dello scorso settembre, è stato escogitato ed effettuato con confortante successo un vasto piano di operazioni locali, inteso a sbarazzare le zone orientali della colonia dalle infiltrazioni di gruppi isolati di ribelli, e a eliminare dai margini meridionali delle nostre occupazioni la segnalata presenza di nuclei avversari.

In esecuzione di tale piano, una forte colonna delle tre armi, comandata dal generale Graziani, formatasi a Tarhuna, aveva il compito di battere tutta la zona compresa fra Tarhuna e il Garian, spingendosi sino ai confini del territorio degli Orfella; un'altra colonna, comandata dal tenente colonnello Gallina, muovendo da El Gusbat (Gussabat), aveva la missione di battere la parte orientale del territorio di Tarhuna e tutta la Msellata meridionale; una terza colonna, infine, comandata dal tenente colonnello Marghinotti, partendo da Sliten, aveva l'incarico di battere tutta la vastissima oasi verso oriente e verso mezzogiorno, sino a rioccupare le alture dominanti a sud dell'oasi stessa. Colonne leggere di polizia avevano l'ordine, muovendo da Gasr Gefara e da Sliten, di convergere su Homs, battendo rispettivamente la parte orientale della Gefara e tutto il territorio di Horms e del Sahel di Homs, nonchè la parte occidentale dell'oasi di Sliten.

Tutti questi movimenti e operazioni si sono svolti quasi contemporaneamente nei giorni dal 6 all'11 corrente.

Un nucleo di ribelli, sorpresi il giorno 6 dall'avanguardia nella colonna Gallina nelle alture a sud del Gebel Msid, sono stati dispersi o fugati lasciando sul terreno dieci morti. La stessa colonna attaccava il giorno 7 sulle alture di Gasr el Agubia, un nucleo di 300 fanti e 100 cavalieri ribelli; i quali, dopo tenace combattimento, ricacciati ovunque, si sono dati alla fuga verso Tareglat, sul confine del territorio degli Orfella. Le perdite dell'avversario accertate sono state di una quarantina di morti e numerosi feriti; da parte nostra un ascaro morto, 8 ascari e un metropolitano feriti. Quindi, risalendo da sud a nord il territorio della Msellata, la colonna Gallina rientrava a El Gusbat il giorno nove, senza ulteriori incidenti.

La colonna Graziani, mossa il 7 da Tarhuna, marciava da prima sul Uadi Uif, di dove puntava poi su Gas Hagera e su Bir Uar, rifacendo in senso inverso il cammino percorso dalla stessa colonna nella sua bella marcia offensiva del febbraio scorso, per la conquista del massiccio di Tarhuna. In tutto il percorso, sino al Garian, dove è rientrata ieri, la colonna Graziani non ha avuto che piccoli scontri di pattuglie di avanguardia con esigui gruppi di ribelli, che si sono posti in salvo con la fuga.

La colonna Marghinotti, uscita da Sliten il giorno nove, ha rioccupato il giorno stesso la località di Sidi Sli e le alture dominanti a sud dell'oasi, vincendo vivace resistenza di gruppi ribelli, valutati a circa 300 fanti e 100 cavalieri. Questi si sono dati alla fuga abbandonando vari morti sul terreno; da parte nostra soltanto 5 feriti.

Le colonne leggere di polizia, mosse da Gasr Gefara e da Sliten, hanno raggiunto Homs il giorno 10, assolvendo il loro compito senza incontrare resistenza.

Questa felice ripresa di attività su larghissimo fronte lungo la zona marginale delle nostre occupazioni e al di là della zona stessa, ha avuto per confortante risultato di ridarci interamente l'iniziativa nell'azione e di allontanare dalle nostre posizioni ogni velleità di ritorno offensivo dei ribelli, il cui orgoglioso piano, che secondo confessioni di una lettera del senusso Safi ed Din, caduta in nostro potere — aveva per obiettivo di isolare e di far capitolare i nostri presidi di Tarhuna, di el Gusbat, di Sliten e di Misurata, è miseramente fallito. Notizie pervenute dalla zona del confine occidentale recano che un nostro piccolo posto di meharisti, nella circoscrizione di Nalut, è stato attaccato da un centinaio di armati, sembra di Tuareg. Gli assalitori sono stati respinti con perdite. (*Stefani*).

Il termine per le istanze

al Tribunale arbitrale italo-austriaco

ROMA, 13. sera

La presidenza del Tribunale arbitrale misto italo-austriaco, con sede in Roma, comunica quanto segue: «Si invitano gli interessati che non abbiano presentato le loro istanze giudiziarie nei termini prescritti dal regolamento di procedura (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 10 giugno 1922 n. 28) a depositare o trasmettere alla segreteria del Tribunale le istanze medesime entro il 31 dicembre 1923, esponendo i motivi del ritardo, che saranno vagliati con criteri di larga equità. Si avverte che a norme del regolamento succitato, le istanze e i relativi atti devono essere presentati in 7 fascicoli, dei quali uno, per la segreteria, conterrà l'istanza e tutti i documenti originali debitamente numerati (e le relative traduzioni, se del caso), tre (per il convenuto ed i due agenti) conterranno ciascuno l'istanza e copia di tutti i documenti inseriti nel fascicolo segreteria, tre (per i componenti il Tribunale) conterranno la sola istanza.

La Conferenza imperiale

ridiscuterà l'affare di Corfù?

LONDRA, 13, sera

Il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* ritiene possibile che la Conferenza imperiale discuta nuovamente gli incidenti di Janina e di Corfù. In questo caso sarebbe adottata forse una mozione formale riguardante la Società delle Nazioni.

La *Morning Post* nel suo articolo di fondo scrive: «La nostra amicizia con l'Italia è una delle pietre angolari della nostra politica estera, e noi non vediamo che lord Robert Cecil abbia tenuto in debito conto questo interesse britannico nel suo discorso di giovedì alla Conferenza imperiale». La *Morning Post* conclude affermando che è della massima importanza per l'Inghilterra conservare le migliori relazioni possibili con la grande nazione, che fu sempre, ed è da sperare sarà sempre anche in futuro, una buona amica della Gran Bretagna.

Il complotto rumeno non fu una cosa seria

BUCAREST, 13, sera

Una nota ufficiosa dice che il Governo rumeno non considera il complotto contro i membri del Governo come la manifestazione di un serio movimento.

COMUNICATI *)

ITALIA CUSTERLINA
SILVIO CARGNELUTTI
oggi sposi

Trieste 14 ottobre 1923 Gemona

Nel XXV anno di matrimonio dei coniugi

Eva-Nicola Spanghero

augurano ogni bene
i nipoti Giuseppe, Luigia Spanghero

La sottoscritta invita cortesemente i signori armatori, ingegneri, macchinisti navali e i proprietari di caldaie fisse a voler recarsi a bordo del piroscafo «CARDUCCI», della spett. Società di navigazione «Adria», per persuadersi della convenienza, della praticità e degli ottimi risultati delle griglie patentate sistema Zach.

L'arrivo del piroscafo «CARDUCCI» a Trieste da Londra è annunciato per il 15 ottobre. La spettabile Società di navigazione «Adria» ha applicato il sistema Zach anche sul piroscafo «PASCOLI» fin dall'agosto 1922.

DITTA ZACH & Co. — POLA

RINGRAZIAMENTO

La nostra gratitudine e riconoscenza al chiarissimo primario

dott. Carlo Ravasini

che con tanta abnegazione e disinteresse seppe lenire le atroci sofferenze, causate da gravissime ustioni, della nostra bambina Brunetta, ridonandola al nostro affetto. In pari tempo un grazie di cuore alla gentile suor Maria Celan per le sue amorose prestazioni.

Ottobre 1923.

Famiglia EVA

Ringrazio sentitamente la

Spett. Compagnia Meridionale di Assicurazioni - Napoli

che mi ha liquidato con soddisfazione il danno di furto da me sofferto.

MARIA SCHIAVONI

La Società «Fiamma» specializzata in Saldature Elettriche ed Autogene, con sede in Trieste, via Giulio Cesare N. 2, porta a conoscenza di tutti gli interessati che il sig.

Dannecker Alberto

non fa più parte della detta Società nè quale Direttore nè quale semplice Socio.

CONSERVATORIO TARTINI

Pareggiato, con Decreto Reale, ai R. R. Conservatori dello Stato

Via Carducci N. 24

Tina Bendazzi-Garulli

testè nominata docente-titolare nella Scuola di

Canto e Arte scenica

di questo Istituto, inizierà le lezioni entro la prossima settimana.

Iscrizioni presso la Segreteria

LA DIREZIONE

AUTORIZZATA

NUOVA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

metodo nuovo rapido semplice senza complicazioni matematiche.

Per informazioni alla Scuola Via Istituto 12, mezzanino, dalle 14 alle 19.

Maestra G. VORICH

ISTITUTO "MINERVA,,

Via Rossini 16 Telefono 4068

SEZIONE TECNICO-INDUSTRIALE

Si comunica che l'apertura del corso sui MOTORI DIESEL marini e stazionari è stata rimandata improrogabilmente a giovedì prossimo 18 corr.

Coloro che intendessero di frequentare tale corso, sono invitati a iscriversi quanto prima, essendo ancora pochi posti disponibili.

LA DIREZIONE

L'AVVOCATO

dott. Francesco Brncic

ha aperto il suo studio a
ZAGABRIA, Jelacicev trg. 1, II
Telefono 23-29

Il dott. Rosato

medico-chirurgo-ostetrico
E' RITORNATO
Riceve dalle ore 2 alle 3 - Via Chiozza 25

Il dott. G. ROSANZ

medico chirurgo dentista

ha ripreso l'orario invernale, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

VIA SETTEFONTANE N. 2 (angolo piazza Garibaldi)

Il Cambio Valute

Giovanni Dessantolo

(già procuratore della cessata Società Banco di Cambio Cusin e C.) trovasi in PIAZZA DELL'UNITA' N. 2, di fronte al Caffè degli Specchi.

Istituto di cure fisiche

del dott. Romolo Liebman

Via S. Francesco d'Assisi N. 3, I p.

Cure razionali e moderne per malattie muliebri.

Diatermoterapia: efficace nelle affezioni artritiche e reumatiche e nelle malattie dolorose del sistema nervoso, muscolare ed osseo.

Visite giornalmente, alle ore 9

Anno scolastico XI

Scuola preparatoria

VIA MAZZINI N. 37, II

Preparazione esami licenza, ammissione a qualsiasi corso Istituto tecnico, Liceo scientifico.

Iscrizioni e informazioni dalle 10 alle 12.

Società di Navigazione a Vapore

"PUGLIA,, - BARI

Il pir. «GALLIPOLI» partirà il 15 corr., alle 22, per Venezia.

Il pir. «SARAJEVO» partirà il 17 corr., alle 23, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il pir. «BARLETTA» partirà il 19 corr. per Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros (Porto Laki), Cos, Rodi Egeo, Wathy-Samos.

Il pir. «BRIONI» partirà il 17 corrente, alle 22, per Venezia.

Il pir. «GALLIPOLI» partirà il 19 corr., alle 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Vallona, Brindisi, accettando merci per Scutari d'Albania e Molfetta con trasbordo a Bari.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 Telefoni 11, 153, 429

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea commerciale del periplo italico
(Settimanale)

Il piroscafo

"DONIZETTI,,

atteso a Trieste mercoledì 17 corrente, assumerà merci direttamente per Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Reggio, Riposto, Malta, Catania, Messina, Palermo, Marsala, Trapani, Napoli, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valenoja.

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE
(via S. Spiridione 7)

oppure

G. TARABOCHIA & C.
(via Roma 3)

Deutsche Levante Linie di Amburgo

Servizio Adriatico

Il piroscafo germanico di prima classe

"ABESSINIA,,

proveniente da Amburgo e scali, arriverà qui verso la fine del corrente mese e caricherà direttamente per

Anversa, Rotterdam ed Amburgo

assumendo inoltre merci di trasbordo per tutti i porti della DANIMARCA, SVEZIA, NORVEGIA, FINLANDIA ecc. rilasciando polizze dirette.

Accetterà inoltre merci per DURAZZO (Albania).

Per informazioni, noli e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia generale

Schröder & C.o Succ.

via Cecilia de Rittmeyer N. 10 - Tel. 38

Deutsche Australische Linie di Amburgo

Il piroscafo germanico di prima classe

"LÜBECK,,

proveniente dalle Indie Olandesi, arriverà qui verso il 28 corrente e caricherà per

Amsterdam ed Amburgo

direttamente.

Per informazioni, noli e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale

SCHROEDER & Co. SUCC.
Via Cecilia de Rittmeyer 10 - Telef. 38

Eccezionale liquidazione

Tappeti Persiani

La Galleria Cesana, prelevataria della Società Persiana del Tappeto Orientale, mette in liquidazione una meravigliosa partita di mille garantiti autentici tappeti Persiani, a prezzi eccezionali.

L'Esposizione che si terrà in Venezia nella Galleria Cesana, Via 22 Marzo, durerà fino martedì 16 corr. ove si potranno ammirare dei autentici: Royal, Pendik, Boukaras, Haschmir, Kirmanshak, Kabistan, Beloghistan, Afghanistan, Daghistan, Tourkistan, Tebriz, Iedz, Dely, Keschanbah, Jenidgge, Sinnè, Sarouch, Chiraz, Shirvans, Kazah, Mosul, ecc. ecc.

I prezzi veramente d'occasione, la qualità primissima, vellutata, disegni scelti, colori garantiti, misure correnti, danno sicuro affidamento dell'ottimo risultato di questa non comune vendita. Le vendite per trattattiva privata si svolgeranno nel suddetto locale da mercoledì 17 corr.

LUIGI NIGRIS

PELLICCIAIO

avvisa la sua spett. clientela che ha aperto un salone in Corso V. E. III, 45, p. III. Eseguisce qualsiasi lavoro, tinge e concia a prezzi modicissimi.

Mi pregio portare a conoscenza dello spett. Pubblico che, cedendo alle numerose pressioni fattemi d'ogni parte di rimettere in commercio la mia vecchia e rinomata specialità

Crema Marsala Depaul

ha deciso di riattivare, come riattiverò fra pochi giorni, la mia antica ditta ATTILIO DEPAUL, per preparare ed offrire allo spett. Pubblico il mio prodotto eguale a quello da me fatto per lunga serie d'anni prima della guerra, il quale, essendo uno dei più efficaci ricostituenti per le signore, per i bambini, per le persone deboli e convalescenti, non può e non deve essere modificato per ragioni d'indole commerciale e di prezzo.

Nutro speranza perciò di ritrovare sempre ed ovunque l'ambito appoggio dello spett. Pubblico consumatore, dal quale mi vennero tante attestazioni di lode nel passato.

Ed è per tutelare il mio buon nome e non compromettere ulteriormente la rinomanza della mia specialità, come pure per salvaguardare l'interesse dello spett. Pubblico, che rivendico a me solo il diritto di fabbricazione e di vendita del mio originale

Crema Marsala Depaul

e non dubito che lo spett. Pubblico, soddisfatto di questo mio provvedimento, da esso stesso tanto invocato, vorrà in seguito evitare ogni inganno a se stesso osservando attentamente che le bottiglie portino sempre le etichette, le fascette, la capsula ed il tappo col mio nome, unica garanzia per avere la marca originale del prodotto e respingendo tutte le pessime imitazioni.

Dal canto mio procederò inesorabilmente, a termini di legge, contro tutti coloro che si valgono della mia marca e del mio nome senza diritto.

ATTILIO DEPAUL

A. MIRRI

CORREDI DA SPOSA

da oggi espone e vende all'HOTEL DE LA VILLE una ricca collezione di parure da 2-3 capi in seta, linon, battista e biancheria da tavola. Assume ordinazioni.

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

Venditore o venditrice

perfettissimo articoli viaggio, galanterie, profumerie, ricercato da primaria ditta locale.

Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «Perfetta galanteria» al «Piccolo».

La ben conosciuta

Trattoria Benedetto

avverte la spett. sua clientela che con lunedì 15 corr. mette in vendita l'eccellente suo prodotto di vino nuovo a lire 4 al litro, per famiglia lire 3.60.

IMPERMEABILI

vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lana finissima double facce uso paletot, modelli ultima creazione, vari tagli, tinto, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Foscolo 15, porta 11.

È arrivato il rinomato

Burro di Busseto (Parma)

di purissima panna
VIA GIULIA 27. Negozio frutta ed affini

IMPERMEABILI

veri inglesi, da uomo e signora, in grandiosa scelta a prezzi di concorrenza.
FISCHBEIN & Co. - Via Genova 19
(angolo piazza Ponte rosso)

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

PIANOFORTI

PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

MOBILI

solidi, elegantissimi
a prezzi senza concorrenza

Türk - Via S. Lazzaro 10

Pregasi visitarli nel proprio interesse

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 580.

Testa slava su chiesa italiana

Confessiamolo francamente: non ci sono noti i motivi per i quali, e all'indomani dell'armistizio, e poi nel momento dell'annessione, mentre si provvedeva a spostamenti in altre cariche ecclesiastiche, il nostro Governo non abbia preso a petto il problema della cattedra arcivescovile goriziana, che era pure il più alto soglio ecclesiastico della regione e dove sedeva l'uomo che la Monarchia defunta aveva investito della più alta autorità spirituale. Per comprendere questo enigma bisogna probabilmente rifarsi ai tempi: che erano di turbamento grande della coscienza politica in tutta Italia, ed in certi momenti parevano dominati dalla flessibile demagogia di partiti che avevano strane versatilità di programmi, di alleanze, di accordi da regione a regione. Certo è che mons. Sedej fu in quei tempi intangibile: e che anche qualche tentativo fatto per modificare l'indirizzo di istituti da lui dipendenti, benchè se ne occupasse una personalità autorevole del nostro Governo, naufragò placidamente nel vuoto. Quella personalità se ne andò poco dopo; mons. Sedej rimase.

***

Si vedeva dunque nel presule dell'arcidiocesi goriziana, nonostante la sua gioia trionfale per lo sbaraglio di Caporetto, nonostante le sue suggestive istruzioni al clero dopo l'armistizio, il pastore più idoneo a guidare le cose ecclesiastiche della provincia italiana di Gorizia? Si calcolava che appunto per essersi così fortemente compromesso in due momenti storici come quelli, egli, aperti alfine gli occhi dal mondo di ieri a quello di oggi, avrebbe con tanto maggiore impegno fatto ammenda degli svarioni presi quando i suoi occhi guardavano troppo dentro di sè anzichè guardar fuori?

La prima ipotesi, che cioè mons. Sedej fosse l'uomo della situazione, cozzava innanzi tutto contro l'anima nazionale della cittadinanza goriziana all'indomani della riscossa. I goriziani respiravano la loro italianità affermata per sempre dalla Patria vittoriosa; respiravano la salvezza ottenuta per sempre dal pericolo slavo, che premeva sulla loro città come su nessun'altra della Venezia Giulia. Si avveravano le profezie dei migliori: sgombrata in fretta dagli stranieri penetrati per le brecce aperte dall'austriaco Governo, Gorizia rapidamente vedeva il numero dei suoi slavi diminuito del 28 per cento. Le condizioni politiche mutate, le locali condizioni di fatto, le condizioni degli animi tutti infervorati della nuova vita che si chiamava Italia, parevano dunque rendere incompatibile, anzi inconcepibile, che sulla cattedra arcivescovile di Gorizia sedesse altri che un italiano. Era seduto uno slavo fino a ieri: ma perchè ve l'avea messo il Governo austriaco; e come quegli si presumeva saper provvedere ai bisogni spirituali di tante e tante parrocchie italiane del Friuli, così l'arcivescovo italiano avrebbe saputo provvedere ai bisogni delle parrocchie slave. Ma alla testa di tutto l'Italia. Come nel governo civile, così nel governo della chiesa cattolica. L'italiano in una situazione signoreggiata dall'Italia, non poteva essere al secondo posto.

E' dunque più che discutibile, quali si fossero i meriti attribuiti a mons. Sedej, che egli fosse l'uomo più idoneo a sedere, primo arcivescovo, in Gorizia italiana. La popolazione della città e delle campagne friulane si sentiva anzi su questo punto delusa, e ne avea l'impressione come di una debolezza dell'Italia a prendere saldamente nelle mani le cose sue. Ed anche se mons. Sedej fosse stato uomo di men vistosi precedenti austriaci, e ineccepibile in tutto l'atteggiamento suo di pastore, non per questo gli italiani di Gorizia e del Friuli avrebbero sentito senza disagio l'equivoco che la suprema autorità della Chiesa restasse tuttavia affidata a uno slavo.

***

Ma se cotesta era una questione di animo e di sentimento, e come tale da subordinare fino a un certo punto alla ponderazione dei vari elementi della politica, resta poi a vedersi se, per le sue tendenze e qualità individuali, mons. Sedej potesse esser l'uomo che la politica si prometteva eventualmente da lui. Se fu meditato calcolo, che per ringhiottirsi le sue manifestazioni d'anteguerra e le caporettiane e perfino quelle tanto più gravi dei giorni d'armistizio, l'appassionato slavo si sarebbe contenuto tanto più zelantemente da arcivescovo italiano, questo calcolo non si appose bene. Mons. Sedej aveva un difetto: quello di non vedere con oggettiva chiarezza: senza di che ci avrebbe pensato sette volte prima di lanciare nel clero la sua fiaccola dell'agnostico contegno da tenersi verso l'Italia, da lui, anche dopo Vittorio Veneto, considerata provvisoria occupatrice di questi paesi. Siffatti difetti non si guariscono. Inviato in una missione dal Governo passato, egli parve refrattario a potersi dar per inteso che il suo compito odierno non poteva essere che molto differente della slavizzazione della Chiesa goriziana, confidatagli ai tempi dell'Austria.

Lo stesso scrollo, che pure fu così forte e significativo, dell'avvento del Fascismo al Governo, non scosse la sua imperturbabilità. Egli continuò il suo disegno prediletto, nell'austero silenzio di Archimede. Introdusse nelle chiese di Gorizia le benedizioni in slavo, che prima non esistevano; aumentò in modo impressionante le prediche slave; chiamò a Gorizia e nelle sue immediate vicinanze i preti slavi più intransigenti, mettendoli di sentinella tutto intorno alla città, a San Pietro, a Sant'Andrea, a Podgora, a Peuma, a Salcano; popolò di religiosi slavi, non sempre alieni dalla politica, i santuari della Castagnovizza e del Monte Santo. Alla Castagnovizza, colle consacrato all'Italia da tanto purissimo sangue, tutte le funzioni liturgiche sono trasformate in funzioni slave; al Monte Santo, quasi mancassero religiosi in Italia, si fecero venire dalla Jugoslavia. Ai Cappuccini — dunque in piena città! — si recitavano fino a poco addietro in islavo le preghiere rituali; e tre dei padri accolti nel convento, stranieri al Regno d'Italia, ebbero contegno tale di agitatori da dover essere allontanati dall'autorità, e non certo per tempestiva intromissione dell'arcivescovo. Dopodichè, anche la permanenza degli altri, non meno italofobi di loro, dovette essere troncata a sua volta; e cappuccini veneti vennero a sostituirli. Ma prima di allontanarsi dalla città, quei bravi padri tirarono al cuore della povera gente una di quelle frecce avvelenate, delle quali, come abbiam veduto ieri, vive tutta la politica slava: sparsero la fandonia che i cappuccini italiani, essendo affamati e straccioni, avrebbero loro tolto di bocca il piatto di minestra del mezzodì!

Ma come se ciò non bastasse, l'antica usanza degli slavi di considerare i loro uomini di chiesa come vessilliferi delle loro passioni nazionali, fu in Gorizia italiana arditamente rinnovellata, quando venne a morire il parroco del Duomo, mons. Kobal, uno slavo, collocato a quel posto da mons. Sedej. Tutti i preti slavi dei dintorni guidarono le popolazioni rustiche ai funerali come a dimostrazione; e più d'una corona recava la scritta: — «Al valoroso combattente» —, come se non il sacerdote si seppellisse, ma il campione gagliardo dello slavismo!

E tutto ciò sotto il Governo italiano? Nella più sacra delle nostre città, che per ciascuna delle sue case vide sparsi rivoli del nostro più nobile sangue?

Così è: e se le popolazioni slave delle campagne, sentendo gli echi di questi fasti, si figurano che debba pur esservi alcunchè di vero in quanto novellano i loro preti, di una potenza invisibile che protegge le loro aspirazioni e contro la quale i fatti storici non valgano, chi potrebbe negare che l'opera di slavizzazione continuata a Gorizia, in barba al Governo italiano, non giustifichi quelle miracolose imaginazioni?

Mons. Sedej non è arrivato dunque ad appropriarsi il concetto che, essendo lo Stato italiano qui venuto, debba anche affermarsi. Egli continua a battere serenamente la sua via, come se gli avvenimenti del 1918 non abbiano mutato nulla, e come se, quantunque slavo, egli non sia un arcivescovo del Regno d'Italia, a cui debbano stare a cuore l'armonia, la quiete e la pacificazione nazionale del nostro paese.

***

Ma se l'immobilità di mente rispetto alla mutata realtà storica è un difetto di mons. Sedej, esso si aggrava del senso che egli possiede della propria autorità. La cattedra arcivescovile di Gorizia essendo la più alta dell'antica Venezia Giulia, e considerandosi coerede del Patriarcato d'Aquileia — e a cotesta autorità mons. Sedej moltissimo tiene —, essa ha un privilegio di supremazia spirituale su tutte le diocesi giuliane. Talchè l'influenza che spira dall'arcivescovado di Gorizia — e dopo quanto abbiamo esposto, non occorre più oltre caratterizzarla — si diffonde più o meno sensibilmente su tutta l'azione ecclesiastica in questo complesso di territori da ieri restituiti alla Patria e dove l'opera del sacerdozio è così importante e così delicata.

Su ciò conviene fermare il pensiero per spiegarsi avvenimenti dei quali la coscienza pubblica non tacque la sorpresa e che parvero misteriosi ed inesplicabili. Trieste sta per avere tra giorni un nuovo vescovo, di cui meritamente si lodano da ogni parte la dottrina, lo zelo, la dirittura, l'integrità del sentimento patrio. Ma la compiacenza che sia stata tanto felice la scelta dell'uomo chiamato a succedergli, non può farci dimenticare il senso di penosa meraviglia che suscitò l'improvvisa partenza di mons. Bartolomasi, venuto qui con così calde e generose speranze e partitosi, sempre fedele all'obbedienza, in silenzio, senza che nulla da lui trapelasse, ma pur lasciando in altri il senso vago che egli si fosse sentito sconfortato e contrastato nella propria missione.

Se mons. Bartolomasi fosse stato un uomo debole, noi potremmo dire che egli si fosse sentito impari alle difficoltà della missione accettata. Ma mons. Angelo Bartolomasi era il vescovo castrense, l'uomo a cui durante tutta la guerra aveva obbedito un esercito crociato di cappellani militari venuti da ogni parte d'Italia, l'anima vigorosa che aveva sostenuto e corroborato la fede di tutto un esercito. La sua pietà era ferma e virile: e Trieste e Capodistria avevano salutato l'avvento di tal pastore, il più eletto che loro potesse offrire la chiesa d'Italia, come se fossero per riallacciarsi le tradizioni gloriose di una diocesi che aveva vantato sul suo soglio un Enea Silvio Piccolomini. Tanto più che si sapeva la missione del nuovo pastore essere quella di allontanare dalla Chiesa le lotte nazionali e ogni sorta di lotta politica e di ricondurla con elevato spirito all'unico suo ministero di carità, di concordia e d'amore.

Pure, mons. Bartolomasi dovette andarsene, dopo un episcopato durato neppure tre anni, e che si sapeva essere stato travagliato da una continua e sorda lima. Era il prelato italiano esemplare: e se ne andava. Mons. Sedej invece rimane, nel suo posto più alto, nella sua autorità più vasta, nella sua influenza più diffusa: ed è l'esponente di quello che fu l'alta prelatura austriaca di ieri, nelle condizioni caratteristiche della Chiesa ai tempi dell'Austria, tutte incrociate di antagonismi e di avversioni nazionali.

***

Si guarda, si riflette, si traggono le deduzioni delle cose. Evidentemente spira un soffio più forte di quello che qui aveva portato mons. Bartolomasi; spira un soffio di chiesa non conscia della sua italianità più forte di quello che nella regione nostra, come in ogni altra d'Italia, voleva allargare lo spirito migliore della chiesa italiana. Noi ce ne accorgiamo. A Gorizia e nei dintorni di Gorizia avviene quello che abbiamo descritto. Azioni sobillatrici di preti slavi sono denunziate da varie parti delle nostre campagne, oggi come ieri. Villaggi e borgate, dove si sa quanto potrebbe essere illuminatrice e rasserenante la parola del prete, sono continuamente agitati da dicerie, da fandonie malevoli contro l'Italia, che la gente semplice candidamente si beve, senza che alcuno reagisca contro l'aizzamento degli animi. Tutto questo non può durare indefinitamente; ed è naturale che le coscienze abituate a concepir più chiaro e più risoluto si domandino se le cose andrebbero allo stesso modo, ove la suprema direzione della Chiesa nella Venezia Giulia fosse, conforme alla realtà della situazione ed al buon diritto, nelle mani di un prelato italiano.

Le cose bene organizzate, e che si vogliono rivolte ad un fine di armonia, incominciano dalla testa. E a capo di tutta l'organizzazione ecclesiastica della Venezia Giulia italiana si è lasciata una testa slava. Gorizia ne mormora, perchè più vicina e più mortificata. Ma l'andamento della vita nazionale in tutta la regione se ne risente. Nessuna intenzione in noi di togliere agli slavi la partecipazione effettiva al ministero ecclesiastico. Ma la testa deve essere italiana. Allora l'equilibrio tanto invocato troverà veramente il suo centro. Noi confidiamo che, come da noi fu posto, così questo problema si prospetti al Governo Nazionale equilibratore.

I socialisti abbandonano la lotta
per la "Cassa Distrettuale,,

Dopo alcuni tentativi di galvanizzare un Comitato operaio che doveva raccogliere gli sparsi residui dei partiti socialisti per condurli alla lotta nelle elezioni per la Cassa Distrettuale, il Comitato stesso, veduta da vicino la propria situazione, ha creduto più prudente di abbandonare l'impresa. Ne dà la notizia l'organo settimanale del partito socialista unitario, pubblicando un ordine del giorno nel quale il Comitato, dopo una serie di considerazioni e di constatazioni, delibera di sospendere la sua attività e di invitare i propri aderenti all'astensione.

La campagna già annunziata con tanto fracasso è data dunque per perduta: e i socialisti, persuasi che le loro interminabili lezioni sul modo di condurre la Cassa non trovano ascoltatori, nè i loro esperimenti del passato troppa gente che ne sia edificata, raccomandano le sorti dell'istituzione ai loro avversari.

Naturalmente, chi si ritira da una lotta promette male, non dimentica mai d'inquadrare questo suo atto in una cornice di sopraffazioni, di soprusi, di trucchi elettorali avversari e via dicendo. E anche questa volta l'esibizione di tal cornice non manca. Ma di solito, se questi asseriti fatti hanno qualche sostanza, essi servono come incentivo a continuare la lotta; mentre gli inviti all'astensione non sono che la confessione di non poter smuovere in alcun modo a proprio favore l'animo del corpo elettorale. Nè con gli argomenti, nè con le storie pietose e raccapriccianti.

L'Amministrazione socialista alla Cassa Distrettuale è dunque decisamente finita; e in mancanza di voti, i suoi fautori si contentano modestamente di attribuirsi qualche «non voto» come cero funebre alla sua sepoltura, mentre mettono l'istituzione a cuore delle nuove forze nazionali del Paese chiamate incontrastatamente a guidarne le sorti.

Una commemorazione degli impiegati doganali
morti in guerra

Nell'anniversario della Vittoria, il 4 novembre, si svolgerà una solenne cerimonia in memoria dei funzionari doganali che lasciarono la vita sul campo di battaglia.

Sulla facciata della Direzione superiore di dogana sarà murata un'artistica lapide, che porterà incisi i nomi gloriosi.

Il Comitato d'onore per la cerimonia, preseduto dal ministro delle Finanze, on. De Stefani, è costituito dalle più eminenti personalità politiche e amministrative del Ministero, del Parlamento e della città, e il Sottocomitato locale lavora alacremente per poter fare degne accoglienze alle rappresentanze che converranno dalle altre Dogane e perchè la cerimonia possa svolgersi con la massima solennità.

Il programma della patriottica manifestazione sarà prossimamente reso noto in tutti i suoi particolari.

Per gli studenti degli istituti tecnici. Poichè molti lettori ci chiedono quali diritti derivano dall'abilitazione d'istituto tecnico, sezione ragioneria e commercio, riteniamo opportuno ripetere che detti diritti sono: 1) Il titolo di ragioniere diplomato, che può essere conferito esclusivamente dall'istituto tecnico; 2) L'immediato diritto che ne deriva di aprire uno studio di ragioneria; 3) Il diploma di abilitazione e titolo richiesto per concorrere a posti presso istituti bancari, d'assicurazione, di navigazione, industriali e statali; 4) Iscrizione, senza esami, a tutti gli istituti superiori di commercio (p. e. Università Bocconi di Milano, Istituto superiore di studi commerciali di Trieste, R. Scuola superiore di commercio di Venezia, ecc. ecc.).

La promiscuità degli alunni all'Istituto magistrale «G. Carducci». Il preside dell'Istituto magistrale «G. Carducci» ci scrive a titolo di chiarimento: «La relazione all'articolo comparso ieri sul Suo pregiato giornale sulla promiscuità degli alunni di questo istituto, è opportuno rilevare che il numero dei ragazzi che finora hanno presentato domanda di iscrizione non supera la quindicina. Perciò è da prevedere che solamente in poche classi vi saranno, nel prossimo anno scolastico, alcuni ragazzi, mentre tutte le altre saranno frequentate esclusivamente da ragazze».

Liceo femminile «Riccardo Pitteri». Le alunne sono invitate a ritirare i disegni e gli oggetti eseguiti nelle lezioni di lavori muliebri durante l'anno scolastico 1922-23, nel giorno di martedì 16 ottobre, alle 10. Dei disegni e degli oggetti non ritirati si intenderà che le alunne vi rinunciano. Entro lo stesso giorno dovranno essere restituiti i libri ottenuti dal fondo scolastico per la preparazione agli esami.

L'inizio delle lezioni all'Istituto industriale. La direzione del R. Istituto industriale avverte gli alunni e le alunne che si sono prenotati alle varie Sezioni o che vi hanno in questi giorni sostenuto esami di promozione o di ammissione, che martedì 16 corr., alle 8, si darà principio all'istruzione regolare in tutte le classi delle sezioni diurne.

L'«Opera omnia» di Alfredo Oriani e un omaggio all'on. Mussolini. L'editore comm. Licinio Cappelli ha pubblicato, com'è noto, i primi quattro volumi delle opere complete di Alfredo Oriani, sotto il patronato del Presidente del Consiglio, on. Mussolini, che ha promesso di scrivere personalmente una delle prefazioni ai volumi, tutte affidate a chiari scrittori italiani. L'esito librario di questa impresa di carattere nazionale è stato così confortante, che il comm. Cappelli, a dimostrare all'on. Mussolini l'efficacia dell'opera da lui patrocinata per la rivendicazione d'Oriani, ha deciso di presentare in omaggio al Presidente del Consiglio un albo con tutte le numerosissime firme dei sottoscrittori.

Apparecchi scientifici in conto riparazioni al nostro Istituto superiore di scienze economiche. Il Gabinetto merceologico del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali si è arricchito di importanti apparecchi scientifici, costruiti dalla ditta Zeiss e inviati dal Governo germanico in conto riparazioni all'Italia. Trattasi di una serie di apparecchi per l'esame dell'indice di rifrazione, i quali devono venire esperimentati praticamente per l'esame di vari prodotti del commercio e segnatamente per prodotti chimici e farmaceutici. Segnaliamo ciò con soddisfazione, poichè l'invio di detti apparecchi al R. Istituto di Trieste è una prova di simpatia e fiducia da parte del Governo verso il nostro Istituto di coltura superiore.

Onorificenza. Il signor Adolfo Cavalieri è stato nominato, «motu proprio», da S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia.

M. WEISS

Oggi dalle ore 17
sono esposte nelle nostre vetrine
le
ultime creazioni della moda autunnale-invernale
in
tessuti e confezioni

Meritano una visita

Prezzi miti
Assortimenti ricchissimi

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

L'inizio della stagione lirica al Politeama

La prima dell'„Otello"

Terribile, smanioso e collerico è Otello. Ma quale l'amico più ardentemente caro noi lo accogliamo ogni qualvolta egli riappare fra noi con il soffio fascinatore impressogli da quel portentoso cantore che al tramonto della vita cantava ancora con accresciuta sapienza e con tutta la fresca potenza d'uno spirito giovanile. Volgiamo uno sguardo al ciclo verdiano. Son molte grandeggianti tappe di crescente luce. L'«Otello» è una delle più risplendenti. Siamo prossimi a raggi meno infuocati ma di perfezione: il «Falstaff», la risata finale di un cuore che sentì ed espresse tutti i tremori ed i singulti di passioni umane. E' dunque «Otello» l'ultimo anello nella bronzea catena dei drammi verdiani, esso è la cupola del gran tempio della Musa tragica. Un vecchio frequentatore ci raccontava che trent'anni or sono, quando il tenore De Negri cantava l'«Otello» al nostro «Verdi», ovunque non si parlava che di lui, sommo interprete, e del possente capolavoro. Il moro shakespeariano punitore di musulmano orgoglio e sposo feroce, fu una passione dei cittadini. Non credo sia altrimenti oggi. L'ammirazione e la commozione non sono diminuite. Forse ai giovani balza più evidente agli occhi ciò che nell'opera vi può essere di convenzionale e di mediocre. Come nelle opere anteriori, anche nell'«Otello» ci sono, se anche in misura minima, le pagine offese dal tempo. Il genio di Verdi era fatto così: saliva, stimolato da una determinata situazione poetico-drammatica alle sfere più eccelse per poi contenere, in altri episodi, il volo della fantasia, nei limiti comuni.

Ma l'opera d'arte rimane e sfiderà il tempo, per la grandiosità delle sue linee e la organicità della sua concezione. In essa il vecchio melodramma sale di un gradino e diventa vera tragedia musicale. La sostanza shakespeariana dei personaggi non solo rimane integra, ma in alcuni casi acquista quella potenza e quel colore di espressività che solo la musica può raggiungere. L'opera d'arte vivrà per quelle gemme che non impallidiscono....

E ce ne sono tante e tante incastonate nella partitura otelliana e di fulgore abbagliante. Le esamineremo, le enumereremo? No, di certo. Faremmo un grave torto ai triestini che conoscono questo spartito meglio della Bibbia; e forse qualcuno di loro dorme con la partitura sotto il guanciale come usava Alessandro con i poemi omerici. Tuttavia, ci sia concesso di accennare a quella parte dell'opera che per quanto riudita rinnova un'emozione singolare: Il quarto atto sino all'entrata di Otello. C'è in quell'incantevole atmosfera musicale qualcosa di nuovo che non ha nessuna parentela stilistica con quanto fino allora compose il Verdi, nè altri. Quasi riflessi di romanticismo nordico vi sono diffusi, e una sottigliezza lirica penetra e affonda nei cuori che si sentono invasi da un senso di dolce mestizia commista ad un incubo pauroso. E' la musica del salice curvo sotto il pianto.

Pare una balenante visione sperduta nel tempo e nella lontananza che invia un'eco risonante di pace funerea. Ma è la realtà viva del dramma. L'azione è ferma, ma la musica è tutto il dramma.; lo specchio di quello che fu ed il responso profetico di quello che sarà. Gli strumentini cantano il loro dolore, il corno inglese, preannunziatore funebre, stilla lacrime come quello di Tristano... E l'anima freme e vibra nella stretta di un'arte divina.

Riassumiamo il nostro giudizio sulla nuovissima riproduzione di «Otello» con un consiglio al lettore: «Accostati a questa opera che è fra le più grandi del genio musicale italiano. Il tuo spirito ha bisogno di pura aria artistica dopo avere respirato per tanti mesi l'azoto della così detta arte muta e di altre sottoarti di varia specie. Non troverai allo spettacolo, che ti si offre al Politeama la perfezione. Ma è uno spettacolo degno dell'opera d'arte, con un maestro intelligente ed un protagonista valoroso e che consente di illuminare di buona luce quasi tutti i particolari del mirabile quadro generale».

Procediamo con la scala dei valorosi. L'onore del primo posto spetta al maestro Giacomo Armani ed alla sua orchestra. E' l'Armani un artista appassionato, che ha slancio nell'anima ed equilibrio nel pensiero. La sua concertazione è perciò piena di calore e, al tempo stesso pulita. Egli condusse l'orchestra con bacchetta nervosamente incitatrice, che ottenne buoni coloriti ed incisivi stacchi ritmici ed il dovuto equilibrio con il palcoscenico, se togliamo qualche lieve oscillazione. Il corpo orchestrale s'avvalora di elementi di primissimo ordine e pare sia finalmente in ascesa verso il valore di quel solido complesso d'istrumentisti che poneva, prima della guerra, l'orchestra triestina fra le più quotate d'Italia.

Otello lancia l'annunzio della vittoria, canta d'amore, e grida tutto il dolore e la ribellione di un'anima percossa e offesa. Saper rendere compiutamente tutta questa gamma di sentimenti è compito tanto arduo che oggidì forse nessun artista perfettamente lo assolve. E' perciò notevole la prestazione del tenore Giuliano Brunet che si addossò la responsabilità e le fatiche di questa asperrima parte. Non gli difettano infatti le qualità vocali ed il talento scenico per conferire il dovuto rilievo a Otello. Voce che sa battere forte nelle concitazioni drammatiche, ma sa anche esprimere efficaci modulazioni nelle frasi spiegate. Qualche «corona» eccessivamente lunga fu notata al primo atto. Ma i meriti che egli innegabilmente possiede, gli furono largamente riconosciuti sin dall'«Esultate» che egli martellò con incisivo fraseggio. Francesco Maria Bonini è un baritono che il nostro pubblico ben conosce. Iersera lo apprezzò quale «Jago». Parte ricca di musica e di grande interesse psicologico e drammatico. Il Bonini sfoggiò la sua voce ancora generosa di cantante esperto e seppe mantenere la vivezza e la logica dell'azione.

Anche Lilliana Lorma è artista di pregio. Più calore e spiritualità vorremmo da lei, che pur possiede voce limpida ed estesa. I comprimari sono lodevoli: Il Girardi (Cassio), la Pagnini (Emilia), il Prodan (Montano), il Lauri (Roderigo) il Carozzi (Lodovico).

Il coro ebbe dei felici momenti, ma non fu all'altezza della massa orchestrale. Sono poche le voci e non tutte più fresche. Non sarà difficile alla Società corale di portare il suo coro a quell'efficenza di cui giustamente era orgogliosa.

Ancora poche battute di «coda» per la cronaca che è lietissima. Il teatro era gremitissimo e lo spettacolo si svolse nell'atmosfera del successo vivo e di quella simpatica animazione che allieta gli avvenimenti d'arte di maggior interesse. Artisti e maestro ebbero il consenso ed il plauso meritati con numerose incontrastate chiamate al proscenio alla fine di ogni atto.

L. L.

Oggi due rappresentazioni; alle 15.30 prima rappresentazione della «Traviata», con il soprano Paletti, il tenore Menescaldi ed il baritono Ferroni. Di sera seconda di «Otello».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara Gemma Mocher, da Amalia e Davide Windspach lire 25 pro Casa materna; da Vittorio e Beatrice Cominotti lire 25 pro Amici dell'Infanzia; da Emilio Petracco lire 50 pro Dispensario lotta contro la tubercolosi; da Lydia e Ivo Vacchi-Suzzi in restituzione di fiori lire 100 pro Guardia medica; da Livio Corsi lire 25 pro Patronato degli scarcerati; da Rodolfo Rötl lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Maria Verona lire 15 pro fondo Milena Radoslovich; da Egidio Farfoglia, Mario e Egidio junior lire 70 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Vittorio Bisogni lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani); da Giuseppe Siega lire 20 pro *Popolo di Trieste*.

Per onorare la memoria di Alice Viterbo, dalle sorelle Castelbolognese lire 20 pro Guardia medica; dal prof. Marino Szombathely lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Guido Corsi).

Dalla ditta Abram lire 10 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Simeone Lettich, dalla famiglia Lamberto Stuparich lire 50; dalla nipote Anna Stuparich lire 25 pro Asilo infantile di Lussingrande e lire 25 pro Società S. Vincenzo de' Paoli; dal cap. Pietro Zar e signora lire 50 pro fondo vedove e orfani dei marittimi; dagli avv. Rad. e Erman. Kvekich lire 50 pro Guardia medica.

In memoria di Mario Bertoli nel suo 21.o compleanno, dai genitori Bice e Vittorio Bertoli lire 20 pro Orfanotrofio «S. Giuseppe».

Per una scommessa vinta nel salone da barbiere Navaro lire 15, dalla famiglia Maria Coroyez per una prestazione lire 30 pro Croce Verde Triestina.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 23.50 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria del fratello dott. Dante d'Osmo, da Ida Reiser d'Osmo lire 100 pro Guardia medica (fondo d'Osmo pro infermieri).

Da Nello Almagià lire 10 pro monumento ai caduti.

Per onorare la memoria di Anna Fipani, dai colleghi della sorella Ernesta lire 41 pro fondo scolari poveri della scuola «Francesco Rismondo».

Per onorare la memoria di Vittoria Devescovi, da Fanny Bacichi lire 10; da Pia Bearzi-Vettach lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni; da Massimo Langbank Dauni lire 25 pro Guardia medica.

Dagli impiegati addetti alla prima divisione municipale, quale contributo mensile lire 15 pro Lega Nazionale.

La tombola a favore dei tubercolotici. Oggi, domenica, alle 15, avrà luogo l'estrazione della grande tombola triestina a favore della lotta contro la tubercolosi, sul grande piazzale Donadoni. L'estrazione dei numeri sarà effettuata da un ragazzo della locale Pia casa dei poveri, alla presenza delle autorità competenti. I premi saranno pagati al momento e sul posto dell'estrazione. Ogni numero estratto verrà chiamato ad alta voce dal podio d'estrazione e — mentre sarà esposto sull'apposito grande cartellone visibile a tutti — verrà ripetuto da appositi incaricati disposti in tre punti diversi del piazzale, affinchè anche i più distanti dal cartellone possano seguire il giuoco. Allieterà questa festa popolare la banda musicale del Ricreatorio comunale G. Padovan.

Le confessioni di una cameriera

e l'espediente della chiromante

La vecchia donna sdentata dal mento aguzzo e prominente e dalla cuffia bianca col fiocco azzurro intrecciato nel ricamo, Anastasia W., nota chiromante di via Riborgo, guardò l'ospite:

— Cossa la vol de mi?

— Voio che la me legi su la man, cara siora Nastasia.

La vecchia inforcò i suoi occhiali e scrutò i solchi e le venature della mano che le veniva presentata.

— Questa man ga lavà e continuerà ancora a lavar piati...

— Oh, ma benedeta, la se sbaglia!

— La prego de no interomperme, se no no parlo più.

— La parli, che me sta sul cuor un segreto.

— No. Sul cuor ghe pesa un rimorso.

— Cossa che la me dixi! — soggiunse l'altra, arrossendo.

— La gavarà zerto fortuna, ma a patto che la se penti.

— Mi?

— La ga le man con le onge in luto che se incastra in te' la pele: man de ladra.

— Mariavergine!

— No me sbaglio. Xe come el Vangelo la mia parola.

— Che parona?

— Go dito parola, no parona. Ma se trata proprio che lei la ga un destin de fortuna, al solo pato che la se penti del mal e che la ripari.

— La se spieghi!

— E za che la ga nominà la su parona, se trata de un anel che lei la ga robà a ela, un anel che porta disgrazia parchè el xe de un morto...

— Ma lei la xe una striga!

— Ga parlà el morto!

— Dio, cossa che la me disi!

— Xe un anel de brilanti!

— ?!

— La lo ga ciolto nel secondo cassetin de l'armer, dove che lo ga messo la signora.

A questo punto, la chiromante avvicinò la bocca all'orecchio della giovane cameriera, sussurrò in tono perentorio:

— Xe meio che la lo torni a meter al posto.

L'altra, sbalordita, rispose balbettando:

— Ben, za che xe cussì, lo metarò, ma la me dighi el futuro de la mia vita. Guadagnerò al lotto?

— No.

— Me sposerò?

— No.

— E alora cossa sarà de mi?

— Torna domani e te darò la risposta.

La giovane, piccola, grassoccia, bruna, con una collana di coralli che le segnava il collo come una riga di sangue, fece scivolare nella mano scarna della vecchia sdentata una grossa moneta di nichelio; quindi uscì.

Due ore dopo si presentò alla vecchia una signora, vestita in profondo lutto, e senza sollevare il velo chiese:

— Ebbene?

— L'anel lo ga ciolto ela, proprio la sua cameriera; la torni a casa e la lo troverà al posto de prima.

— E' certo?

— Vangelo.

La signora velata aperse una borsa, ne trasse una banconota, che fu ghermita a volo dall'untuosa chiromante.

La signora, a cui era stato rubato un anello d'oro con diamanti, di cospicuo valore, ritornata a casa trovò difatti nell'armadio il gioiello. Glielo aveva fatto abilmente ricuperare la vecchia di via Riborgo con l'espediente dell'arte della chiromanzia. Ma quello non era che un trucco. La signora, che nutriva sospetti sulla ragazza, sua cameriera, aveva fatto una visita alla vecchia, e a questa, dati i connotati della giovane, rivelò la faccenda dell'anello. A scopo di farsi leggere il futuro la cameriera poi, mettendo in pratica il consiglio della signora, s'era recata dalla vecchia e lo stratagemma, come vedemmo era riuscito ottimamente.

Ma ciò non evitò una denuncia per furto e la ragazza, tale Giuseppina Grisich, di 21 anni, da Senosecchia, fu arrestata ieri per furto, sebbene la refurtiva fosse stata ricuperata nella forma originale da noi riferita.

Scarcerazione. Edoardo Supp e Virgilio Zennaro, arrestati nello scorso aprile quali sospetti spacciatori di banconote false da 1000 lire, furono ieri rimessi in libertà per insistenza di reato.

Una distinzione all'Istituto per le piccole industrie

Domenica scorsa è stata presa in consegna a Venezia la medaglia d'argento e il relativo diploma che, nel concorso bandito quest'anno per nuove industrie manifatturiere nelle tre Venezie, il Reale istituto veneto di scienze, lettere ed arti ha conferito al locale Istituto delle piccole industrie per l'arte industriale del Batik. Questa nuova arte, nota prima solo a qualche raro amatore, che ebbe occasione di conoscerla all'estero, è stata introdotta in Italia dal nostro Istituto per le piccole industrie, con un corso promosso nel 1920 e che servì anzitutto a formare una piccola schiera di specialisti nella nostra città.

Da Trieste, poi, il Batik andò e va vittoriosamente diffondendosi nelle vecchie provincie, con l'istruzione, con la partecipazione a mostre e fiere campionarie e con paziente opera di propaganda, il cui frutto fu il sorgere di altri gruppi di artisti a Bologna, a Firenze, a Udine e soprattutto a Roma, dove solo pochi mesi fa l'Istituto per le piccole industrie potè cooperare alla organizzazione di due importanti corsi, aperti l'uno per cura dell'Opera nazionale per i combattenti e l'altro per l'interessamento del comm. Luigi Andreoni, direttore del R. Istituto nazionale per l'istruzione professionale. Ambedue i corsi nella capitale furono diretti da una delle migliori allieve del nostro Istituto, la signorina Ada Pedretti.

Un'altra affermazione del Batik, non meno lusinghiera e promettente, fu poi quella della recente partecipazione alla Mostra di Monza, dove solo i lavori triestini fanno riscontro a quelli della Francia, del Belgio e della Polonia. E tutto questo rapido successo, confermato anche dall'introduzione del Batik come materia d'insegnamento presso il R. Istituto industriale di Trieste e dal sorgere di molte scuole private nelle varie città, ha ora la sua consacrazione quasi ufficiale dall'autorevole riconoscimento dell'antico e ragguardevole Istituto veneto di scienze, lettere e arti, il cui particolare apprezzamento dell'iniziativa triestina è in pari tempo un gradito premio all'opera dell'Istituto per le piccole industrie e un confortante incoraggiamento ai nostri artisti a perseverare per fare del Batik, con l'impronta dello spirito italiano, un'arte veramente nazionale.

Il convegno dei panificatori giuliani. Oggi, nella sala maggiore della Camera di commercio si inaugura il primo convegno interregionale dei panificatori delle nuove province. I lavori del congresso, indetto dal locale Consorzio industriale dei pistori in uno alla Federazione provinciale dei Sindacati fascisti e delle corporazioni, ha lo scopo di valorizzare con una solenne manifestazione la classe dei panettieri giuliani di fronte ai fratelli del vecchio Regno e di cementare soprattutto l'unione delle forze migliori per giungere a una sollecita definitiva sistemazione dell'industria, in vista dei prossimi inevitabili cambiamenti della legge e del regolamento industriale, portando al prossimo convegno nazionale di Milano la voce di tutti i panificatori di queste terre.

Condoglianze. Alle egregie famiglie Lettich e Budinich, nonchè agli altri congiunti, colpiti dalla morte avvenuta l'altra notte del signor Simeone Lettich, presidente di Corte d'Appello, in riposo, esprimiamo le nostre condoglianze.

Nuovo corso d'esperanto. Martedì 16 corr. alle 18.30 si aprirà un nuovo corso pubblico e gratuito di questa lingua ausiliaria internazionale, nella scuola comunale di via Mazzini, con ingresso da via S. Nicolò 26. Il corso è aperto a tutti, ma è dedicato particolarmente a ferrovieri e postelegrafonici, per i quali appunto fu scelta l'ora dalle 18.30 alle 19.30. Le inscrizioni si ricevono un quarto d'ora prima dell'inizio della lezione. Il corso avrà la durata di 12 lezioni, e si terrà nei giorni di martedì e venerdì.

Giubileo di lavoro. Ieri il personale dipendente del pellicciere signor Antonio Censky presentarono i loro auguri e alcuni doni ricordo al signor Censky stesso, che festeggiava il 50.o anniversario della fondazione della sua casa.

Nozze. La signorina Antonietta Schiavuzzi con il sig. Mario Ghersel di Pirano.

Una visita del Sindaco al Nido Regina Elena

Ieri mattina il sindaco, sen. dott. Pitacco, accompagnato dal dott. Lius, direttore dell'ufficio d'igiene, e dagli assessori comunali signori Lenarduzzi, Gianfrè e Suligoi-Silvani, si recò a visitare il Nido Regina Elena di Savoia, in Piazza Rosario N. 2. Ricevuti all'ingresso dalla presidente del Comitato nidi, signora Ethel Ucelli, e da tutto il Consiglio direttivo della benefica istituzione, il Sindaco e la commissione che lo accompagnava, visitarono minutamente i locali, interessandosi vivamente di tutti i particolari del funzionamento e delle condizioni del Nido. Il Sindaco e tutti gli assessori ebbero espressioni di viva lode per la benefica istituzione, tanto utile alle donne lavoratrici, e si congratularono vivamente colla presidente generale, con i componenti il Consiglio e con il medico dottor De Gironcoli, lodando le cure, l'igiene, la pulizia, il vitto e la sorveglianza ai bambini, fatte da apposite suore laiche e da un gruppo di signorine volontarie.

Belle arti. Nel Salone Michelazzi è stato esposto negli ultimi giorni un ritratto di Alberto Slataper. Il nome di questo pittore, tanto conosciuto alle nostre esposizioni dell'anteguerra, da parecchi anni non risuona più in pubblico: questo non vuol dire che Alberto Slataper non dipinga assiduamente come in passato; e il ritratto di signora che egli espone, di buon carattere e di fine fattura, mostra una mano esercitata, un porgere fluido ed elegante. Il pittore ha dovuto tenersi al tono dei vecchi ritratti già esistenti nella stanza che questa tela va a decorare: ma tale moderazione obbligata, non toglie nulla alla spontaneità del dipinto e al suo pregio.

Altre cose di ottimi artisti nostri sono pure in questi giorni ottobrini fiorite su le pareti ospitali del Michelazzi. Il Croatto vi ha fatto fiorire rose e fulgidi crochi: e si sa con quale incontestata signorilità egli tratti quest'aristocrazia dei giardini, e quanta ricchezza di atmosfera vi componga intorno. A un'arte semplice e schietta richiama invece nei suoi acquarelli il Giordani: ma tutta fresca; e tanto difficile pur l'accozzo di vivi colori che egli coglie, dominandoli come sono, senza ammaestrarli, con la bravura dell'occhio. E un buon Bergagna, solido e veritiero, privo degli usati sfarzi, contento della proba annotazione in piena luce, si vede pure con piacere. Nè diciamo del sempre sorprendente rinnovarsi dei disegni dell'Atschko: artista che, disegnando e modellando, sorge ugualmente con mezzi potenti, ed è di quelli che aprono le più vaste speranze.

Da domani lunedì, vi sarà una mostra personale di Guido Grimani. Il finissimo paesista esporrà quanto ha fatto negli ultimi cinque mesi a Lussin.

Il preside del Ginnasio di Abbazia. Il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato preside del R. Ginnasio di Abbazia il prof. Ciubelli. La comunicazione della nomina dell'egregio insegnante e del valoroso patriotta fu accolta ad Abbazia con vivo compiacimento ed è considerata come il riconoscimento dei grandi meriti conquistatisi dal Ciubelli, specialmente negli anni che seguirono la redenzione.

Qui — ci scrive il nostro corrispondente di Abbazia — si ricorda non solo l'opera compiuta nell'anteguerra quale insegnante a Cattaro e a Ragusa, e quale collaboratore di patriottici giornali di Zara e della Dalmazia, ma particolarmente lo zelo scrupoloso con cui adempì agli incarichi ricevuti subito dopo l'armistizio. Infatti nel 1919 venne inviato in missione speciale dal Comando Supremo a dirigere l'Istituto magistrale di Castua e per l'opera compiuta fino allo sgombero di quella località, ebbe encomi solenni dalle autorità superiori. Venne poi incaricato di istituire e di dirigere la scuola tecnica di Abbazia, la prima scuola media italiana della Riviera del Carnaro, dove all'opera d'insegnante aggiunse quella di organizzatore dei giovani esploratori e di attivo membro in numerosi comitati e istituzioni di carattere patriottico.

Laurea. Il signor Corrado Hillebrand si è laureato in ingegneria civile al Politecnico di Torino.

Artrite, Dolori di nervi, Emicrania!

Dopo l'uso del Togal può accudire di nuovo al lavoro

La signora M. Franchini di Fiume scrive: «Vi comunico che dopo soli pochi giorni dall'aver preso le pastiglie Togal ho notato un grande miglioramento. Per molte settimane avevo avuto forti dolori all'omero ed al ginocchio da non poter camminare. Ora posso di nuovo accudire benissimo al mio lavoro, e questo lo devo esclusivamente alle pastiglie Togal che raccomando a chiunque». Il Togal non è soltanto di pronta e sicura efficacia nei casi di reumatismo, gotta, sciatica, lombaggine e dolori alle articolazioni ed alle membra, ma in modo affatto speciale contro tutte le specie di dolori nevralgici, contro l'emicrania e l'insonnia. Ne danno prova i numerosi attestati di sofferenti e gli splendidi certificati di autorevoli medici. Non c'è rimedio migliore! In tutte le farmacie L. 5.30.

MOBILI

di lusso e comuni
in ogni stile della
rinomata fabbrica
O. Steiner - Vienna

Grandioso assortimento:
stanze matrimoniali,
stanze da pranzo,
stanze da studio,
salotti.

Guarniture Club in pelle

Esclusivo deposito:

RODOLFO HAFFNER
TRIESTE
Viale Regina Elena 15-17

Debolezza virile

L'Yperviger guarisce qualunque caso, rende la gioventù. Numerosi documenti di guarigioni ritenute impossibili. Massima segretezza. Chiedere schiarimenti gratis alla: **Farmacia S. Eligio, via Catari 3 e 4, Napoli (56).**

VILLA ROSA

ANTICO STABILIMENTO DI CURA
APERTO TUTTO L'ANNO

SISTEMA NERVOSO - STOMACO
RICAMBIO - INTOSSICAZIONE

Escluse le forme di mente e d'infezione
Medico interno permanente
CONSULENZA
Prof. A. MURRI - prof. G. VIOLA
DIREZIONE
Prof. G. VITALI - Prof. G. CAPONE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Nuovo padiglione completamente isolato
Direttore: Prof. SFAMENI
Aiuto: Prof. PIRANI
ROENTGENTERAPIA PROFONDA
Con apparecchi ultrapotenti
Dott. A. ROVERSI
LABORATORIO PER RICERCHE
Chimico-Cliniche e Sierologiche
Dott. G. MUSSO

Castiglione, 103 - BOLOGNA - Tel. 1-16

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti tutte le stagioni

DIFFIDA

LA DITTA **ISOLABELLA** DI MILANO
CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI
IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO
RINOMATO
VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"
A BASE DI VINO È RIUSCITA A
CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA
INVITA
IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE
LA VERA MARCA ORIGINALE AD
INSISTERE SUL NOME
VERMOUTH BIANCO
ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

I più importanti magazzini d'Italia
specializzati nell'abbigliamento

"AL DUOMO,,

MILANO — **TRIESTE** — VENEZIA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 12

ABITI FATTI

REPARTO PER UOMO E GIOVANETTI

ABITI PER UOMO
Serie réclame
L. 95 - 125 - 175 - 195

ABITI PER GIOVANETTI
Serie réclame
L. 85 - 110 - 150 - 175

ABITI FINI PER UOMO
Stoffe scelte e novità
L. 250 - 275 fino a 550

PALETOT DA UOMO
Serie réclame
L. 95 - 110 - 150 - 195

PALETOT PER GIOVANETTI
Serie réclame
L. 85 - 100 - 135 - 175

PALETOT PER UOMO
forme raglan novità - Stoffe finissime
Lire 225 - 275 - 350 fino a 650

REPARTO PER BAMBINI

MARINARA
con doppio collo
L. 29 - 39 - 55 fino a 95

ABITINI BABY
modelli diversi, in tutti i colori
L. 35 - 42 - 62 fino a 90

ABITO SPORT
modelli vari in stoffe fantasia
L. 39 - 55 - 75 fino a 125

ESPOSIZIONE GENERALE

DELLE NOVITA' DELLA STAGIONE

Vendita Eccezionale

in occasione dell'inaugurazione di

NUOVI LOCALI e NUOVI REPARTI

alla Casa Centrale di Milano durante i giorni di **lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 otttobre**

Sconto 20%

di cui

10% a favore dell'acquirente **10%** a favore di opere di beneficenza

Leggere dettagli negli Echi di Cronaca

ABITI SU MISURA

REPARTO ABITI SU MISURA

ABITO COMPLETO
da L. 250 - 350 - 400
fino a L. 700

ABITO DORSAY e SMOKING
da L. 300 - 375 - 450
fino a L. 750

ABITO FRAK o REDINGOTE
da lire 400 - 500 - 600
fino a L. 800

SOPRABITO MEZZA STAGIONE
da lire 250 - 350 - 450
fino a L. 750

PALETOT INVERNALE
da lire 300 - 400 - 500
fino a L. 800

PANTALONI NOVITA'
da L. 95 - 125 - 150 a 200

REPARTO PER BAMBINI

PALETOT BABY
modelli esclusivi della casa
L. 55 - 65 - 85 fino a 120

PALETOT
dai 5 ai 14 anni - Modelli raglan con o senza cinta
L. 65 - 75 - 95 fino a 145

Dopo la rapina di via S. Spiridione

Le difficoltà dell'opera d'indagine

Fu ieri un animato commentare dappertutto, appena si divulgò la notizia impressionante dell'impiegata stordita con una bastonata e quindi narcotizzata, di pieno giorno, in un ufficio nel centro della città e naturalmente l'impresa audacissima fu collegata a quelle recenti, di cui è ancor viva memoria. E fu, nei commenti la domanda spontanea: Si tratta dei medesimi banditi? Ma molti ricordarono che ad esempio per l'aggressione tragica di Guardiella sono tuttora rinchiusi agli arresti sei individui sui quali gravano gli indizi da noi a suo tempo riferiti e, dato l'ambiente, e dato l'esteriore elegante dei due malandrini che com'è noto s'eran presentati ad offrire in vendita alla signorina biglietti per la festa di beneficenza, si ritenne di poter escludere che si tratti di compari degli autori del delitto di Guardiella. Taluni ritengono inoltre che la rapina di giovedì non sia stata preparata, ma che i due delinquenti abbiano colto a volo l'occasione propizia: la signorina sola, una cassaforte aperta... Si trattava di un colpo d'audacia e ai due bastò forse intendersi con un'occhiata. Ma anche questa è una fra le tante supposizioni che si fanno intorno al mistero di quest'atto criminoso per chiarire il quale sono in corso indagini vaste e febbrili.

Ma sono, per ora, indagini che non hanno alcuna base d'orientamento, sebbene l'impiegata aggredita abbia fornito con assoluta precisione le indicazioni sull'esteriore dei due malviventi, i quali sembra siano individui sconosciuti all'autorità perchè le fisonomie non risultano tra le fotografie dei pregiudicati.

L'autorità investigativa ha dedotto che gli autori del misfatto debbano cercarsi fra gli sfaccendati che girano di casa in casa rivolgendosi alle famiglie per vendere biglietti di ipotetiche feste patriottiche o di beneficenza, le quali nella maggior parte dei casi sono indette da un comitato organizzatore anonimo, composto chissà da chi; truffa di genere non nuovo che è stato ripetutamente deplorato in questo ultimo tempo. Perciò le indagini sono volte quasi esclusivamente su gli individui conosciuti per tale attività. Qualcuno ha portato in Questura biglietti d'ingresso a feste che non furono tenute ed ha nel contempo dettati i connotati di coloro, dai quali i biglietti erano stati offerti. Non sappiamo se le nuove denuncie contengano descrizioni di individui dall'esteriore simile a quello degli autori del recente delitto; certo è però che gli agenti di Questura sono in continuo febbrile lavorio ed è da sperarsi che le indagini non rimangano sterili. A qualche risultato positivo potrà certo contribuire anche l'opera di epurazione dei bassifondi e dei ricetti d'individui loschi, perseguita da altempo con tenacia rivelatasi in pratica tutt'altro che superflua.

Può essere, del resto che l'opera d'indagine abbia già raggiunto qualche elemento base, atto a segnare una traccia. Noi lo ignoriamo poichè in proposito la Questura, come già rilevammo, non fornisce informazioni alla pubblicità, avendo adottato un riserbo che tendeva a tener celata perfino la notizia dell'audacissima aggressione.

La bicicletta contro un tassametro

Verso le 16, ieri un tassametro privato saliva la via M. R. Imbriani, mentre in senso inverso procedeva, in bicicletta il carabiniere Giovanni Maddeddu, di 20 anni. Ad un certo momento, non si sa bene per quale causa, la bicicletta andò a urtare violentemente contro l'auto in modo che il soldato fu scaraventato a terra, e la bicicletta ebbe la ruota anteriore contorta. Anche il tassametro riportò lievi danni, ad uno dei parafanghi anteriori. Sul luogo si raccolse una folla di gente e al primo momento parve che fosse avvenuta una grave disgrazia, ma fortunatamente ciò non si verificò.

Il soldato, avendo riportato alcune escoriazioni allo zigomo sinistro, ricorse alla guardia medica.

L'opera di epurazione intensificatasi nelle ultime settimane, continua efficace e non limitata, come già rilevammo, alle perlustrazioni delle pattuglie di agenti investigativi e dei carabinieri, ma anche alla visita degli ambienti frequentati notoriamente da persone senza stabile dimora e comunque sospette. Anche venerdì notte le squadre della Questura procedettero in Cittavecchia al fermo di dieci individui sospetti.

In un albergo popolare di via Geppa due agenti investigativi entrarono per verificare i documenti di legittimazione delle persone alloggiate, tra cui c'era un giovane noto quale propagandista di idee sovversive.

— Lei che mestiere fa, veramente?

— Sono di passaggio a Trieste, per cercar lavoro. — disse — e si qualificò per ... Cembi, di 23 anni, da Milano. Fu invitato alla Questura e quivi trattenuto a disposizione dell'autorità di polizia, la quale nel frattempo, fatte pervenire fotografie dell'arrestato alle Questure di alcune principali città del Regno, ebbe risposto, da quella di Milano, che dava informazioni, secondo le quali, il tizio era Teodoro Silvan, abitante a Milano, in via Sollori n. 4. Il Silvan verrà mandato a Milano.

Un occhio in pericolo. Ieri sera, alle 21, lo scolaro dodicenne Bruno Mohamed, abitante in via Giorgio Vasari n. 20, giuocava con alcuni ragazzi sulla strada davanti alla casa dove abita. Qualcuno dei monelli si divertiva a lanciare pietre, una delle quali colpì il Mohamed all'occhio destro. Piangendo per il dolore, il ragazzo corse dalla madre, la quale lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrò un ematoma alla palpebra superiore e una lesione alla cornea. Prestategli le medicazioni che il caso richiedeva, il dottore lo dichiarò guaribile in 10 giorni, riservandosi però il giudizio di un oculista del civico nosocomio a cui il Mohamed fu consigliato di presentarsi per un ulteriore esame.

Un caso di amnesia. Ieri, alle 10.30, una donna era ferma nell'atrio della casa n. 8 di via Ghiaccera, e siccome aveva un contegno strano, due signore le rivolsero qualche domanda. Compresero subito che la donna era in preda ad amnesia, poichè non sapeva più ove abitasse, nè come si chiamasse. Avvertita la guardia medica, si recò sul posto il dottore di turno che fece trasportare la donna all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta.

Un piede fratturato. Ieri mattina il marittimo Antonio Scalamera, di 27 anni, abitante in via Giustinelli n. 5, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Duchessa d'Aosta», ormeggiato al Punto franco, cadde e riportò la frattura del piede sinistro. Ebbe le cure dalla Guardia medica e venne quindi accolto all'Ospedale Regina Elena.

Una bimba atterrata da un carro. La bambina Elisa Stromberger, di 8 anni, abitante in via Maiolica n. 4, passava ieri, alle 17, assieme alla madre, presso i Portici di Chiozza, allorchè, fra il denso viavai di veicoli di quel crocevia, fu investita ed atterrata da un carro. Fu tra i presenti un grido di spavento e la madre, affannata, si gettò a rialzare la piccina che per fortuna non s'era fatta gran male. Il vigile urbano Pirelli accompagnò alla Guardia medica la bambina, ove le furono riscontrate escoriazioni alle mani ed al viso. Dopo le medicazioni, la madre si ricondusse la bambina a casa.

Gli ignoti nel sottoscala. Da un sottoscala in androna della Punta n. 4, dove l'erbivendolo Vincenzo Ballerini tiene i suoi arnesi da lavoro, ignoti ladri trafugarono un carretto da merciaio ambulante, una bilancia, alcuni pesi, uva e noci. Il danneggiato denunciò il furto al Commissariato del rione.

Notiziario Sportivo

Il risultato del "Gran Premio Vetturette,,

La "guigne,, delle macchine Fiat

LONDRA, 13, sera

Oggi sulla pista di Brooklands è stato disputato, davanti a una folla enorme, il Gran premio vetturette, sulla distanza di 321 chilometri. La partenza è stata data alle 14.15. Grandi favorite erano le due macchine Fiat, l'una pilotata da Salamano, l'altra dal noto corridore scozzese Campbell. Ma essi, fino dai primi giri della corsa e mentre già avevano acquistato un notevole vantaggio sugli altri concorrenti, sono stati posti fuori combattimento. A un certo momento si è visto dalla macchina di Salamano alzarsi una densa colonna di fumo: la macchina aveva avuto il motore bruciato. Fortunatamente tanto il Salamano che il meccanico Ferretti sono rimasti illesi.

La vettura di Campbell, partita velocissima, ha tenuto la testa durante i primi cinque giri, acquistando un giro di vantaggio sulle altre macchine. Alla fine del dodicesimo giro il Campbell ha dovuto fermarsi, ed è rimasto fermo 10 minuti. E' quindi ripartito, ma al quindicesimo giro ha abbandonato la corsa.

La corsa è stata vinta dalla macchina di Alvis, che ha coperto la distanza con la velocità oraria di 149.300 km., il che costituisce un «record» per le vetturette. Secondo è giunto Bugatti, terza la macchina «A. C.».

Nella mattinata, sulla stessa pista di Brooklands, era stata disputata la gara dei «Cyclecars», pure su uguale percorso. Essa è stata vinta dalla macchina Salmson. Primo è giunto Bueno, 2) Basset, 3) Benois. Il vincitore ha coperto il percorso alla velocità oraria di km. 132.400, contro i 129 km. realizzati lo scorso anno dal terzo arrivato di oggi.

L'incontro calcistico Trento-Trieste pro ederini caduti. Oggi, come ripetutamente annunciato, avrà luogo la grande manifestazione sportiva a beneficio del fondo onoranze ai caduti ederini.

Alle 14, sul campo sportivo di S. Giovanni, s'inizieranno le gare di sfratto con la palla vibrata e di tiro alla fune, per squadre sportive della regione.

Alle 15 scenderanno in campo le squadre di foot-ball della «Pro Trento» e dell'Edera triestina. Oltre a varie personalità, interrà alla manifestazione anche il Sindaco, il quale porgerà il saluto della città ai fratelli tridentini e offrirà loro un esemplare del sigillo trecentesco del Comune.

Non v'ha dubbio che anche la cittadinanza interverrà in massa a salutare i giovani trentini che sicuramente si troveranno in una serena e cordiale atmosfera di fraternità. Ragione percui anche la contesa sportiva sarà caratterizzata da un alto sentimento di cavalleria. Per comodità del pubblico, i posti a sedere possono acquistarsi, sino alle 13, al Bar Savoia, in viale XX Settembre n. 34.

La rappresentanza della «Pro Trento» porta una pergamena del Comune di Trento al Comune di Trieste. Il messaggio sarà consegnato al nostro Municipio stamattina a mani del sindaco Pitacco.

La festa alla Grotta Gigante. Come abbiamo ripetutamente annunciato, oggi la Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie tiene la sua grande festa alla Grotta Gigante, che sarà fantasticamente illuminata con palloncini alla veneziana.

Per l'occasione, la Tramvia di Villa Opicina frà le seguenti corse: Partenze da Villa Opicina: 13.25, 13.40, 14, 14.24, 14.48, 15.12, 15.36, 16, 16.24, 16.48, 17.12, 17.35, 18, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20, 20.25, 20.55, 21.25, 21.55, 22.25.

Partenze da Trieste (piazza Guglielmo Oberdan): 14, 14.24, 14.48, 15.12, 15.36, 16.24, 16.48, 17.12, 17.35, 18, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20, 20.24, 20.48, 21, 21.30, 22, 22.30, 23.

Tutte le vetture, dalle 14 alle 19, proseguiranno fino al ponte ferroviario che attraversa la strada di Prosecco. Tutti i passeggeri muniti di biglietto d'ingresso alla grotta, valevoli solo per il giorno 14, godranno il prezzo ridotto di lire 4.80 invece di lire 8 per solo andata o ritorno.

L'incontro di foot-ball tra A. C. Udinese e U. S. Triestina. Oggi, alle 15, si svolgerà sul campo sportivo di Montebello l'incontro di foot-ball tra l'A. C. Udinese e l'U. S. Triestina.

L'album commemorativo della battaglia di Gorizia. L'album curato dal comitato goriziano per il monumento ai caduti goriziani, che è riuscito un magnifico e interessante volume, è giunto a Trieste e, per incarico del comitato stesso, viene distribuito ai sottoscrittori dagli agenti del signor Italo Gallo, i quali sono incaricati di raccogliere anche nuove sottoscrizioni, che dato lo scopo patriottico e la bellezza dell'album saranno certo numerose.

Farmacie aperte. Oggi nel pomeriggio restano aperte le seguenti farmacie: Cassa distrettuale per ammalati, Viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, Viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante; Albertini, Corso Garibaldi; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La Casa Trombetta

continua per pochi giorni all'Hotel de la Ville l'esposizione di abiti, mantelli e ricche pellicce con l'assortimento più vario ed elegante.

Attenti all'indirizzo

E' specialmente in quest'epoca, di nuova stagione e di novità che bisogna guardarsi dai facili equivoci risultanti dal nome di una via. La **Merveilleuse**, la ricercata Casa Torinese di confezioni per signora che mette in vendita le sue novità d'autunno e d'inverno ha la sua unica succursale in Trieste, in Corso Vittorio Emanuele III, 27. E pensare che c'è qualche signora che ancora sbaglia e poi va alla **Merveilleuse** a lamentarsi di aver mal comperato... altrove!

La sentenza nel processo

per le dimostrazioni antigreche

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, ieri alle 14 finì il dibattimento contro i dieci giovani imputati di violenza e resistenza all'autorità e di danneggiamento in relazione alla nota dimostrazione anti-ellenica del 29 agosto a. c., avvenuta in seguito all'assassinio della Missione italiana a Janina.

Dopo le richieste del P. M., dott. Toribolo, e le deduzioni dei difensori, dott Robba e avv. Rosso, la Corte, presieduta dal cons. dott. Alberti, pronunciò la seguente sentenza:

Tutti gl'imputati vengono assolti dal delitto di danneggiamento. Vengono in quella vece condannati per violenza e resistenza all'autorità: Ferdinando Nato, a mesi cinque e giorni quindici di reclusione; Giordano Sokol, a mesi due e giorni ventidue; Giuseppe Pilleroz, a mesi quattro e giorni diciassette; Vincenzo Billinich, a mesi cinque; Bruno Cesca, a mesi quattro e giorni cinque; Giuseppe Fredducci e Roberto Oselladore, a mesi due e giorni quindici ciascuno; Carlo Zanelli, a mesi quattro e giorni quindici; Alessandro Tadde, a mesi quattro e giorni cinque di reclusione; Giordano Masutti viene assolto per non commesso reato. A tutti, meno che al Nato, precedentemente punito, è accordata la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

I giovani, immediatamente scarcerati, sono attesi nella via da molti amici che li accolgono festosamente e che si allontanano con essi al canto dell'inno fascista.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

LIQUORE ARNALDI

normalizzatore efficacissimo

ANEMIA - INAPPETENZA - CEFALEE - ECC.

completa la cura dei

CACHETS ARNALDI

Nelle principali farmacie o al laboratorio ARNALDI

USCIO (Genova)

Per informazioni rivolgersi alla nostra agenzia ENZO D'ANCORA e C., Trieste Via Rismondo 14, telef. 16-76 bis.

Occasione:

MACCHINE DA CUCIRE per famiglia, garantite 5 anni, L. 350 — Bobina centrale, spolina rotonda L. 500 — Sistema di grande lusso, per ricamo, L. 570 — Mobili speciali, rientranti, massimo lusso, quattro tiretti L. 720.

CERVELLINI PIETRO
VIA VASARI 17

:: GARANZIA ASSOLUTA ::

SPEDIZIONI in PROVINCIA

Ditta EMILIA BOSSI Succ.
FIRENZE

Prossima Esposizione di eleganti Abiti, Mantelli, Cappelli per Signora

Con altra inserzione saranno indicati l'albergo e i giorni di esposizione.

R. Università di Bologna
Scuola di Odontojatria e Protesi

Sono aperte le iscrizioni dei Medici Chirurghi al corso annuale 1923-24 pel conseguimento del diploma di perfezionamento in Odontojatria e Protesi.

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della R. Università di Bologna.

Nella

Drogheria Moderna

FILIALE di

ETTORE ZERNITZ

Via Roma 5

trovansi tutti i generi di drogheria, profumerie e saponi nazionali ed esteri; generi da toeletta. - Grande assortimento **articoli per belle arti** per artisti e dilettanti. - **Tele e cartoni per pittura.** Cavaletti da studio. - Colori ad olio, acquarello, tempera, in macinelle delle più accreditate fabbriche. - Pastelli Lefranc **Grande scelta** articoli per **pirografia** e **metalloplastica.** - **Pasta per modellare.** Inoltre: Spazzole, pennelli, spugne, articoli di gomma. - Tacchi e suole di gomma. **Prezzi da non temere concorrenza** Si eseguiscono spedizioni in provincia

Farina lattea NESTLÉ

a prezzi d'origine

Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

OFFRITE I VOSTRI
BARILI VUOTI
DI OLII E GRASSI
— A —
ANTONIO GAMBEL
TRIESTE
Via Coroneo N. 1 a

PELUCHE imitazione PELLICCIA

LA GRAN MODA
PER PALETOTS E GIACCHE

Breitschwanz	nero	L.	58.–
Breitschwanz	nero e marron, qualità pesante . .	„	68.–
Caracul	nero, pelo lungo, imitazione pelliccia	„	75.–
Caracul	setificato, nero, marron e talpa	„	75.–
Caracul	a scacchi, qualità finissima, nero, marron e talpa	„	90.–
Sealskin	di seta, qualità finissima	„	95.–
Sealskin	di seta, qualità superiore	„	110.–
Sealskin	di lana, qualità greve e finissima	„	105.–
Peluche	imitazione pelliccia per giacche e fodere . .	„	45.–
Peluche	fantasia per giacche, imitazione gatto civetta	„	130.–

Corso V. E. III, 16
TELEF. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III, 16
TELEF. 24-24

Cinema Edison

OGGI OGGI

Sogno d'amore

la più recente creazione di

Italia Almirante Manzini

Lavanderia e stireria di lusso — Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

ZINCO INGLESE

in barre e in pezzi compra grande Ditta jugoslava. Offerte sotto «Za 684» a **Pubblicitas A. G.** Annoncen Expedition, Zagreb, Gunduliceva ul. 11

Gastone Moradei
TRIESTE
CORSO GARIBALDI 4.
CASA FONDATA NEL1834

CAPPELLI DA SIGNORA

elegantissimi nelle più svariate forme, guarnizioni e qualità in ricco assortimento

Feltri bianchi Si eseguisce qualsiasi riformatura, specialmente feltri bianchi

SCUOLA GUIDA AUTO S. VACCARI
VIA S. NICOLO' n. 12
CORSI ACCELERATI e NORMALI
sempre aperti
Patente garantita in 10 e 20 giorni.
Noleggio autovetture
Esercitazioni di guida per i già patentati anche ad ore e frazioni di ore.
Programmi e informazioni:
VIA S. NICOLO' n. 12

La Permanente

Nuovi Grandi Magazzini Manifatture
Piazza Carlo Goldoni 9

Ha iniziato la vendita di grandi partite di merci a prezzi senza concorrenza perchè acquistate in grande massa.

Occasioni straordinarie

per spendere meno e acquistare meglio.

In detti magazzini verranno ammassate periodicamente tutte le merci provenienti dalle attività dei vari grossi fallimenti dell'anno e poste in vendita a un costo assai inferiore a quello reale.

Una tale occasione viene offerta oggi per la prima volta

Fustagni, flanelle di cotone, stoffe da uomo vere inglesi, biancheria a metro, stoffe di lana da donna, scialli e scialletti flanella e vari altri articoli.

Antonio Cillo

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO.

TEATRI E CONCERTI

"Giuda,, di F. V. Ratti al Verdi

Domani il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare «Giuda», il nuovo dramma di F. V. Ratti, che a Roma e in altre città ebbe fervidi consensi di pubblico e di critica. Il Ratti è giunto al teatro attraverso il giornalismo, ed ha composto e pensato «Giuda» dopo una lenta e profonda maturazione spirituale durata, secondo che scrisse un'intervistatore, quasi vent'anni. In questo tempo di fecondo lavoro giornalistico, dedicato ai più alti problemi nazionali, Ratti fu inviato speciale in Balcania, Tripolitania, Cirenaica; scrisse di politica e d'arte, e fece anche un ciclo di conferenze di propaganda italiana, con pretesto di educazione puramente letteraria, ma con fini ben più importanti e a scopo politico a Pola, ove si buscò il bando da quel comando imperiale e regio. Spirito ribelle e poeta, il Ratti fu il migliore e più antico amico di Luigi Morselli col quale intraprese lunghi viaggi in terre africane e in America. Una bella preparazione culturale unita ad una maggiore esperienza artistica, ch'è finezza di vita, portò il Ratti a pensare alle forme più alte della tragedia moderna, e dopo aver scritto «Il solco quadrato» che vinse al concorso drammatico nazionale nel 1911, ecco comparire il «Giuda» la nuova tragedia applaudita all'«Argentina» di Roma.

— Come nacque il suo «Giuda»?

— Non lo so. Io non penso mai. Mi tormento. Forse il «Giuda» nacque così. Mi trovavo in villeggiatura con mia sorella sull'Appennino. Un giorno a passeggio vidi uno scorpione. Allora mi ricordai dei miei viaggi in Oriente. Mi ricordai che gli arabi, che io conosco bene, non uccidono gli scorpioni. Fanno attorno allo scorpione un cerchio di cenere calda o di tizzoni ardenti. Lo scorpione per il calore comincia a contorcersi finchè caccia il pungiglione nella testa e si uccide. Ma non è — come si ritiene — un suicidio questo. I contorcimenti sono così forti che meccanicamente egli deve pungersi in maniera letale. Da questo piccolo fatto, nacque, stranamente e in maniera per me ancora inesplicabile il mio «Giuda».

Per il lettore, è necessario avvertire che la morte dello scorpione è presa a simbolo per tutta la tragedia. Nel prologo uno scorpione viene visto, assediato con tizzoni ardenti; si uccide. Il prologo ha per titolo: «Lo scorpione». Il primo atto ha per titolo: «Il cerchio». Il secondo atto ha per titolo: «Il tormento» (lo scorpione che si contorce). Il terzo atto ha per titolo: «La verità» (il suicidio dello scorpione). Nel prologo Giuda apparisce come lo scorpione, che nel secondo è accerchiato dagli enigmi della vita, nel terzo atto è il suo tormento in cerca della verità, che culmina nel terribile dialogo con Lazzaro, il risorto, e nel terzo atto Giuda si uccide, perchè ha trovato la verità.

Verdi. Questa sera, alle 20.30 la compagnia drammatica di Gustavo Salvini si ripresenterà, attesa con la più cordiale simpatia dal nostro pubblico, per un corso di recite che s'inizia col «Lorenzino», dramma storico di Giovacchino Frzano. La parte del Duca Alessandro de' Medici sarà sostenuta da Gustavo Salvini, di cui tutti rammentano la pittoresca e acuta interpretazione. Lorenzino sarà Alessandro Salvini. Domani l'atteso «Giuda» di F. V. Ratti.

Filodrammatico. Iersera la brillantissima commedia di Edoardo Scarpetta «L'eunuco» (turco napoletano) ebbe dalla signorina Vitelli e dal Melidoni un'interpretazione vivacissima, che fece ridere di gusto il folto pubblico accorso, il quale applaudì con calore gli interpreti, richiamandoli ripetutamente alla ribalta. Nella varietà, come sempre, furono applauditi tutti gli artisti e, particolarmente, l'irresistibile Melidoni e la brillante Vitelli.

La compagnia, che da alcune sere raccoglie folle plaudenti che si divertono un mondo, reciterà oggi, alle 15.30, «Colui che non si deve amare», che così vivo successo ottenne giorni sono, ed è spettacolo di famiglia. Di sera, alle 20.45, spettacolo non adatto per signorine, con «La prima notte», di C. d'Acierno, fatica particolare della Vitelli e del Melidoni.

Lunedì il Melidoni ha la sua serata d'onore con «Il marito di Nannina», commedia comicissima di Edoardo Scarpetta. Il seratante si presenterà poi in «Melidoni, il più grosso bambino del mondo».

Nazionale. «Lady Hamilton» ha appassionato il pubblico anche ieri accorso in gran folla a tutte le rappresentazioni. La bella ricostruzione storica, così viva e precisa nei dettagli e nello scenario naturale, interessò anche per l'avvicendarsi degli episodi drammatici e patetici che culminarono nella battaglia navale di Trafalgar e nell'amore dell'ammiraglio Nelson per lady Hamilton. Alla interessante proiezione fece seguito l'umoristica rivista «Oh, che bel merlo!», recitata briosamente da tutta la compagnia. Oggi, dalle 15, rivista e proiezione si rappresenteranno in continuità. Essendo il teatro ancora impegnato il cantante José Agrillo debutterà martedì prossimo all'Eden, anziché su queste scene.

Fenice. Anche ieri pubblico numerosissimo assistette a tutti gli spettacoli di cinema-varietà. La brillante commedia in quattro atti «Il controllore dei vagoni-letto», che tanto successo ebbe in questi gorni, fu seguita con il consueto gradimento. Oggi il film si proietta per l'ultimo giorno.

In continuo successo lo spettacolo di varietà con la cantante lirica Lina Corti, gli eleganti ballerini «Duo Savony» e specialmente i giocolieri «I tre Jenkis», nei loro eleganti giuochi.

Oggi la prima rappresentazione s'inizia alle 15. Domani l'atteso film «Bufera», dramma passionale interpretato da Marcella Albani e Alberto Pasquali.

Eden. «Il castello del terrore» è stato proiettato anche ieri alla presenza di folto pubblico. Applaudito il «Duo Zanetti» e il «Piccol Caruso». Oggi il programma si ripete per l'ultimo giorno. Domani «La regina dei monti» e debutto del «Duo Grandi».

Concerto Pavovich. Ricordiamo che domani sera avrà luogo, nella sala della Società filarmonicodrammatica l'annunciato concerto del violinista Gianni Pavovich. Il programma, di grande importanza, comprende fra altro la «Sonata a Kreutzer» del Beethoven, il «Trillo del Diavolo» e la «Ciaccona» di Bach. Il Pavovich, dopo il concerto, partirà per una lunga «tournée» di concerti in Austria, Bulgaria e Turchia.

Il successo di Puccini a Vienna
e dei cantori della Sistina a Praga

VIENNA, 13, sera

Oggi al Teatro dell'Opera, ebbe luogo la prova generale della «Manon» di Puccini, alla presenza del maestro. L'esecuzione magnifica, davanti a sceltissimo pubblico, fu acclamatissima e il maestro venne vivamente festeggiato.

Si comunica da Praga che i tre concerti dati dal coro della Cappella Sistina nel grande salone della Lucerna, hanno ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di applausi. Le critiche di tutti i giornali hanno decretato un vero trionfo alla scuola insuperabile di mons. Casimiri, all'interpretazione sublime, corretta e piena di effetti, nonchè alla educazione delle diverse voci dei componenti il magnifico coro.

Il successo di un compositore italiano

TOURCOIMG, 13, sera

Il compositore italiano Rota Rinaldi, ha diretto a Tourcoimg una parte dell'oratorio di cui è autore. Un'entusiastica ovazione è stata fatta al giovane compositore quando i professori di orchestra, sotto la sua direzione, hanno eseguito la fuga finale dell'oratorio. I giornali parigini abbondano di particolari e di elogi al giovane artista.

Concerto Barison-Teresita Bugamelli

Il secondo trattenimento indetto dall'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, in occasione della distribuzione dei premi ai vincitori del Concorso delle vetrine, si svolse ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, con la partecipazione di un pubblico molto numeroso e assai distinto. La presenza di un largo stuolo di eleganti vezzose signore e signorine rese maggiormente simpatico il trattenimento, che segnò un ottimo punto di partenza nella serie dei trattenimenti artistici e mondani che si svolgeranno quest'anno nella nostra città.

Il trattenimento di ieri sera aveva avvicinato due eccezionali temperamenti artistici: il violinista Cesare Barison e la cantante signorina Teresita Bugamelli: artista di indiscussa solida fama il primo, una giovane promessa del teatro lirico la seconda. Non poteva quindi che essere un avvenimento di somma importanza, tanto più che al piano sedevano l'egregio direttore del Conservatorio «Verdi», maestro Federico Bugamelli e Alessandro Costantinides. Ci piace infatti di segnalare un successo vivo e spontaneo, quale meritarono tutti gli esecutori, che furono invero superiori ad ogni elogio.

Il prof. Barison, in questo concerto che è il suo primo dell'annata, diede prova di aver raggiunto una maturità tecnica e uno spirito interpretativo — frutto di lunghi severissimi studi — tali da imporlo alla generale ammirazione. I brani musicali eseguiti dal Barison strapparono lunghi applausi di consenso e il pubblico evocò più volte alla ribalta il valente musicista.

La signorina Teresita Bugamelli consolidò la bella fama acquistata nei primi concerti e dimostrò anzi di aver progredito molto nelle sue belle qualità. La voce di questa giovane artista ha qualcosa dell'eccezionale, per la facilità, la dolcezza e la nitidezza del gorgheggio, qualità oggi rarissima e che, accompagnata da una bella estensione e da un eccellente timbro di voce, la indicano come una delle poche sicure promesse del nostro teatro lirico. Della signorina Bugamelli avremo modo di parlarne più diffusamente, in occasione di un concerto che essa offrirà prossimamente. Pure la signorina Bugamelli venne entusiasticamente applaudita e alla fine del concerto le venne fatto omaggio di fiori.

Divisero il successo i maestri Federico Bugamelli e Alessandro Costantinides, che accompagnarono al pianoforte i due esecutori.

Dopo il concerto ebbe luogo la premiazione dei vincitori del concorso per le vetrine. Fecero poi seguito le danze che si protrassero animate fino alle ore 2.

CINEMA E VARIETÀ

Visto il successo, oggi altre rappresentazioni di «Resurrezione» con la Jacobini al Cine Italia. Anche ieri, sesto giorno delle proiezioni del capolavoro «Resurrezione» nella splendida interpretazione di Maria Jacobini, l'elegante salone ha visto folla di pubblico. Lo splendido dramma ebbe riconfermato il grande successo dei giorni precedenti e gli spettatori furono entusiasti della bellezza dei quadri riproducenti i sconfinati paesi della lontana Siberia.

Oggi, visto il grande successo, «Resurrezione» si replica a grande richiesta. Prima rappresentazione alle 15.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni continuate del capolavoro «La perla del cinema», dramma in 4 atti, protagonista Francesca Bertini. In preparazione «La signorina arlecchino», protagonista insuperabile Maria Jacobini.

Cinema Edison. Folla enorme alla premiere del romanzo di Luciano Doria «Sogno d'amore», ultima creazione di Italia Almirante Manzini, che coadiuvata da Andrea Habai, Oreste Bilancia e Vittorio Pieri, ha ottenuto il più grande successo. Ammirabile è la sfarzosa messa in scena. Oggi rappresentazioni dalle 15 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente «La danzatrice Barberina».

«Addolorata» di Donnay con Ria Bruna al Novo Cine. Oggi andrà allo schermo il passionale romanzo d'amore «Addolorata», tratto dall'omonimo romanzo di Donnay, superbamente interpretato da Ria Bruna, sfarzosa messa in scena di A. Genina. Principia alle ore 14. Novità per Trieste.

Vera Vergani al Cine Savoia è la tanto apprezzata protagonista del bellissimo romanzo d'amore «Caterina» di Enrico Lavedan. Questo programma, davvero eccezionale, è una delle tante perle dell'Unione cinematografica italiana. Principia alle 15. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Oggi al Cine Venezia (dietro il Municipio) per l'ultimo giorno «Caccia all'ombra», grandioso romanzo d'amore e d'avventure. Principia alle ore 15. I posti, 1.30; II. cent. 80.

Domani «Uomini gialli», strabilianti avventure americane.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 20.30: «Lorenzino», 3 atti di G. Forzano.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15.30: «La Traviata», 4 atti di G. Verdi. Ore 20.30: «Otello», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier. Ore 15.30: «Colui che non si deve amare». Ore 20.45: «La prima notte».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Lady Hamilton» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il controllore dei vagoni-letto», con Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il castello del terrore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «La perla del cinema» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Gabbia dorata» con l'artista Dourga.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). **Dalle 15 in poi:** «Le due madri», con Emma Saredo e Marcella Sabbadini.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 13 ottobre 1923

BARI	12	52	13	27	39
FIRENZE	25	6	86	24	68
MILANO	50	87	6	64	25
NAPOLI	43	53	3	31	9
PALERMO	74	72	44	83	47
ROMA	8	9	5	66	32
TORINO	58	2	50	22	74
VENEZIA	55	72	76	86	17

(Note di cronaca)

Un'inaugurazione, un'opera benefica, un'occasione!

I Grandi Magazzini al Duomo, sede di Trieste, in considerazione dell'inaugurazione di nuovi locali e riparti presso la sontuosa loro sede centrale in Milano, Piazza del Duomo, iniziano la stagione con un atto altamente benefico.

In tale occasione volendo mantenere una loro tradizione ed una consuetudine di simpatico favore verso l'affezionata Clientela, hanno deciso per i giorni di lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 ottobre una vendita *benefica* accordando su tutti gli articoli esistenti nei loro reparti uno sconto del 20 per cento sui prezzi chiaramente segnati in cifre su ogni pezzo. Di tale sconto il 10 per cento andrà a favore dell'acquirente, ed il 10 per cento a beneficio dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Orfani di guerra, Opera Anapiam.

Il sacrificio che si impongono questi grandi magazzini, veri specialisti dell'abbigliamento è evidentissimo.

E tutti, tutti indistintamente, dovrebbero senz'altro approfittare di questa rara occasione, che, mentre permette di acquistare qualsiasi articolo dell'abbigliamento moderno, godendo di uno sconto veramente eccezionale sugli abituali onestissimi prezzi, favorire senza alcun aggravio di spesa personale, l'adempimento di un'opera altamente benefica.

I presidenti delle suunominate Istituzioni saranno invitati ad accertarsi delle somme loro dovute.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 9.30 sono convocati sul campo sportivo di S. Sabba i seguenti giuocatori: Omero, Lazzara, Chersovani, Andlovitz, Dell'Innocenti, Sbrizzi, Picignak, Rudmann, Slavich, Tamanti, Valentincich, Godina, per una partita con la squadra riserve del C. S. Espero. Gli altri giuocatori tutti si troveranno sul campo alle 14 per una partita di allenamento tra la prima e la seconda squadra.

Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «La storia di Totote», in quattro parti, e «Ridolini pasticcere», in due parti. I soci e le signore presenteranno all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Sindacato magistrale fascista. Dato l'interessamento spiegato dalle associazioni magistrali presso il Comune di Trieste nei riguardi della mancata riassunzione in servizio per l'anno scolastico 1923-1924 di alcuni supplenti, ritenuti dall'ufficio d'igiene municipale non idonei fisicamente all'insegnamento, si comunica agli interessati — per loro norma e tranquillità — che si è avuta assicurazione dalla sezione scolastica municipale che i legittimi interessi degli stessi saranno presi nella dovuta benevola considerazione ed equamente tutelati.

Società dei filarmonici. Lunedì 15 m. c. alle 20.15 prova d'orchestra nella palestra di via Mazzini 25, pianoterra.

Sucai. Si raccomanda vivamente ai soci di rinnovare in tempo la tessera per il 1924. I nuovi soci che s'iscrivono in ottobre, novembre e dicembre, restano iscritti a tutto dicembre 1924. La quota per i sucaini resta fissata in lire 12 annue, quella per la categoria junior in lire 4 con i noti vantaggi della serie A e in lire 10 per i vantaggi della serie B. L'iscrizione alla categoria senior importa la quota annuale di lire 20 con i vantaggi delle serie A. e B. La quota della categoria «Amici» importa lire 8 per la serie A e lire 16 per la serie B. «Amici» minorenni pagano lire 7 annue. Rinnovazione tessere e iscrizioni si assumono giornalmente dalle 18 alle 20 in sede sociale (Piazza della Borsa 2). Studenti devono essere presentati dai rispettivi capiscuola e gli «amici» devono venir proposti da almeno un socio, salvo approvazione del Consiglio direttivo.

Lega studentesca italiana. Si avverte che a cominciare dal giorno 23 corrente, verranno tenute le lezioni di danza ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 20 nella sala «Tina di Lorenzo» (via Canal Piccolo 4). Coloro che per svista non avessero ricevuto l'invito, potranno ritirarlo mercoledì e sabato prossimi dalle 17 alle 19 in sala.

Circolo studentesco italiano. Il nuovo Consiglio direttivo comunica che il C. S. I. ha ripreso la sua attività, e ha trasferito la sua sede in via della Zonta N. 2, II, porta 6. I soci sono pregati di passare nella segreteria sociale per la rinnovazione delle tessere. La segreteria sociale è aperta il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 12.

Ricreatorio comunale Enrico Toti. Oggi, alle 18.30, la sezione corale, diretta dal prof. O. Taverna, darà pei i famigliari degli allievi, l'operina in due atti «Primavere». La sezione anziani, Gruppo medio, ripeterà la brillante commedia in due atti, di M. Cociancich, «Debiti e crediti». L'ingresso è libero.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i giuocatori di foot-ball che oggi giuocano con le riserve dell'U. S. T., si trovino alle 12.30 in via D. Rossetti, angolo via P. Revoltella.

Circolo studentesco. A cominciare da martedì 16 corr., si terranno nella sala Fenice, ogni martedì e venerdì, dalle 17 alle 19.30, lezioni di danza dirette dal maestro Elio Girardelli. I relativi inviti verranno inviati a domicilio da uno speciale comitato di studenti.

Comitato S. Giusto. Oggi nella sala Fenice avrà luogo il primo matinée di danza dalle 10 alle 13. Dalle 18 alla 1 grande festa di ballo; si eseguirà la quadriglia delle cento copie. Dirigerà il maestro Elio Girardelli.

Sport Club Espero. La prima squadra si trovi alla stazione alle 9. Si parte alle 9.25. I podisti che vanno a Capodistria si trovino al piroscafo alle 11.30.

Gite per mare

Coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Tergeste» verrà effettuata oggi, domenica, nel pomeriggio — tempo permettendo — alla volta di Capodistria la seguente gita: Partenza dalla riva di Piazza Unità alle 15 con toccata all'Ospizio; ritorno da Capodistria alle 17 (con toccata all'Ospizio) e alle 19 diretto.

Col piroscafo «Nazario Sauro» la Società Capodistriana toccherà oggi — tempo permettendo — il porto di Strugnano, col seguente orario: Partenze da Capodistria alle ore 8.30, 13 e 16.45; partenze da Isola alle ore 6.50, 13.20 e 17; partenze da Strugnano alle ore 7, 13.30 e 17.10; arrivi a Pirano alle ore 7.40, 14 e 17.45. Ritorno: Partenze da Pirano alle ore 7.45, 14 e 17.45; partenze da Strugnano alle ore 8, 14.20 e 18; partenze da Isola alle ore 8.25, 14.30 e 18.20; arrivi a Capodistria alle 8.45, 15 e 19.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 18 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Memoriale. Il corpo di spedizione italiano nell'Estremo Oriente, che aveva costituito i «Battaglioni Neri», esistera negli ultimi anni della guerra europea e durante l'armistizio. Ora le truppe sono rientrate da anni in Italia e i militari che ne fecero parte sono da gran tempo congedati. — *Volontario.* Non esiste ancora a Trieste la sezione volontari di guerra dipendente dalla Associazione di Milano. Crediamo però che anche nella nostra città, come a Gorizia, potrà sorgere fra non molto, per opera di qualche valoroso, una sezione di tale associazione, della quale potranno far parte tutti i volontari della nostra guerra residenti a Trieste. — *Rivista Liburnica.* 1) Il «P. T.» non è nè moderno, nè antiquato: era, è e sarà una consuetudine tedesca e sgradevole al gusto italiano. 2) Che non si usi più nel verbo avere «ho», «hai» e «ha», ma «ò», «ài» e «à», perchè «non è moderno», lo diceva anche nostro nonno, eppure...

Urgente sotto esame. 1) Consigliabilissimo «Le commerçant italien en France» del Toldo. 2) Per la corrispondenza francese e tedesca: Glauser, «Correspondance française», Vienna, ed. Manz; e Kleibl, «Deutsche Handelscorrespondenz für Höhere Handelsschulen», Vienna, ed. Pichler. 3) Del libro del Toldo, che può essere fornito da qualunque libreria, ogni libraio conosce il prezzo; delle edizioni austriache, il prezzo in lire italiane è soggetto a continue modifiche. — *Per aspera ad astra.* 1) Per il responso grafologico occorrono diverse pagine di scrittura su carta senza righe e... senza falsariga. Ma responsi da noi verranno solo fra qualche mese. 2) Disinfettante energico e quasi inodoro è la formalina. 3) Per unire pezzi di celluloide basta bagnare i margini con acido acetico concentrato e metterli a contatto esercitando una forte pressione. 4) Voi volete troppe cose in una volta e dovrete pazientare più degli altri.

Scommessa. Chi è nato nelle nuove province ed è pertinente a Gorizia, possiede la cittadinanza italiana la quale è una in tutto il Regno. Per cambiare la «pertinenza» occorre ci siano determinate premesse. Ormai è assurdo chiedere pertinenze nuove che stanno per scomparire con l'applicazione della legge italiana sulla cittadinanza. — *Forestiero.* Gli arruolamenti volontari sono chiusi in terra, in cielo, in mare. — *Margherita.* 1) Per la verifica di cartelle dell'«Italica», rivolgersi da un cambiovalute. 2) Quelle della Lotteria pro ciechi di guerra, le cui vincite sono ormai prescritte da lungo tempo, conservarle nell'archivio delle opere buone. — *Lina.* 1) Le polizze di assicurazione dei combattenti caduti vengono pagate al «beneficiario», il cui nome è contenuto nella polizza. 2) Un ufficiale per cui fu inoltrata proposta di avanzamento, può ottenere la promozione anche se è ormai in congedo. Sollecito delle pratiche per tramite del Distretto militare.

1901. Il «Piccolo» del 12 corrente ha pubblicato dettagliate norme per l'ammissione al corso allievi sottoufficiali. — *Commissario Zara.* Con tutta probabilità si trattava di esami di preparazione presso scuole private. — *Studente impaziente.* Dedicatevi un po' alla vostra ortografia spaventosa e poi penserete al corso allievi ufficiali. Dopo finita la scuola privata dovete dare l'esame di licenza tecnica presso una scuola pubblica come esterno; poi dovete prepararvi all'esame di coltura per l'ammissione al corso allievi ufficiali. — *Futuro attore.* Sino dalla tenera età avete manifestato attitudini per diventare attore cinematografico e volete ecc. ecc.? Quanto ci dispiace!

Speranza Mattioli, Disperato e molti altri colleghi. Del ritiro dei libretti postali di risparmio austriaci saranno incaricati tutti gli uffici postali. L'ordine si crede imminente. Però il rimborso tarderà parecchio giacchè i libretti dovranno essere mandati a Vienna. — *Conte Rosso.* Non è ancora stabilita la durata della ferma dei giovani delle nuove province appartenenti alla classe 1901, arruolati con la seconda leva.

Giacomo. 1) Non diamo indirizzi commerciali. 2) Opere tedesche tradotte in italiano? Ma credete che ci sia proprio sempre bisogno di un «tedesco»? Ah! Giacomo, Giacomo, come è profondo e doloroso lo stato di errore in cui vivete! Consultate i cataloghi dell'Unione Tipografica Editrice Torinese o quelli di Hoepli o di Lattes. — *Frida.* Non truffate il grafologo se scrivete su carta senza righe adoperando la falsa riga, ma voi stessa che ricevereste un responso inesatto. — *Codir.* Lettor maligno; non è la macchinetta che compila gli avvisi commerciali; rivolgetevi per questi all'Unione pubblicità italiana. La macchinetta ha dato notizia a chi di dovere e ti ringrazia sinceramente per l'utile e maligna... collaborazione.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

COOPERATIVE OPERAIE
di Trieste, Istria e Friuli
42.000 soci 66 milioni di vendite 103 spacci

Fustagni e Velour di cotone da L. 3.50 a L. 9.80 in grande assortimento
Blouse, Golf e Princesse in lana
Stoffe di Lana da Signora, liscie, rigate, quadreggiate
Velour di Lana per Mantelli, lisci ed operati
Velluti Manchester in tutte le tinte e qualità
Stoffe da Uomo per Vestiti e Paletots, nazionali ed estere, ricco assortimento
Confezioni da Uomo, Ragazzi e Bambini, a prezzi molto ribassati
Biancheria da Uomo e Signora
Maglierie, Calze e Cravatte, ultime novità
Calzature delle più importanti fabbriche nazionali
Cappelli da Uomo e Signora
Stoffe da Mobili, Cortinaggi e Tappeti

Sartoria da Uomo e Signora
Confezione accuratissima, Il piano

Magazzini Vestiario
Piazza della Borsa 6, pianterreno, I e II p. - Via Raffineria 3, I e II p.
Visitate le nostre mostre - Nessun obbligo d'acquisto

DEL-CA
Centrale: Corso N. 23.
Filiale: EMILIO FANO
Via Cavana N. 11
Scarpe nere da donna
cuoio garantito
a Lire 20.- al paio
nelle misure 35, 36 e 37

Vertex

Autunno a Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

Acqua alabastrina del dott. BARBERI
superiore a qualunque crema per rendere la carnagione BIANCA, SODA e LISCIA COME ALABASTRO e conservarla sempre fresca e senza rughe. - Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczema, spariscono subito. Si vende ovunque, a L. 10.80; per posta L. 12.90.

A. BARBIERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

L'EPILESSIA
o mal caduco si guarisce con la cura delle Polveri Antiepilettiche del Chimico-Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, convulsioni, isterismo.
Inviando cartolina vaglia di L. 15.50 alla Farmacia Chimica con Laboratorio Farmaceutico in San Vito di Schio, si riceve la cura per un mese.
Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato.

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER

L'Agenzia Marittima
ABBO & GIRIBALDI
tratta esclusivamente la
COMPRA - VENDITA
di VAPORI, VELIERI e MOTOVELIERI
esteri e nazionali
Sede: Genova - via Pontereale 3.
Filiali: Napoli - via Flavio Gioia 25,
TRIESTE - Via S. Nicolò 2

OGGI Irrevocabilmente OGGI
Domenica 14 ottobre 1923 alle ore 15
nel PIAZZALE DONADONI avrà luogo l'estrazione della
Grande TOMBOLA TRIESTINA
(a vantaggio della lotta contro la tubercolosi)

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuova società di navigazione austriaca

che inscriverà le navi nel nostro porto

VIENNA, 13, sera

La Banca Bosel fonderà una società di navigazione austriaca, i cui piroscafi saranno iscritti nel porto di Trieste e batteranno bandiera austriaca. La società costruirà due piroscafi di circa 10.000 tonn. ciascuno, che saranno muniti di motori Diesel e avranno la velocità di 12 miglia marine. Il costo di questi due piroscafi sarà di circa 250.000 lire sterline ciascheduno. Non è ancora certo se l'impresa funzionerà come impresa privata oppure se verrà costituita una società per azioni. E' molto probabile che a questa impresa partecipi anche capitale straniero.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 13 per il 14 e 15 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi macchina: 272, 281, 283; carbonai: 1966, 1926; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi cucina: 118, 132; giov. di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 3958, 3967, 3974, 4076, 4087, 4107, 4279, 4290, 4342, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 654, 617, 676, 612, 674; marinai: 2128.

Turno Lloyd: marinai: 643; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 587, 589, 690, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643, 620, 651, 553, 554, 555, 557, 558, 576; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II: 205, 206, 208, 196, 209, 217, 220, 163, 224; fuochisti: 816, 817, 820, 821, 825, 826, 828, 829, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 834, 835, 887, 818, 856, 872, 873, 883, 863, 754, 762, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772; carbonai: 407, 409, 412, 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 438, 423, 444, 359, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63; elettricisti 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 195; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 36; marinai: 497; giovanotti coperta: 258; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15-36; fuochisti: 827; carbonai 397; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 46; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Nürnberg», da Amburgo, con 1701 tonn. di merce; «Scarsellini» da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Napried» per Gravosa; «M. Washington» per New York; «Nürnberg» per Fiume.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Ida»; M. 0: «Andorten»; Molo I test.: «Gerania»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «S. Pellico»; H. 21: «Carolina»; H. 13 a: «Federica»; H. 6: «Graz»; Molo III, H. a: «Bucovina»; H. c: «Adria»; H. d: «Gorizia»; H. 3: «Bellenden»; H. 1: «Vienna»; H. 1 a: «Semiramis»; H. 1 b: «Anna Goich»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Maria Stefania», «Palatino», «Indefiocenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Fabian»; Molo V: «Epidauro», «Deiva»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gabr. d'Ali», «Arimatea», «Orjen», «Cleopatra», H. 53: «Lapad»; H. 55: «Scarsellini»; H. 69: «Janctsze».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Remo», «Tevere» «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo».

Molo Servola: «Cornelia».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A.; «Africa», in arsenale; «Adria», a Trieste; «Aventino», in linea Lev. Celere A.; «Carnaro», in linea Lev. Cel. B.; «Asia», in arsenale; «Duino», in linea Celere di Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Bucovina», a Trieste; «Rosandra», partito il 4 corr. da Hongkong per Singapore; «Carinthia», in arsenale; «Carniolia», in linea Egeo B.; «Silvio Pellico», a Trieste; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito ai 8 corr. da Suez per Aden; «Celio», in linea Lev. Cel. B.; «Campidoglio», in linea Soria B.; «Dalmatia», in linea Soria B.; «Fiume L.», partito il 2 corr. da Colombo per Penang; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in arsenale; «Gastein», in linea Soria B; «Gianicolo», in linea Soria A.; «Gorizia», in linea Egeo A.; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea Celere d'Egitto; «Leopolis», in arsenale; «Merano», in linea Soria A.; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», in arsenale; «Palatino», a Trieste; «Palacky», arrivato a Venezia il 12 corr.; «Persia», in arsenale; «Pilsna», partito il 7 corr. da Aden per Suez; «Praga», in linea Lev. Cel. A.; «Quirinale», in linea Soria B.; «Remo», in arsenale; «Semiramis», a Trieste; «Stambul», in arsenale; «Soria», in linea Egeo B.; «Trento», in linea Egeo B.; «Trieste», partito il 10 corr. da Aden per Massaua; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea Celere d'Egitto; «Venezia», partito il 3 corr. da Hongkong per Shangai.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi: «Martha Washington», partito da Trieste per New York; «Pres. Wilson», partito l'11 corr. da New York per Trieste.

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi: «Argentina», partito il 9 corr. da Algeri per Las Palmas; «Atlanta», partito l'8 corr. da Las Palmas per Napoli (atteso a Trieste circa il 17-18 corr.); «Belvedere», partito il 5 corr. da Las Palmas per Santos; «Francesca», partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Sofia», arrivato il 12 corr. a Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito l'8 corrente da New Orleans per Venezia e Trieste; «Anna», a Trieste; «Clara», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Boston e New York; «Columbia», in partenza da New York per Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», a Trieste; «Georgia», in partenza da Sebenico per New York; «Gerthy», partito il 29 settembre da Malaga per Filadelfia; «Ida», a Trieste; «Laura», partito il 25 settembre da Las Palmas per Tampa; «Lodovica», a Trieste; «Teresa», in partenza da Malta per Trieste; «Carolina», a Trieste; «Emilia», partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste ai primi di novembre); «Lucia», partito il 12 corr. da Buenos Aires per Santos; «Montebianco», arrivato il 7 corr. ad Anversa; «Zvir», partito il 9 corr. da Anversa per Liverpool; «Eros», a Trieste; «Nereide», a Monfalcone; «Olimpo», a Trieste; «Proteo», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Gerthy», circa la seconda metà corrente mese o primi novembre; «Martha Washington», circa 1.o novembre; «Clara», circa metà novembre; «Georgia», circa seconda metà novembre. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Laura», corrente mese; «Ida», mese novembre; altro vapore mese dicembre. Da Buenos Aires: «Francesca» il 26 corr., da Santos il 31 corr., da Rio il 3 novembre; «Belvedere» il 2 novembre, da Santos il 7 novembre, da Rio il 9 novembre; «Argentina» il 9 novembre, da Rio il 16 novembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 10 da Amburgo per Rotterdam; «Onda», partito l'8-9 da Alessandria per Costantinopoli; «Stella», passato il 9 Costantinopoli per Mariupol; «Sirena», partito il 3 da Methil per Trieste; «Anfora», partito il 7 da Buenos Ayres per Hull; «Arsa», arrivato il 5 a Napoli; «Aussa», passato il 9 Gibilterra per Emden; «Brenta», arrivato il 3 a Palermo per la Russia; «Carnia», arrivato il 9 a Mariupol, proseguirà per il Continente; «Cherca», passato il 9 Gibilterra per Barry Roads; «Carso», arrivato il 3 a Buenos Ayres; «Isonzo», passato il 12 Costantinopoli per Siracusa; «Istria», passato il 10 Algeri per Leith; «Laguna», partito il 26 settembre da Santos per Durban; «Livenza», passato l'8 Gibilterra per Rotterdam; «Maiella», partito il 20 settembre da Santos per Brest; «Marina», passato il 10 Gibilterra per Rotterdam; «Recca», partito il 22 settembre da Rio de Janeiro per Durban; «Salina», partito il 10 da Trieste per la Russia; «Savoia», partito il 7 da Costantinopoli per la Russia; «Tagliamento», arrivato il 4 a Kilia; «Piave», partito l'8 da Sydney per Marsiglia; «Rosandra», partito il 4 da Hong Kong per Singapore; «Timavo», partito il 9 da Montreal per la Grecia.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», a Viborg per Hull; «Bellanoch», arrivato il 10 a Barcellona; «Bellaura», partito il 13 da Palermo per Napoli; «Bellena», partito il 12 da Tangeri per Nemours; «Bellenden», a Trieste; «Beirorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato il 12 a Genova; «Dardania», passato il 7 Gibilterra diretto pel Tyne; «Ellenia», arriverà il 14 a Spalato; «Falco», a Ulbo; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 13 da Venezia per Cotrone; «Nibbio», arrivato a Pago; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Zara; «Sarajevo», partito il 12 da Fiume per Malta; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «S. Severo», partito il 12 da Catania per Siracusa.

Società di navigazione «Adria»

«Aleardi», prossimo a partire da Calamata per Londra, Rotterdam e Cardiff; «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», a Trieste; «Ariosto», a Hull; Boccaccio», passò Gibilterrà il 6 corr. diretto a Bari; «Boito», a Genova; «Canova», a Palermo; «Carducci», in partenza da Rabaz per Ancona; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Messina; «Goldoni», a Fiume; «Mameli», partito il 9 corr. da Algeri per Calais, Rouen e Honfleur; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito l'11 corr. da Fiume via Algeri per Calais; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Valencia; «Rossini», in partenza da Venezia per Fiume; «Tasso», prossimo a partire da Barry per l'Alto Adriatico; Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», a Bari; «Ugo Bassi», a Swansea.

Navigazione generale Gerolimich & C.

«Principessa Cristiana», part. il 6 corr. da Methil per Trieste; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», partito il 10 corr. da Spezia per Costantinopoli; «Monte Maggiore», a Smirne; «Monte Ossero», a Cardiff; «Caterina Gerolimich», passato Algeri il 10 corr. diretto a Huelva; «Generale Petitti», Arrivato a Hornillo l'8 corr.; «Monte Bianco», arr. ad Anversa il 7 corr.; «Clara Camus», passato Suez il 6 corr. diretto a Bombay.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito oggi da Trieste per il Danubio; «Jadera», arrivato il 12 corr. ad Anversa; «Zora», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Venezia; «Kostrena», partito il 10 corr. da Nizza per il Danubio, via Costantinopoli; «Sud», proseguì il 6 corr. da Zonguldak per St. Louis du R. e Marsiglia; «Vladimir», a Salonicco; «Diamant», arrivato il 10 corr. a Marsiglia.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», a Galatz; «Fedora», in viaggio da Fianona per Amburgo; «Iris», in viaggio da Cardiff per Napoli; «Lodoletta», in viaggio da Sfax per Ravenna.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Trieste; «Epidauro», a Trieste; «Iskra», a Cardiff; «Izvor», a Genova; «Istina», partito da Vragniza per Galatz; «Izrada», partito il 6 corr. da Venezia per Land Emd; «Izabran», partito il 12 corr. da Glasgow per Trieste», «Izgled», ad Antofogasta; «Maria Racich», partito il 15 settembre da Blyth per Antofogasta.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», di prossima partenza da Pola per Bona; «Perseveranza», ad Aguilas.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) A giudicare dallo slancio di cui avevano dato prova le nostre Borse nella ripresa estiva, si sarebbe detto che, giunti nel periodo classico del risveglio che segue in quest'epoca nel mondo degli affari, avremmo assistito ad ulteriori progressi della quota, il cui fondo si palesava ancora ottimamente disposto. Da alcune settimane invece i mercati finanziari — anzichè seguire la via dell'ascesa — stanno scontando lentamente i vantaggi conseguiti di recente, dominati da una pesantezza generale, che stronca gli entusiasmi anche degli operatori più volonterosi. E' un fenomeno questo che si è già verificato nell'ottobre dello scorso anno ed è dovuto forse al necessario assestamento dei mercati, dopo una corsa al rialzo abbastanza precipitosa e perciò appunto alquanto disordinata.

Basandoci quindi sull'esperienza del passato, ci auguriamo che, raggiunta prossimamente questa nuova distribuzione del possesso azionario attraverso i soliti spostamenti del mercato, che rendono più agevole e sicura la selezione degli investimenti, si apra la via ad una ripresa efficace e duratura. Chè le condizioni attuali della nostra economia nazionale, come quelle generali del commercio e dell'industria, dovrebbero assecondare il risveglio della nostra attività borsistica.

Come dicemmo, il lavoro svolto dalle Borse in quest'ottava, è stato molto scarso, nè ha dato luogo a spostamenti notevoli dei vari comparti. Il nostro mercato in particolare non ha fatto eccezione alla regola e, se si eccetua il gruppo delle sicurtà che è stato ancora movimentatissimo, si può dire che tutto il resto della quota è rimasto trascurato.

I Fondi di Stato — di fronte al lieve miglioramento del cambio — hanno tenuto prezzi sostenuti, col Consolidato a 89.25 per contante e 89.50 per fine. Più fiacchi i Bancari nei giorni scorsi, chiudono oggi in ripresa: 1512 Banca d'Italia, 1092 Comit, 780 Credito e 100 Banco di Roma, con mercato molto ristretto.

La nuova ascesa dei valori d'assicurazione ha richiamato ancora una volta tutta l'attenzione del pubblico su questo comparto. In seguito a largo interessamento locale e a numerosi ordini d'acquisto di fuori piazza, tutti i valori del gruppo registrano progressi non lievi. Vediamo salire le Generali da 51900 a 53400, le Assicuratrice Italiana da 1560 a 1820, le Infortuni Milano da 2650 a 2890, le Riunione da 2245 a 2320 e le Grandine Meridionale da 590 a 620; la tendenza fondamentale del gruppo rimane ferma.

Navigazioni e Industriali non interessarono quasi affatto il mercato e ripetono in chiusa i prezzi già noti. Il mercato dei cambi ha avuto pure un'attività ridotta: il contegno della nostra lira all'Estero si è mantenuto fermo e registra nell'ottava un certo miglioramento. Chiudiamo Londra 99.70, New York 21.90 e Parigi 132.75.

BORSA DI TRIESTE

13 ottobre 1923

Rendita 3½%	77.75	Riun. Adriatica	2320
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. Adria	348
Consolidato 5%	89.20	» Cosulich	306
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1100
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital.	573
» » IV emiss.	100.20	» Libera-Trieste	385
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	258
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr.	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino	550
» » 1914	36.—	» Martinolich	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	315
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	395
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda	565
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	177
» » (l)	83.—	Tripcovich e C.	280
Fond.rio Istria (c)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili	555
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	81.50	Cem. Dalmazia	310
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo	95
» » »	450	» Spalato	214
Banca d'Italia	1510	Edison	550
Commerciale ital.	1085	Eridania	419
Comm. triestina	562	Kerka	358
Credito Italiano	779	Gas Roma	661
Banco di Roma	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia	307
Zivnostenska	294	Montecatini	209
Assic. Generali	53400	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923	1820	Pastificio triest.	186
		Pilatura Riso	429
Infortuni Milano	2890	Stab. Tecnico	390
Grandine Merid.	650	Terni	493

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 870; su Belgio da 113 a 116; su Francia da 132.60 a 133; su Londra da 99.60 a 99.85; su New York da 21.85 a 21.97½; su Svizzera da 392 a 395; su Berlino da 4 a 10; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 65.20 a 65.60; su Ungheria da 0.12 a 0.14; su Vienna da 0.0307½ a 0.0315; su Zagabria da 25.40 a 25.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0305 a 0.0310; dinari da 25.50 a 25.70; dollari da 21.85 a 21.95; pezzi da 20 franchi da 86 a 86.50; lire sterline b. n. da 99.40 a 99.70.

BORSA DI MILANO

13 ottobre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.55; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.46; Banca d'Italia 1512; Banca Commerciale 1092; Credito Italiano 780; Banco Roma 100; Ferrovie Mediterranee 316; Ferrovie Meridionali 393; Rubattino 574; Libera Triestina 388; Snia ord. 125.50; Terni 495; Meccaniche Miani e Silvestri 102; Breda 260; Ansaldo 17; Montecatini 210; Società Metallurgica Italiana 147; Fiat 358; Isotta 7.50; Ilva 11.75; Elba 76; Cascami Seta 740; Lanificio Canapificio Nazionale 641; Lanificio Rossi 2540; Cotonificio Cantoni 1600; Cotonificio Veneziano 143; Cotonificio Meridionale 70.50; Rossari Varzi 600; Pirelli 593; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 550; Distillerie Italiane 148; Molini Alta Italia 590; Eridania 416; Gulinelli 120; Edison 554; Società Adriatica di Elettricità 144; Vizzola 965; Conti 331; Negri 122; Ligure Toscana di Elettricità 250; Esercizi Elettrici 90.25; Esportazione Italo-Americana 542; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili Roma 556.

CAMBI: Francia 133; Svizzera 394; Londra 99.525; New York 21.95; Bucarest 10; Belgio 113.30; Spagna 297.10; Praga 65.75; Budapest 0.09.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie): 21.25.

SCIARADA CON INCASTRO

Se introduco framezzo all'*uno* e al *tre*,
che riassumon liquor caro a Noè,
la nota *due* di scala musicale
ho *tutto* per lavoro pastorale.

Soluzione del giuoco precedente:
NOVI - LUNI - O — NOVILUNIO

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Le Pillole Pink non avrebbero si buona fama se non avessero così ben guarito.

La buona fama non è che la giusta consacrazione delle buone azioni compiute. Così avviene che le Pillole Pink sono tanto apprezzate perchè hanno dato tante prove della loro potente efficacia. Si può affermare che vi son pochi anzi pochissimi medicamenti che riuniscano tante e così ben comprese proprietà ricostituenti. Le Pillole Pink danno del sangue, ricostituiscono le forze nervose, ridestano l'appetito, stimolano le digestioni. Si è per questo che esse danno il massimo risultato contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e l'età critica e altresì contro i mali di stomaco, i mali di capo, i dolori, le irregolarità dei periodi.

Signorina Crestini

Sotto apparenze così diverse, tutte queste affezioni hanno, generalmente una medesima causa: l'impoverimento del sangue.

Le Pillole Pink ne sono dunque il rimedio bene indicato. Ecco una lettera che lo dimostra una volta di più:

«Considero mio dovere parteciparvi — ci scrive il signor Emidio Crestini, abitante a Varese (Como), viale Umberto n. 7, int. — che le Pillole Pink hanno salvata la vita della mia figliuoletta. All'età di otto anni era in uno stato tale di anemia da dare seri timori. Era pallidissima, molto debole e senza appetito. Non poteva sopportare il menomo cibo. Ciò durava da due anni. Finalmente, vedendo che tutte le cure seguite fino allora non davano che risultati insignificanti, le feci prendere delle Pillole Pink e, senza esagerazione, posso dire che le Pillole Pink salvarono la vita di mia figlia. Fino del primo giorno di cura, l'appetito tornò e i disturbi dello stomaco scomparvero completamente. Oggi, grazie alle Pillole Pink, essa è del tutto ristabilita.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio N. 22, Milano.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

KAMASUTRA

Con domani
nel Negozio Mode **SEMO**
GIÀ RIEGER
VIA SAN NICOLO' N. 21

incomincerà la

Vendita eccezionale

a prezzi

Straordinariamente bassi

Cappelli velluto	da L.	**25**	in poi
Cappelli duvetin	„	**22**	„
Forme feltro bianche	„	**25**	„
Forme feltro colori	„	**16**	„
Velluto nero seta	„	**15**	„
Duvetin seta e cotone	„	**10**	„
Panette matlassè e liscio	„	**12**	„
Felpa seta	„	**27**	„

Velluto chiffon tutta seta a L. **40** al metro

Nastri bassi, gran moda, da L. **-.80** in poi **ed altre guarnizioni in ricchissima scelta**

Nuovo arrivo modelli
a prezzi di massima
convenienza

La sartoria uomo

"Alle Grandi Fabbriche,,

CORSO GARIBALDI N. 10

con annessi depositi di

STOFFE D'OGNI SORTA ED ABITI FATTI

avvisa la cittadinanza tutta di aver ampliato i propri locali a seconda della tecnica moderna per la lavorazione su misura di

VESTITI SOPRABITI E PALETOTS

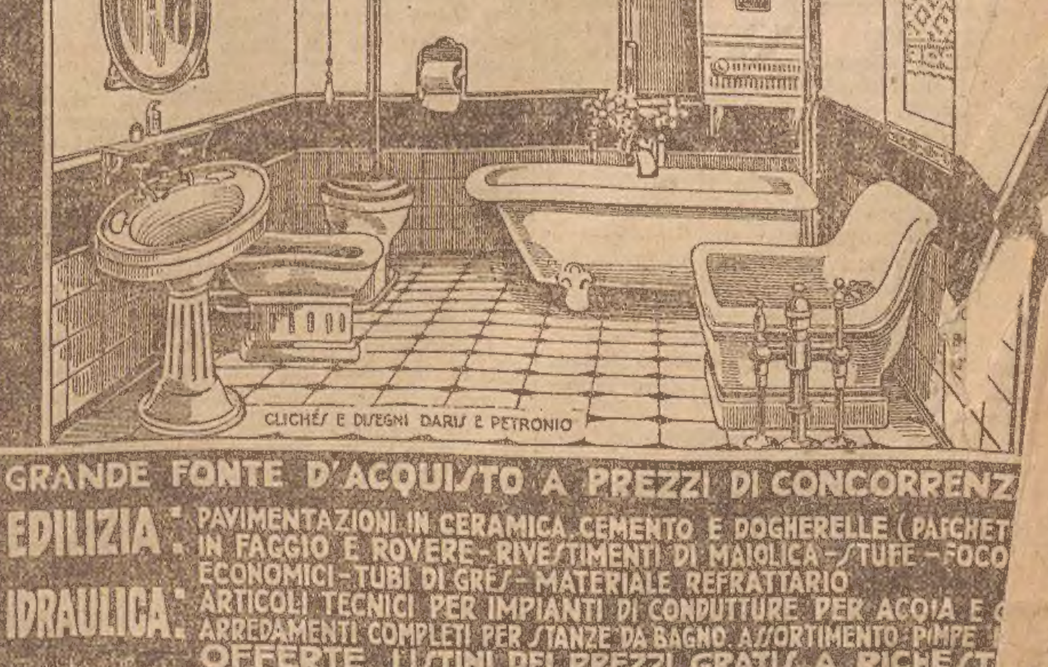
e dispone nuovi e provetti tagliatori

conservando sempre

I più onesti prezzi

Si garantisce comunque la perfezione e solidità del lavoro

ATTILIO KOZMANN - TRIESTE (6)
PIAZZA DELL'OSPITALE 7. TEL. 1327 — IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE IN TRANSITO PORTO VITT. EMANUELE III MAGAZZ. 2a
FILIALE GORIZIA VIA CARDUCCI 23



GRANDE FONTE D'ACQUISTO A PREZZI DI CONCORRENZA
EDILIZIA: PAVIMENTAZIONI IN CERAMICA, CEMENTO E DOGHERELLE (PARCHET) IN FAGGIO E ROVERE - RIVESTIMENTI DI MAIOLICA - STUFE - FOCO[LAI] ECONOMICI - TUBI DI GRES - MATERIALE REFRATTARIO
IDRAULICA: ARTICOLI TECNICI PER IMPIANTI DI CONDUTTURE PER ACQUA E G[AS] ARREDAMENTI COMPLETI PER STANZE DA BAGNO ASSORTIMENTO POMPE
OFFERTE, LISTINI DEI PREZZI GRATIS A RICHIESTA

Kamasutra?

Pregi che giustificano l'indiscussa superiorità, la preferenza e la richiesta delle nostre cucine

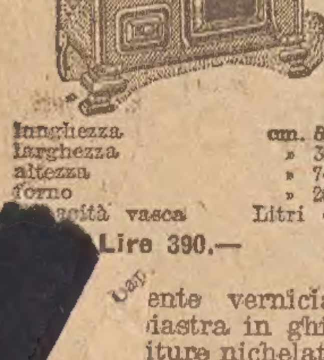
SOLIDITA' — Costruzione con materiali di primissima qualità, vasca in rame massiccio e lucido.

RENDIMENTO — Interno refrattario, forzato passaggio del fumo.

ELEGANZA — Piastra in ghisa levigata, guarnizioni riccamente nichelate.

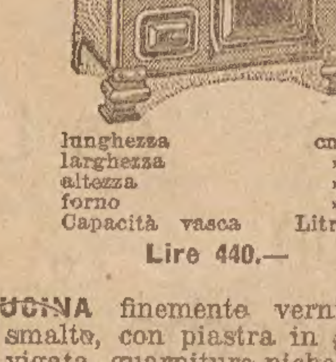
ECONOMIA — Oltre che legna e carbone, bruciano con facilità i rifiuti di cucina, sia di verdura, frutta ecc., ottenendo una combustione inodora.

CUCINA finemente verniciata a smalto, con piastra in ghisa levigata, guarniture nichelate, caldaia di rame greve, spina in ottone.



lunghezza cm. 52
larghezza » 38
altezza » 74
forno » 20+18
Capacità vasca Litri 4
Lire 390.—

CUCINA finemente verniciata a smalto, con piastra in ghisa levigata, guarniture nichelate, caldaia di rame greve, spina in ottone.



lunghezza cm. 62
larghezza » 43
altezza » 77
forno » 23+20
Capacità vasca Litri 5.60
Lire 440.—

CUCINA finemente verniciata a smalto, con piastra in ghisa levigata, guarniture nichelate, caldaia di rame greve, spina in ottone.

lunghezza cm. 72
larghezza » 47
altezza » 78
forno » 28+22
Capacità vasca Litri 6.50
Lire 540.—

CUCINA finemente verniciata a smalto, con piastra in ghisa levigata, guarniture nichelate, caldaia di rame greve, spina in ottone.

lunghezza cm. 82
larghezza » 51
altezza » 78
forno » 23+22
Capacità vasca Litri 9
Lire 660.—

Le nostre cucine sono le migliori qualunque garanzia

RENATO CAPPELLANI - Trieste Corso V. E. III N. 1 e 11

Cucine economiche "Triumph,,
murate, finite, con caldaia di rame
Stoviglie smaltate marva AW
Acciai Schoeller
Alberi trafilati per trasmissioni
Ricco deposito
Ditta H. BRUCKBACHER
via Ss. Martiri 2

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, comeriere, domestiche, bambinaie, bariste, prestaservizi, donne di chiavi, sceltissimo personale per hotel, restaurant, caffè, trattorie, con ottime referenze Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. Oggi aperto. 88824 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, camerieri, bonnes, prestaservizi, istitutrici, donne chiavi, vice-madri per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurants, bars, buffets, ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88710 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, scelot personale raccomandabile, offronsi. Ginnastica 10, II. 88796 A

CAMERIERA fina, non giovane, bell apresenza, fidata, lunghi attestati città, cerca posto, anche quale donna di chiavi. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 88540 A

DONNA praticissima, per qualsiasi lavoro di casa, offresi a piccola distinta famiglia. Rivolgersi: Madonnina 13, II, sinistra. 88808 A

DONNA onesta, seria, per tutti lavori, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Offerte «Caterina» Piccolo. 88672 A

PENSIONATA offresi a distinta famiglia, per tutti lavori, in cambio pranzo e cena. Offerte «Pensionata» Piccolo. 13363 A

RAGAZZA media età, pratica tutti lavori, onestissima, seria, con lunghi attestati, offresi a persona sola oppure piccola distinta famiglia. Offerte «Margherita» Piccolo. 81473 A

SERVITU' ottima, per privati, trattori, Trieste, fuori, offresi prontamente. Valdirivo 21, II, domenica aperto. 88659 A

SIGNORA distinta, onesta, offresi per tutti lavori di casa, cucito, cucinare, disposta anche fuori di città, presso persona sola. Offerte «Capace» Piccolo. 81383 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BONNNES, parlino francese, tedesco, per Modena, Abbazia, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 88710 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Milano, Torino, Firenze, Modena, Abbazia, Spalato, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88710 B

CAMERIERA abile, con buoni attestati, cercasi. Via S. Lazzaro N. 5, II. 88624 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Torino, Milano, Gorizia, cercansi urgentemente. Ginnastica N. 10, secondo. 88796 B

CUOCA, anche per aiuto lavori domestici, possibilmente tedesca, cercano coniugi con bambino, villa Miramar. Presentarsi 11.30 - 12.30, Ponterosso N. 2, Weiss. 88490 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Hermet 1, porta 13. 81637 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Via Imbriani 2, primo, sinistra. 88318 B

DOMESTICA capace cercasi. Machiavelli 20, porta 5. 81267 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14. 88646 B

DOMESTICA capace lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Via Milano 16, porta 4. 88642 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Battisti 25, IV. 81601 B

DOMESTICA brava, capace, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Via Malcanton 4, IV. 81455 B

MASSAIA brava, che si assuma tutti i servizi domestici, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 81291 B

PRESTASERVIZI per la mattina, dalle 7.30 alle 10.30, cercasi. Via G. Leopardi N. 1, porta 5.

PRESTASERVIZI, dalle 7 alle —, cercasi. Mercadante 1, ammezzato. 81451 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi, 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Via Carducci 30 IV, porta 11. 81409 B

RAGAZZA per due ore mattina, cercasi. Emo Tarabochia 6, V. 81365 B

RAGAZZA tedesca cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4, Piccardi 56, Salimbeni. 88748 B

RAGAZZA, ragazzetta prestaservizi, cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 13346 B

RAGAZZA onesta, brava tutti servizi, cercano coniugi soli. Calcagni, Via Milano 29, III. 81446 B

RAGAZZINA per bambino, pomeriggio, cercasi. Via Ricci 5, porta 8. 81373 B

SIGNORA, signorina civile, che desidera essere trattata come propria famiglia, per aiuto tutti lavori di casa, in cambio vitto e alloggio, cerca piccolissima famiglia. Via Trenta Ottobre 13, porta 13. 88602 B

SIGNORINA intelligente, per una bambina di 9 anni, la quale si presti anche per lavori di casa, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 81377 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. SIGNORA giovane, intelligente, cerca posto quale fattorina, oppure pulizia scrittoio, riscuotitrice, venditrice qualsiasi ramo Gentili offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 81671 C

A. COMMERCIANTI, industriali, esercenti! Antico studio rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944, assume, con scrupolosa discrezione, incarichi di fiducia in materia di contabilità, tenuta dei libri di commercio per qualunque azienda, impianti, avviamenti, revisioni, riordinamenti, inventari, bilanci, perizie, assestamenti di scritture arretrate, confuse, complicate, consultazioni, sistemazioni, accomodamenti. 13329 C

CHAUFFEUR meccanico monteur offresi qualunque prova. Offerte «Monteur» al Piccolo. 88166 C

CHAUFFEUR vettura, camions, versa 10.000 cauzione verso posto. Offerte «Capacissimo». 13316 C

COMMESSO bancario, con buonissime referenze e attestati, capace impiegato o magazziniere, adattasi tutti lavori, miti pretese, offresi. Scrivere «Commesso» Piccolo. 87713 C

CORRISPONDENTE, contabile italiano, perfetta stenodattilografa, praticissima lavoro d'ufficio offresi possibilmente per studio tecnico. Offerte sub «13» Piccolo. 81083 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, per piccola azienda, offresi a ore, minimissime pretese. Richieste «Minimissime» Piccolo. 88644 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, tedesco, con pratica d'ufficio, cerca occupazione. Offerte «Exact» Piccolo. 88386 C

GIOVANE polese, lunga pratica, con attestati, offresi quale agente in manifatture, eventualmente deposito. Offerte sub «Polese» Piccolo. 81041 C

DATTILOGRAFA celerissima offresi per alcune ore pomeriggio. Offerte «Celere» Piccolo. 88374 C

DONNA quarantenne, onesta, capace tutti lavori casalinghi, nonchè cucire, cerca qualsiasi lavoro, anche intere giornate. Rivolgersi: spaccio tabacchi, Corso Garibaldi 2. 81627 C

EDUCATRICE distinta, quattro lingue, pianoforte, abile direzione casa, occuperebbesi istitutrice, vice-madre, qui o provincia. Offerte «Educazione 7» Piccolo. 81421 C

ELETTRICISTA pratico anche motori scoppio, cerca posto. Fabris, Via Cecilia Rittmeyer 14. 81315 C

EX carabiniere, ottimi attestati, occuperebbesi subito, fiduciario magazzini, ditte, aziende, anche fuori. Vicolo Ville 8. 81357 C

GIOVANE dicianovenne cognizioni contabilità ed ufficio offresi. Offerte «Floriano» Piccolo. 88118 C

GIOVANE diciottenne, assolto distinzione Accademia commerciale Klagenfurt, principi italiano, cerca posto praticante industria, commercio, qualsiasi città; eventualmente famiglia sarebbe disposta prender a sua volta giovane o signorina a Klagenfurt, in cambio. Offerte «Revanche» Piccolo. 88508 C

GIOVANE ventottenne, conoscenza lingue, primarie referenze, ottimi attestati, pratico lavori ufficio, magazzino, offresi, miti pretese. Offerte «Ventottenne» Piccolo. 88442 C

GIOVANE 24enne, già direttore commestibili, cerca posto come agente commestibili a magazziniere o come rappresentante, parla italiano, tedesco e slavo. Offerte «Giovane» al Piccolo. 81293 C

GIOVANOTTO sloveno, sedicenne, forte, due reali, cerca posto manifatture, commestibili, città o fuori, verso vitto ed alloggio. Indirizzo Piccolo. 81471 C

GIOVANOTTO orfano, onestissimo, offresi qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 81547 C

INFERMIERA offresi per ambulanza, assistenza ammalati, Trieste o fuori; iniezioni; prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 81487 C

LEGALE (concessionato) offresi consulenze affari amministrativo-finanziari. Via Udine 32, porta 14, ore 12-17. 88402 C

MAGAZZINIERE contabile, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, conoscenza italiano, tedesco, croato, praticissimo ramo spedizioni, dogana, offresi; eventualmente piccola cauzione. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 88440 C

QUARANTOTTENNE, macchinista, pensionato, conosce italiano, tedesco e sloveno, accetterebbe qualunque posto fiducia, miti pretese. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 81325 C

RAGAZZO buonissima famiglia offresi quale praticante elettrotecnico. Indirizzo Piccolo. 000 C

SIGNORA bella presenza, con ottime referenze, cerca posto fiducia, direttrice, venditrice, cassiera locale serio. Offerte «Cassiera» Piccolo. 81543 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona. Offerte «Egidia» Piccolo. 80275 C

SIGNORINA conosce italiano, francese, perfetta corrispondente tedesco, sloveno, pratica tenitura libri e lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera od altro. Offerte «Referenze primarie» al Piccolo. 87962 C

SIGNORINA con pratica offresi ad ambulatorio medico. Offerte «Onesta» Piccolo. 88468 C

SIGNORINA distinta, del Regno, parla francese, offresi, per bimbi, a distintissima famiglia. Offerte «Tranquilla» Piccolo. 81343 C

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, affettuosa, offresi a persona sola. Offerte «Maria» Piccolo. 13357 C

SIGNORINA viennese, giovane, colta, seria, musicale, offresi quale dama di compagnia viaggi, oppure per ragazzini, anche soltanto per la giornata. Scrivere «Ada» Piccolo. 81395 C

VENDITRICE, bella presenza, offresi a pasticceria fina. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 81361 C

500 regalo procurandomi qualsiasi lavoro. Offerte «Fioretto» Piccolo. 81305 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. PELLICCIAIO asume lavori concia, tinta, lavorazione, riparazioni, trasformazioni, pulitura, qualsiasi pelliccia. Lavoro occurato, prezzi mitissimi. Via Alfieri 2. 88006 CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 88532 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa Commerciale 3, Mermolja. 88674 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, su vestiti biancheria. S. Sebastiano 4. 13381 CC

A. MACCHINA ricami spugna, catenella, bottoni, a jour, punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 88262 C C

COPERTAIA assume lavori a telaio. Via del Rivo 15. 81599 CC

COPERTAIA assume ordinazioni. Via Cattedrale 16-I. 13384 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini, a telaio. Paduina 9-IV piano. 81623 CC

DISEGNI meccanici eseguisce studente industriali a domicilio. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 81527 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 13362 CC

MODISTA capace confeziona e rimoderna, prezzi miti. Sanmichele 35, porta 14. 80599 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro, modello lavorazione parigina. Tor S. Piero 14-II. 88690 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli, fusto e fattura 10 lire. Via Canova 9, pt., p. 2. 0400 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, massima garanzia. Via Arcata 15-II, scala destra. 88426 CC

PARCHETTISTA falegname offresi per qualunque lavoro. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 13344 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4-I. 88586 CC

PELLICCIAIA pulisce, trasforma, ripara prontamente modelli su figurini, prezzi irrisori. S. Vito 4-III. 13375 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 86698 CC

RICAMATRICE accetta qualunque lavoro ricamo macchina, rammendature, monogrammi. Rozzol Molino a vento 75, interno. 88376 CC

RICAMI moderni per vestiti, con spighetti tripolina, cheniliia, soutache oro, catenella, spugna, eseguisce speciale lavoratorio. Ricami entro 12 ore. Prezzi modesti. Artisti 3-II piano. 81559 CC

SARTA capace in qualsiasi lavoro offresi a casa propria oppure a domicilio. Indirizzo Piccolo. 88550 CC

SARTA biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo a mano, anche uomo, bambini, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 81591 CC

SARTA uomo capacissima, offresi giornata, domicilio, confeziona, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 81575 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0410 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona tailleurs 70, cappotti 40, massimo gusto, senza difetti. Artisti 7-IV. 88760 CC

SARTO confeziona vestiti e cappotti, taglio moderno, prezzi di concorrenza. Carpison 12-II. 87340 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1. 88520 CC

SIGNORINA offresi per a-jour a mano, a domicilio proprio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 88792 CC

SIGNORINA raccomandasi qualsiasi lavoro maglia a mano, prezzi mitissimi. Piccolomini 9. porta 9. 88662 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio; occasione per sposi, a prezzi di assoluta concorrenza. Galleria 11, tappezziere. 81259 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 88670 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A TUTTI, uomini, donne, garantiamo guadagno sicuro. Scriveteci subito inviando francobollo centesimi venticinque. Cassetta postale 21, Salerno. 15485 D

CEREALI. Importante ditta assumerebbe collaboratore profonda conoscenza cereali, mercati origine, vendita, lingua tedesca, lavoratore indipendente. Ottime condizioni. Offerte inanonime al Piccolo sub «Cereali». 81165 D

CONDUTTORE provetto con cauzione per trattoria, cercasi. Offerte «Provetto» Piccolo. 400 D

DATTILOGRAFA provetta, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte sub «Studio avvocatile» al Piccolo 88556 D

GARZONA gilettante cercasi. Indirizzo Piccolo. 88762 D

GIOVANE inecceppibile, garanzia, per affidargli filiale vendita bilance, grande avvenire, cercasi. Machiavelli 8. 88598 D

GIOVANETTO licenza tecnica, bella presenza, cercasi quale apprendista pel commercio oggetti d'arte e di lusso. Buona retribuzione. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Negozio Bordoli, Corso V. E. 3. 88388 D

GRANDE stabilimento petrolifero in città vicina Trieste cerca per pronta entrata pratico corrispondente, possibilmente conoscitore ramo petrolio oppure olii minerali. Offerte contenenti «curriculum vitae» nonchè pretese salario sub «Petrolio» Piccolo. 87656 D

IMPIEGO 150 mensili, offresi a giovanotto, signorina. Offerte «Cauzione» Piccolo. 81375 D

ISPETTORI, agenti, provetti tutti rami assicurazione, ogni città Venezia Giulia, Fiume, Zara, cercansi. Casella Pistale 13, Trieste 7. 88358 D

LAVANDAIO pratico, «degraseur» di tintoria, cercasi: buona paga. Offrirsi via Carducci 12, «La Redenta». 81051D

MAESTRA stiratrice di tintoria cercasi. Via Carducci 12, «La Redenta». 81051 D

MEZZA lavorante brava, uomo, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Via S. Nicolò 18, porta 3. 88830 D

MODISTA capacissima, posto stabile, cercasi. Offerte «Buonissima paga» al Piccolo. 81631 D

PERSONA capace lavorazione confetture, cerca trattoria. Via Geppa 10. 81579 D

PIANISTA cinematografico cercasi. Offerte con pretese sub «Cine» al Piccolo. 88548 D

RAGAZZETTA capace a-jour a mano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88770 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cerca orefice. Via S Sebastiano N. 1, terzo, Monaro. 13379 D

RAGAZZINA quindicenne, ricercata quale apprendista da grande negozio. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 81647 D

RAGAZZO officina meccanica cercasi. Coroneo 25 81565 D

RAGAZZO per negozio orologiaio cercasi. Cesare Battisti 14. 81569 D

RAGAZZO per deposito olio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13360 D

SARTA capacissima tagliare, confezionare qualunque toilettes da sera, tailleur, posto stabile, buona paga, cercasi. Offerte «Buon posto» al Piccolo. 81633 D

SIGNORINA colta, possibilmente conoscenza francese, pratica anche lavori d'ufficio, cercasi per una bambina novenne, nonchè per aiuto ufficio, verso alloggio, vitto e salario: presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 87738 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia tedesca, cercasi prontamente. Offerte con pretese Casella postale 84, Trieste, Centro. 88500 D

SIGNORINA desiderosa impratichirsi lavori ufficio, troverebbe pronta occupazione, verso compenso iniziale. Offerte dirigere sub «Desiderosa Ufficio 1000» al Piccolo. 88170 D

SIGNORINA contabile, conoscenza tedesco, possibilmente corrispondente inglese, cerca primaria casa spedizioni. Indirizzare referenze, pretese «Albart» al Piccolo. 13359 D

STENODATTILOGRAFA italiana, francese, cerca ditta spedizioni. Offerte sub «Speditore» Piccolo. 81495 D

TAPPEZZIERA o sarta anziana cerco prontamente. Sanità 5, dalle 1-2. 80923 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. A. CAMERA ammobiliata, comoda, chiara, luce elettrica, stufa, possibilmente ingresso libero e colazione, cerca distinto giovane forestiero, prontamente. Offerte indicando il prezzo sub «Italianissima» al Piccolo. 81303 E

AMMOBILIATA, elegante, ingresso libero, cercasi fine mese. Condizioni, prezzo, «Statale» Piccolo. 88512 E

AMMOBILIATA, soleggiata, vitto, pianoterra, fuori centro, cercasi. Offerte «Insegnante» Piccolo. 81575 E

AMMOBILIATA, ingresso libero o indipendente, paraggi Rossetti, Giardino, cercasi. Offerte Piccolo «Eneo». 81649 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 88796 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce, centro, possibilmente uso bagno, ricercata da distintissimo stabile. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 81035 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, luce, stufa, pressi Chiozza, Battisti, XX Settembre, possibilmente ingresso scale, cerca prontamente impiegato stabile. Offerte «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 88290 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente salotto, uso bagno, cercasi. Offerte Piccolo «Quiete». 88536 E

CAMERA possibilmente vuota, anche con camerino, cerco. Offerte «Pulito 99» Piccolo. 88528 E

CAMERA vuota cerco, paraggi Barriera. Offerte dettagliate prezzo «Dormire» Piccolo. 81371 E

CAMERA cucina, ammobiliate, possibilmente indipendente, cercano affitto distinti coniugi soli. Offerte «Indipendente» Piccolo. 88638 E

CAMERA ariosa, nettissima, cure famigliari, cerca stabile serissimo presso famiglia distinta. Offerte «Arno» Piccolo. 88802 E

STANZA bene ammobiliata cerca impiegato bancario. Offerte dettagliate «Czecoslovacco» Piccolo. 88568 E

STANZA matrimoniale con salottino, comfort moderno, cercansi. Offerte «Arrigo» al Piccolo. 81353 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cerca sarta. Offerte Piccolo «Poco disturbo». 88458 E

STANZA vuota, media grandezza cercasi per radunanze. Offerte «Duratura» Piccolo. 88774 E

UFFICIO una stanza centrica con telefono cerco. Indirizzo Piccolo. 87938 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi, escluse donne. Chiazza 53, secondo, sinistra. 88378 F

A. AFFITTASI stanza, due letti. Via S. Maria Maggiore N. 1, II. 13373 F

A. AFFITTASI stanza due persone, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, con vitto. Via Udine 4, III, porta 12. 88622 F

A. AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi a distinto signore, serissimo, stabile. Visitare dalle 12 in poi. Ventisettembre 21, III. 81541 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, uso bagno, luce elettrica, ambiente signorile, affittasi. Riemondo (Fontana) 11, I, sinistra. 88592 F

A signore solo affittasi una eventualmente due stanze, vuote. Raffineria 7, III, porta 13. 81355 F

A. STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Parini 11, III, porta 14. 81367 F

A. STANZA vuota o ammobiliata affittasi persona seria. Ruggero Manna 11, III. 13361 F

A. STANZA ammobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi a distinto signore. Sanità 16, III, destra. 13364 F

AFFITTANSI camera, stanzino, camerino, cucina, casa signorile, I piano, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 13370 F

ALLOGGIO pulitissimo, vitto famigliare, sorveglianza studi, darei due studenti, 600 mensili. Indirizzo Piccolo. 81511 F

ALLOGGIO per studenti, desiderando vitto, vicinanze piazza Studi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13354 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pulitissima, casa signorile, presso piccola famiglia, affittasi. Rossetti 35, I, destra. 81149 F

AMMOBILIATA, due persone, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 330 ognuno, affittasi. prontamente. Mazzini 27, IV. 0025 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a distinto signore o signorina, eventualmente vitto, unico subinquilino. Foscolo 15, IV p., porta 21. 88428 F

AMMOBILIATA bellissima, vista incantevole, soleggiata, elettrica, unico subinquilino, ambiente signorile. Via Navali 6, porta 14. 81621 F

AMMOBILIATA bella, sole, vista libera, luce elettrica, affittasi signore stabile, cura biancheria, vestiti. Gatteri 27, piepiano, porta 3. 88742 F

AMMOBILIATA affittasi. Lazzaretto Vecchio N. 14, p. III, sinistra. 13361 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi signore serio. Ginnastica 10, IV, destra. 88626 F

AMMOBILIATA lussuosamente, grandissima, luce, stufa, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 88650 F

AMMOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi, distinto signore. Via Loggia 9, II, dietro Piazza Unità. 88666 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Pondares 5, porta 14. 81607 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi distinto signore. Via del Monte 18, prima villa. 81563 F

AMMOBILIATA affittasi, centro. Via Trento 9, porta 6. 81533 F

AMMOBILIATA pulitissima, offresi a serio signore. Commerciale 18, III. 81499 F

AMMOBILIATA pulitissima, vicino stazione centrale. Anastasio 20, porta 12. 88810 F

AMMOBILIATA centro, soleggiata, pulitissima, 80 mensili. Caprin 8, III, sinistra. 88632 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88750 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, porta 18. 88768 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, vuote, offro. Ginnastica 10, II. 88796 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, entrata libera, per due signori, volendo vitto, oppure coniugi soli, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza tra i Rivi 3, Roiano, mezzanino, sinistra. 81537 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Via Castaldi N. 7, p. 1. 88504 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molino a Vento 38. 88396 F

CAMERA vuota, gas, luce elettrica, affittamo coniugi soli soltanto a signora distinta. Corso Garibaldi 9, III. 88368 F

CAMERA due letti, affittasi a due amici. Informazioni via Caccia 3, trattoria. 81347 F

CAMERA ammobiliata, bella, luce elettrica, affittasi. Battisti 11, terzo, destra. 88438 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 81329 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 37, I, porta 4. 81327 F

CAMERA o camerino, ammobiliati, centro, affitto. Via Piccolomini 6, porta 20 81319 F

CAMERA vuota, bella posizione, prezzo modicissimo, affitto a signorina. Offerte sub «Onestissima» al Piccolo. 81609 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Maiolica 15, II, Bruno. 81595 F

CAMERA affittasi. Via Riesmondo N. 6, mezzanino. 81561 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cavana 13, p. I. 81465 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta signora sola a distintissima signorina. Cecilia 13, porta 8. 88784 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Via E. Torricelli 4, II p. 88766 F

CAMERE, camerino vuoto, comodo cucina, affittansi. Ferriera 31, I, 13. 88464 F

CAMERETTA ammobiliata affitto a persona dabbene. Via S. Michele 15, I. 81629 F

CAMERETTA ammobiliata modestamente, lire 80 mesili. Caprin 8, III, sinistra. 88632 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, p. III, porta 10. 88696 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via San Servolo 3, p. III. 81449 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Toro 4, III, sinistra. 81399 F

CAMERETTA semplice, ammobiliata, affittasi. Pondares 11, II p. 81675 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Maiolica 9, II, destra. 88392 F

CAMERINO affittasi. Via Donadoni 4-A., II, destra. 88370 F

CAMERINO, vitto, servizio completo, offresi presso buona famiglia, lire 260 mensili. Rossetti 12, II, sinistra. 81363 F

CAMERINO con branda affittasi. Via Cavana 6, II, entrata via Mura. 13366 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 13366 F

CAMERINO bello, ammobiliato, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 88620 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Malcanton 11, II p. 88648 F

CAMERINO con letto, affittasi. Parini 11, II. 81587 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni N. 11, I p. 81667 F

CAMERINO affittasi prontamente. Tiziano N. 9, porta 10. 88800 F

COSTO studente prende famiglia insegnante, Piazza Vico, vicinanze Liceo classico. Indirizzo Piccolo. 88584 F

LETTO operaio affittasi. XXX Ottobre 4, III, destra. 88586 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 13367 F

LETTO affittasi uomo. Corso Garibaldi 18, p. 17. 000 F

MATRIMONIALE tranquilla, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Visitare 12-16. 88470 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 38. Rivolgersi portiere. 81349 F

MATRIMONIALE, eventuale vitto, affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 13345 F

MATRIMONIALE, casa signorile, luce elettrica, salotti, comodo cucina; nonchè altre stanze, vuote, ammobiliate, bagni, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 88776 F

STANZA semiammobiliata oppure vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 88344 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Via Aleardi 493, II, Forti, presso stazione centrale. 81215 F

STANZA con due letti e stanzino, in villa, a Roiano, affittansi. Preferibili persone stabili, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 88460 F

STANZA, ingresso libero, paraggi Istituto, affittasi a distintissima persona. Offerte «Massima segretezza» Piccolo. 88412 F

STANZA ammobiliata affittasi. San Sebastiano 6, porta 11. 81367 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Via Bosco 10, I, sinistra, casa interna. 81359 F

STANZA a uno o due letti, luce elettrica, presso distinta famiglia, affittasi. Via Petrarca 5, trezo, destra. 88460 F

STANZA grande, vuota, eventualmente due, affittasi presso piccola distinta famiglia. Offerte «Gentilezza» Piccolo. 88436 F

STANZA ammobiliata, vitto, presso coniugi soli, affittasi a signorina. Via Vasari 17, Zorzenon. 88422 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 81, II. 81313 F

STANZA bellissima, vista al mare, desiderando salotto con stufa, pianino, offro distinto signore o coniugi. Belpoggio 1, I. 81311 F

...ngelo Flavio Guidi   34

La mummia
(Il mistero del museo)

(Proprietà letteraria   Riproduzione vietata)

Camminando, Donna Maria Teresa espose a Don Pietro tutti i suoi progetti e quando furono arrivati alla villa, le parve di aver toccato il cielo, perchè s'accorgeva che il primo grande passo verso la conversione di Tanfrit era compiuto: portare un prete accanto a lei.

Ma Don Pietro, varcando il cancello e villa, ebbe lungo il viale d'accesso alla villa, ebbe un movimento di disappunto. Aveva notato il via vai degli operai, già intenti da qualche ora ai lavori della villa, e non nascose tutto il suo rammarico che si lavorasse di domenica.

— Ha proprio molta fretta, questo sposo, a quel che vedo!. Far lavorare di domenica non è una bella cosa...

Donna Maria Teresa si confuse ed abbassò la testa.

— Anche io l'ho pensato, Don Pietro, ma che cosa vuoi farci? Non sono io la proprietaria della villa, ora...

Il prete non parve soddisfatto. Sospirò e trincerò dietro la frase che dice tutto, senza compromettere nessuno: — Sia fatta la volontà di Dio!

Tanfrit e Lucilla, che avevano visto Donna Maria Teresa e Don Pietro venire lungo lo strada che mena a Frascati, erano ... a riceverli.

— Chi si vede, Don Pietro!... — disse Lucilla, sorridendo, e dopo aver baciato la mano al prete (con molta meraviglia di Tanfrit), si rivolse alla madre, che l'abbracciò: — Ma perchè sei uscita di casa così presto, mamma? Il tempo è tanto rigido e non vorrei che ti raffreddassi!...

Donna Maria Teresa sorrise:

— Non aver paura, Lucilla.

Poi, voltasi a Tanfrit, disse:

— Permetti che ti presenti uno dei nostri più cari amici, Don Pietro Veroni...

Tanfrit fece un piccolo saluto con la testa e strinse la mano che le tendeva il prete.

— La signorina è straniera?... — domandò Don Pietro, non appena furono entrati tutti nel salottino, ed essersi seduti, mentre studiava Tanfrit e seguiva i movimenti di donna Maria Teresa che, sbarazzatasi del cappello e della mantella, preparava le tazze per la cioccolata.

— Sì... — rispose Tanfrit.

— Ed è da molto tempo in Italia?

— Da qualche giorno soltanto...

Il prete non era molto soddisfatto del suo esame. Non sapeva ancora che cosa pensare di Tanfrit. La fanciulla faceva su di lui uno strano effetto, come se, invece di essergli vicina, fosse immensamente lontana dalla sua persona.

— Ho sentito che la signorina sposerà il signor Guido Landolfi. Quale amico di casa e come vice-parroco di Frascati, spero di potere avere io il piacere di solennizzare questo matrimonio!

Lucilla fece un atto di sorpresa e guardò la madre, come per dire: «Ahi! siamo già a questo punto!...»

Ma la madre non badava a lei, è lieta che Don Pietro fosse entrato così risolutamente in materia, studiava il viso di Tanfrit e tratteneva il respiro in attesa della sua risposta alle parole di Don Pietro.

Ma prima che Tanfrit potesse aprir bocca una persona entrò nella stanza: era Guido che, evidentemente, aveva sentito le parole di Don Pietro, perchè, fatto un saluto a tutti, si rivolse al prete e l'interpellò direttamente:

— No, reverendo, mi duole di non poter avere questo piacere. Noi celebreremo il solo matrimonio civile... perchè la mia fidanzata non è cristiana!...

Donna Maria Teresa era in preda alla più grande confusione, e Tanfrit si guardava intorno, senza comprendere quello che avvenisse.

Ma Don Pietro era un abile schermidore e volle passare subito l'attacco. Sorrise, si strinse le mani, e fissò Guido:

— Ma questo non è affatto un impedimento, signor mio colendissimo. E quale ragione può impedire di celebrare un matrimonio religioso? Nessuna! In pochi giorni la brava signorina si prepara al battesimo, alla cresima alla sacra eucaristia, ed un ideale e santo matrimonio religioso, il più bello che mai si sia visto a Frascati, potrà essere celebrato!

Donna Maria Teresa era lì per lì per incalzare gli argomenti del prete, ma Lucilla, che aveva già intravveduto la china pericolosa su cui si mettevano le cose, la fece tacere con un'occhiataccia e, risolutamente, spezzò il discorso:

— Va bene, per ora... prendiamo una tazza di cioccolata, perchè fa freddo... parleremo poi di queste cose, non è vero Tanfrit?...

La piccola principessa sorrise.

— Io non capisco niente! Non so di che cosa si tratti. Ma io faccio tutto quello che vuole Guido... — e sorrise di nuovo a Guido.

Questi si calmava pian piano. Nella visita di Don Pietro Veroni vedeva chiaramente un agguato tesogli da Donna Maria Teresa e, nel primo momento, era restato colpito ed indignato. Ma, poi, d'un tratto aveva compreso «l'animus» di quella donna e pensò che era meglio... lasciar correre, senza prendere la spada per la punta. Le parole di Lucilla e di Tanfrit completarono l'opera.

Si rivolse al prete e disse, un po' ironicamente:

— Vede, reverendo, le giovanette danno delle lezioni di sapienza e di prudenza a noi. Di sapienza, perchè la mia fidanzata confessa la sua ingenua ignoranza, il che è una prerogativa dei saggi, e si rimette al mio criterio ed al mio giudizio, cosa certo non comune nè solita ai tempi che corrono. Di prudenza, perchè la gentile signorina Lucilla dà il più appropriato consiglio che si possa in questo momento: prendere la cioccolata...

Don Pietro assentì, sorridendo:

— Perfettamente... prendere la cioccolata, ora, e... riparlare più tardi della cosa che sta a tutti a cuore.

Guido lo interruppe con un gesto.

Intanto Tanfrit aveva chiamato a parte Lucilla, con grande segretezza. La piccola, piam piano, vivendo nella nuova vita in cui era violentemente penetrata, sentiva il bisogno di essere sempre più prudente e circospetta.

Ella — che non conoscea la nostra vita — aveva un maggior numero di timori e di dubbi di quelli che solitamente può avere una fanciulla dei nostri tempi.

La primitiva ingenuità andava lentamente scomparendo, e la pura fanciulla, che abituata nei primi giorni, a dir tutto ciò che passava nella sua mente, diveniva ora esitante e dubbiosa.

Nello stesso tempo essa ora studiava tutte le cose che passavano sotto i suoi occhi, e mentre nei primi giorni della sua seconda vita nulla valeva a scuotere la sua apparente insensibilità, ora voleva rendersi conto e ragione di tutto.

— Che cosa vuoi, Tanfrit?,,,

— Una spiegazione, Lucilla. Intorno a me, da un pezzo... si parla di matrimonio... di nozze... di cerimonie... di tante cose che io non capisco...

— Davvero?... — la interruppe Lucilla in tono un po' canzonatorio.

— Davvero. Io non so di che cosa si tratti. Io ho la più grande confidenza in Guido e faccio tutto ciò che egli vuole. Ma la mia mente ha, anche, dei curiosi dubbi. Tutto quello che accade intorno a me alle volte mi incuriosisce, alle volte mi spaventa, spesso mi stordisce.

Ora, piccola sorella, vuoi tu dirmi che cosa significhi questo matrimonio di cui tutti parlano?...

— Ma davvero non lo sai?...

— No, Lucilla!

La risposta era detta con troppa sincerità, perchè potesse essere messa in dubbio.

Questa, d'altra parte, non trovava facile dare una spiegazione completa ed esauriente.

— Ma non si usa nel tuo paese d'origine di sposarsi?...

Tanfrit scosse la testa.

— Non ricordo nulla del mio paese d'origine... nulla... se pure io abbia avuto, «allora», un paese...

— Ma... e Chur?...

Tanfrit si strinse nelle spalle.

— Non so. Ho trovato un nome, un paese ed un destino, per me... d'un tratto. Tutto il resto è mistero e... non so!... Poi sorrise, e vedendo che Lucilla la guardava in un modo singolare, domandò di nuovo: Dunque, il matrimonio?...

Lucilla volle uscirsene nel modo più facile.

— Ma Guido avrebbe dovuto spiegarti lui... in verità...

— Allora nemmeno tu lo sai?...

— Cioè — e qui Lucilla arrossì ed abbassò la voce, per non farsi sentire dalla madre, da Guido e da Don Pietro, che conversavano, sorbendo la cioccolata — cioè, dicevo, io so qualche cosa... è una maniera di vivere, il matrimonio, che consiste nel far stare sempre insieme un uomo ed una donna...

Tanfrit aprì smisuratamente gli occhi luminosi: Ma, allora, io e Guido abbiamo già il matrimonio... siamo sempre insieme...

Lucilla sentì che il rossore le saliva alla radice dei capelli.

— Sì, ma non è così soltanto che si fa... il matrimonio. Vi è ancora qualche cosa che non posso spiegarti...

— Perchè non puoi spiegarmi?

— Perchè... perchè... nemmeno io lo so. E poi... poi, dopo un po' di tempo... vengono i figli...

Tanfrit sorrise:

— Ah! sì? Allora voglio sposarmi subito. A me piacciono tanto i piccoli! Tanto! Come sarò felice di averne qualcuno... subito. E come si fa ad averne? Chi li porta? Chi ce li dà?...

(continua)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno

ZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Canova 13, porta 23. 81299 F

ZA matrimoniale, con comodo cucina o Via Chiozza 25, porta 10. 81619 F

ZA bene ammobiliata, con due letti, senza affittasi. Via S. Nicolò 18. 88576 F

ZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo 4, II, porta 9. 88574 F

ZA ammobiliata, grande, soleggiata, casa rile, affittasi. Cellini 3, p. IV, destra, sta- centrale. 88638 F

ZA soleggiata affittasi prontamente; vista Ospitale; escluso comodo cucina. Solita- III, porta 22. 88704 F

ZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via ella 61, I, angolo via Rossetti. 88734 F

ZA vuota affittasi. Via Ferriera 45 A, IV. 81605 F

ZA matrimoniale, bene ammobiliata, affit- posi o amici. Pasquale Revoltella 26, porta 81571 F

ZA ammobiliata, pulitissima, luce elettri- lendo vitto, affittasi a distinto signore. i 322, porta 7. 81519 F

ZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto o N. 23, II, destra. 81475 F

ZA ammobiliata con due letti, affittasi im- o due pensionate, con costo conveniente, Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 81429 F

ZA ammobiliata affittasi distinti coniugi i, studenti o scolare. Indirizzo Piccolo. 81425 F

ZA matrimoniale, bella posizione, davanti, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81405 F

ZA ammobiliata affittasi a distinto signo- lilei 1, porta 4. 13332 F

ZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Ce- 13, IV, porta 11. 81645 F

ZA grande, eventualmente antisala, uso luce elettrica, per ufficio, ambulanza o Corso Garibaldi N. 4, p. II, porta 10. 81673 F

ZA ammobiliata, grande, soleggiata, con affitta piccola distinta famiglia, senza ullini. Via dei Capuano 14, II, porta 5. 88782 F

ZA ammobiliata, ingresso libero, luce elet- affittasi a distinto signore. Galatti 8. II, vicino posta centrale. 88752 F

ZE due matrimoniali, pranzo, uso cucina, obiliate, cercansi. Offerte «Egon» Piccolo. 88682 F

ZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. abbri 4, p. IV, porta 18. 13333 F

ZETTA d'affittare. Rivolgersi via S. Lucia 81597 F

ZETTA ammobiliata, ingresso libero, con affittasi. Cornelia Romana, fruttivendola. 81663 F

ZETTA ammobiliata, per signorina, affit- ologna 13, I, porta 5. 88718 F

ZETTA vuota, mezzanino, affittansi perso- ente giorno. Indirizzo Piccolo. 88600 F

INO affittasi. S. Francesco 12, I, porta 7. 88664 F

INO chiaro, pulito, affittasi a persona a. Piazza della Borsa N. 5, porta 12. 88804 F

e alloggio darebbe distinta famiglia a te. Indirizzo Piccolo. 88394 F

buono, casalingo, colazione e pranzo li- Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 88372 F

fino darebbe a più persone famiglia non rante, prezzo da convenirsi, primo no-: volendo anche stanza due letti, in- libero. Indirizzo Piccolo. 88656 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

APERTURA mercoledì corso contabilità, ondenza, dattilografia, lire 10 sino 60 men- udio Cornè, Carducci 28. 88418 G

ITUTO Cesare Battisti (Via Battisti 10). singolo e cumulative, licenza scuole medie ori e superiori. Commerciali. Nautica. rafia. Lingue, ecc. Professori; ragionieri. diurni e serali. 88354 G

EZIONI speciali chitarra, mandolino, vio- metodi celerissimi, facili. Acquedotto 23, III. 0412 G

MENSURA. Corso serale, annuale, consegui- o diploma geometra. «Italia», Corso 45. 501 G

RIZZATA Scuola danza, Istituto 15, sala oi. Seralmente lezioni principianti, inscri- bambini. Informazioni dalle 13-14, 18-22, ro Giurco. 88692 G

NTO. Corso mensile teorico-pratico comento. «Italia», Corso 45. 502 G

MERCIO. Corso completo (contabilità, com- eria, stenografia, corrispondenza, diritto, ese, tedesco o inglese). Rilasciasi certificato. n. Corso 45. 503 G

ABILITA' corrispondenza, stenografia, pratici, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 504 G

ASIO. Corso regolare ed accelerato. Auto- o Istituto «Italia», Corso 45. 506 G

ISH lady gives lessons, miss Colley. Vit Colonna 6, I, 5. 88580 G

CESE diplomata dà lezioni. Petrarca 7, 7. 88386 G

CESE, tedesco, insegnamento coscienzioso rincipio al perfezionamento, 25 lire men- la del Toro 14, secondo. Informazioni gior- ali pomeriggio. 88390 G

UITAMENTE lezioni tutte materie verso ufficio (dattilografia, nostre macchine, razioni, traduzioni). «Scientia», Foscolo 2. 896 G

ESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini zo piano. 81307 G

ESE diplomata Londra dà lezioni singole ite. Petrarca 7, porta 7. 88386 G

UTO tecnico: preparazioni accuratissime ualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 507 G

EA accurata, compilazione qualsiasi tesi, opoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

NI scolastiche lire 20 mensili, giornalmen- Via Paolo Diacono 6, porta 22. 81521 G

NI di danze moderne, singole e riunite, te le ore, prezzo mite. Maestro Quenzatti, aribaldi, via S. Francesco 2. 0402 G

ZA tecnica (complementare), corso serale rato. Scuola «Italia», Corso 45. 508 G

: corso regolare ed accelerato per licenza. Corso 45. 509 G

E: francese, inglese, tedesco, spagnuolo, «Italia», Corso 45. 505 G

TRA diplomata pianoforte, canto, ripren- ioni. Battisti 20, porta 21. 88486 G

TRA abilitata impartisce lezioni lingua, tura francese, inglese e italiana. Corso ldi 10. 81625 G

TRA impartisce lezioni piano e canto, moderno, prezzo mite. Una prova gratuita. a 13, primo. 81577 G

TRA o maestro, tedeschi, per conversa- cercasi. Offerte «Czecoslovacco» Piccolo. 88858 G

TRO impartisce a domicilio lezioni a ra- scuole popolari e cittadine. Offerte sub mante» Piccolo. 88472 G

OLINO, violino, pianoforte, canto, chitar- uola musica. Mazzini 37, I. 81531 G

OLEDI' inizio doposcuola. Prezzi miti. ito poveri. Otto docenti. «Scientia», Fo- 2. 0325 G

ICA: corso accelerato licenza nautica o «Italia», Corso 45. 510 G

ESSORESSA pianoforte impartisce lezio- odo Breitkopf-Mugellini. Lolli, XX Settem- III. 79941 G

ONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, serali. «Italia», Corso 45. 511 G

LA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Lunedì obre principio di nuovi corsi accelerati ali, diurni e serali, di inglese, francese, o. spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Cor ciali di italiano per stranieri. Inscrizioni giorno, dalle 8 alle 22, domenica, 10-11. 2391 G

CIALI! Corso preparatorio esame allievi ali. Scuola «Italia», Corso 45. 512 G

ONCELLO impartisce lezioni singole, riu- professoressa, diplomata. Prezzi miti. Via 2, porta 12. 2385 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

lupo nero, zampine chiare, risponde no- smarrito. Portarlo verso mancia For- Prigerio. 81463 H

APORTO nome Artemes Kauffmann smar- Pregasi portarlo Stazione S. Andrea, Tele- 88404 H

ATTO ad olio su cartone smarrito via Ne- Pregasi rinvenitore portarlo via Montfort 13353 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ARTAMENTO arredato, soleggiato, centro, ucc. cedesi. Indirizzo Piccolo. 88518 I

ARTAMENTO 3 camere grandi, camerino, a, I piano, pressi piazza Goldoni, scambia- n eguale. Offerte «Carla» al Piccolo. 81369 I

ARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, obiliato, comfort, affittasi. Via M. Inzzat- 7, p. IV., p. 19. 88714 I

ARTAMENTO lussuoso, 5 stanze ed accesso- n singoli mobili, affittasi. Offerte «18.000» lo. 81453 I

ARTAMENTO moderno, occasione sposi, am- iato, oppure semiammobiliato, 2 stanze, no, cucina, comfort, affitto minimo, dispo- Indirizzo Piccolo. 81431 I

ARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, ca- o, camerino da bagno, ripostiglio, cucina, ort, volendo pronta entrata, affittasi. In- o Piccolo. 88680 I

ARTAMENTO 2 camere, camerino, comfort, grandi, piccoli, affittansi. Torrebianca 4, ia. 88212 I

ARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze, came- bagno, lussuoso, centro, affittasi. Indiriz- colo. 13330 I

ERA, cucina, acqua, gas, scambiansi con libre in campagna o pianoterra. Olmo 14, 88484 I

CAMERA, cucina, vuote, campagna, 2 stalle, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 88524 I

CAMERA grande, con focolaio, magnifica vista, più 400 lire, offro per camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 88380 I

CAMERA, cucina, acqua, scambierei con eguale o più grande. Offerte «Egone» al Piccolo. 81611 I

GRIGNANO, cinque minuti stazione, villa signorile, affittasi appartamento tre stanze, ammobiliato, camerino, closet, cucina. Indirizzo al Piccolo. 81457 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

LOCALE per uso rivendita tabacchi affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81339 I

LOCALE per tutti scopi, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88702 I

LOCALI affittansi prontamente; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 13237 I

MAGAZZINI d'affittare: via Rismondo 11 e Molingrande 16. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 87546 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 88618 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Gelsi 16. 80249 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori, facciata, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 80721 I

MAGAZZINO in corte affittasi prontamente. Viale XX Settembre 23. Rivolgersi via Trento 9. 81447 I

MAGAZZINO bellissimo, centrico, con ufficio, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81509 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban. Piazza Borsa 1. 14673 I

PORTINERIA di camera e cucina scambiasi con camera e cucina e camerino. Indirizzo Piccolo. 81323 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere camera e cucina. Rossetti 5. 88712 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, paraggi Kandler, scambiasi con quartiere 5-6 stanze, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 87926 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico. Pietro Kandler 1, porta 11. 88168 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, luce, gas, centralissimo, adatto ufficio, industria, disponibile: esclusi mediatori. Offerte «14.000» Piccolo. 88728 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cantina, cortile, scambiasi con due camere, cucina, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 81557 I

QUARTIERE 6 stanze, cucina, acqua, gas e giardino, affittasi. Guardiella Brandesia 809. 81567 I

QUARTIERE camera e cucina, scambiasi con più grande. Offro 500. S. Sebastiano n. 6-IV. 81423 I

QUARTIERE vicinanze Garibaldi, camera, cucina, acqua, scambiasi con camera, camerino, cucina, oppure 2 camere, cucina. Offerte «Giordano» al Piccolo. 81669 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, affittasi oppure scambiasi con due camere, cucina, vicinanze Roiano. Indirizzo Piccolo. 88560 I

QUARTIERE vuoto, altro ammobiliato, lussuosissimi, affitto. Antonio Milliava, Caffè Dante, lunedì. 81345 I

QUARTIERE 2 camere, cucina e ripostiglio, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Ferriera 29, I, porta 14. 88566 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, viale XX Settembre, scambierei per quartiere 4-5 stanze, eventualmente giardino. Roiano. Offerte «Roiano quartiere» Piccolo. 88676 I

QUARTIERE pulitissimo, ammobiliato, matrimoniale, sala pranzo, acqua, gas, cucina, eventualmente cameretta, presso persona sola, affittasi coniugi distintissimi. Viale Regina Elena 23-I, sinistra. 88778 I

QUARTIERE 3 camere, camerino ampio, scambiasi altro eguale. Indirizzo al Piccolo. 88726 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, Giulia, affittasi. Offerte sub «3500» Piccolo. 81477 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81679 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, comuni, di lusso, in centro, periferia, territorio, affittansi. Caffè Adriatico», Mullner. 88764 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, terrazza, mobili lusso, via Chiozza-Pindemonte, vista mare, disponibile. Offerte «4800» Piccolo. 88716 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, scambiasi eguale o camera, cucina, anche paraggi S. Andrea, eventualmente affittasi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 88568 I

QUARTIERINO nuovo, camerino, cucina, acqua, gas, adatto signora impiegata, offresi. Offerte sub «1000» Piccolo. 81479 I

SALA per usarla come sala oppure abitazione, e una stalla, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 88510 I

SALETTA ariosa, addobbata, pianino, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13355 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, urgentemente cerco. Ginnastica 10, II. 88796 L

APPARTAMENTINO 2-3 locali, preferibilmente vicino Campomarzio, cercasi rimborsando spese. Economato, Stazione Campomarzio. 78697 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, Bramante, S. Vito, Besenghi, anche in Villa, cercasi oppure scambiasi con uguale magnifico. Rotonda Boschetto, fermata tram. Offerte «Pressi Ginnasio» Piccolo. 81055 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, tutto comfort, soleggiato, cerco. Offerte «Duemila» Piccolo. 81067 L

APPARTAMENTO piccolo, una due stanze, cucina, cercasi. Offerte «Pronto 33» al Piccolo.

APPARTAMENTO vuoto, in città, tre o quattro stanze, accessori, cercano distinti coniugi. Offerte «Vienna 3000» al Piccolo. 88628 L

APPARTAMENTO di Camera e cucina, cercano sposi prontamente. Offerte e prezzo «Wolf» al Piccolo. 13347 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, stanzino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, per distinti coniugi cercasi. Offerte con indicazioni precise sub «102030» Piccolo. 81551 L

APPARTAMENTO ammobiliato cerco, paraggi Santandrea. Offerte al Piccolo «Roma». 88758 L

APPARTAMENTO due stanze, pagando anno affitto, cercasi. Offerte «Due» Piccolo. 81481 L

APPARTAMENTO due stanze, con pochi mobili, preleverei. Offerte «Appartamento» Piccolo. 81483 L

CAMERA, cucina, ammobiliate o vuote, possibilmente vicinanze Piazza Oberdan, cerco. Esclusi mediatori. Offerte «Pagobene» Piccolo. 81539 L

CAMERA, cucina, vuote, cercano due persone ineccepibile moralità. Offerte: Bosio, fermo posta. 13348 L

CERCASI per uffici-esposizione, in posizione centrica, quartiere molto grande, primo piano, preferibilmente congiunto a magazzino pianoterra. Offerte «Locali chiair» Piccolo. 81337 L

MAGAZZINO con scrittoio arredato, cerco. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 88432 L

OFFRO lire 2000 per quartiere due stanze, camerino, cucina, comfort, pressi stazione centrale. Offerte «Stazione centrale» Piccolo. 88454 L

QUARTIERE due stanze cercasi. Offerte Piccolo sub «Abbazia». 80799 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 camere, centro, cerco. Offerte «Compenso 69» Piccolo. 88424 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze ed accessori, cercasi. Offerte al Piccolo sub «B. U. 5000». 88640 L

QUARTIERINO paraggi Stazione Centrale o Barcola, cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 81061 L

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, cercasi prontamente anche periferia. Offerte sub «Urgenza» Piccolo. 220 L

QUARTIERINO ammobiliato: matrimoniale, altra un letto, sala, cucina; illuminazione elettrica o gas, cercasi prontamente o primo novembre. Indirizzare «Armi» Piccolo. 81385 L

QUARTIERINO 2 o 3 camere, camerino, cucina, vuoto, vicinanze Roiano, cercasi. Offerte sub «Roiano» al Piccolo. 13374 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. BINOCCOLO da teatro vendesi prezzo occasione. Coroneo 29, Bastiancic. 81317 M

A. A. LETTO buonissimo, con susta, vendesi lire 150. Ginnastica 38-I p. 88746 M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, persiano, mutria, talpa, puzzola, gatto, coniglio rasato. Mazzini 22, Devidè. 0404 M

A. PIANINO ottimo, marca «Aymonino», noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 81491 M

A prezzo d'occasione vendo seggiolone pieghevole bambini, quasi nuovo; violoncello buonissimo con metodi. Via S. Michele 7-II. 13352 M

A. TAPPETO persiano, turco; alcuni mobili, servizi, vendo. Mazzini 22, Devidè. 0405 M

ANTICAMERA, specchio legno noce, con cassapanca, tavolo, 2 sedie, vendesi. Donadoni 16, Tergeste. 81493 M

ARMADIO, pelliccia, mantello uomo, articoli diversi, vendonsi. Cologna 13, I, porta 5. 88718 M

ARMADIONE, materassi, bauletto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88452 M

ARREDAMENTO completo 3 stanze, 2 salotti, stanza pranzo, cucina, tappeti, cortinaggi, vendo. Riviera Barcola, via Bone fatta 29. 81485 M

BAULI 2 vendonsi. Maiolica 15-IV, destra. 81325 M

BIANCHERIA letto, cornici, borsetta argento, vendo. Alfieri 4, porta 9. 88414 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchi legno, due freni, doppio pignone, tutto in ottimo stato, vendo lire 280, trattabili. Rigutti 51, Rucker. 0403 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo metà prezzo; altra usata, straoccasione. Bosco 50-III. 88834 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Amerigo Vespucci n. 33. 000 M

BICICLETTA nuovissima vendesi metà prezzo. Via Pallini 1-I. 81273 M

BICICLETTA corsa vendesi. Cottur, via Gatteri 36, p. 9. 88596 M

BICICLETTA viaggio vendesi. Via S. Giacomo in monte n. 16. 88794 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, vendesi. Battisti 11-V, porta 11. 81665 M

BICICLETTA occasione vendesi lire 220. Filippo Corridoni 8, p. III. 13371 M

BICICLETTA «Gira», corsa, nuovissima, occasione vendesi. Arcata 16-III, Cadorini. 88416 M

BILANCIA decimale, tappatrice, imbottigliatrice, vendonsi occasione. Mazzuchelli, Giustinelli 1-A. 81529 M

BILIARDO a sonetti, completo, buonissimo stato, vendesi subito lire 2200. Via Cologna 28. 87016 M

BOLLITORE, passeggio bambino, ferro stirare a spirito, vendonsi. Risorta 1, Vlach. 88708 M

BORSETTA argento, grande, nuova, vendesi, rarissima occasione, lire 125. Pondares 6, I. 0407 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61 (Roiano). 86804 M

BOTTI da vino, usate, da 100 a 700 litri, vendonsi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, Telefono 1025. 87546 M

BOTTI, caratelli vino 15, due tini, vendonsi in blocco. Zekoll, Rossini 12-III, dalle 16-17. 88522 M

CAMERA matrimoniale, faggio, farmacie, toeletta 3 specchi ;altra quercia, mogano, vendonsi, prezzi occasione; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 88308 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, vendesi causa partenza, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81147 M

CAMERA mogano, lussuosa, vendo occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 87932 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo convenientissimo, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2272 M

CAMERA letto, lussuosa, la più moderna; sedie; suste; lettino ferro, vendonsi, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2275 M

CAMERA matrimoniale faggio 1300, frassino 1700, faggio extraforte lucidatissima, psiche 3 specchi, 1900, per 1 persona 1000. Türk, S. Lazzaro 10. 30 M

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, copertore 2 piazze, vendonsi occasione massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 81659 M

CAMERA matrimoniale finissima, massiccia, salotto straordinario, vera occasione vendo. Scalinata 10. 13372 M

CAMERA matrimoniale buon prezzo, vendo vera occasione. Venezain 8-I. 13373 M

CAMERA pranzo, anteguerra; specchio sarto, modista; tappeto linoleum; stanza letto una persona, vendonsi, occasionissima. Solitario 2, II. 0411 M

CAMERA studio lussuosa e guarnitura Club in pelle vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 26, pianoterra. 88706 M

CAMERA cucina vendonsi buon prezzo. Via della Guardia 1, Cabrich. 81333 M

CAMERA matrimoniale faggio, suste, materassi, mobili cucina, vendo causa partenza. Capria 5-II. 88498 M

CANARINI Herzeerfert, bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24-V. 83514 M

CANARINI «Harz», canori, maschi e femmine, vendonsi causa partenza. Maghet, via Madonnina n. 9-II. 81639 M

CANARINI Herz, 2, e femmine, vendo. Via Gatteri 23-III. 81413 M

CANDELABRI, orologio caminetto, fruttiera argento, scialli persiani ed altr ioggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88462 M

CANE lupino, anni due, pura razza siberiana, vendesi a conoscitore. Michelangelo 661 (Chiadino). 88554 M

CANI lupini, cuccioli, vendonsi lire 60. Indirizzo al Piccolo. 81439 M

CANI levrieri russi, cuccioli, splendidi esemplari, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81437 M

CAPPELLI 3, bellissimi, nuovi, volpi nere, marron, guarnisioni pelo, vendo occasione. Istria 10-I. 88826 M

CAPPOTTI 2, ragazzina, uno nuovo con pelo, altro usato lire 90; soprabito, pelliccia, cappotti bambina, corsia, vendo. Rossetti 8-IV. 81641 M

CARROZZELLA lettino, credenza, armadione, lavamano, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 81615 M

CARROZZELLA bambini, nuova, taglio vestito uomo, vendonsi. Alfieri 15-II. 88610 M

CARROZZELLA pieghevole, folo, quasi nuova, lire 150; letto una persona lire 60. Rivolgersi via Dante Alighieri 5, portinaia. 81289 M

CASSA controllo National, arredamento completo per bar-buffet, diverse dozzine posate, fonografo con dischi, vendesi tutto occasione. Indirizzo Piccolo. 81341 M

CASSAFORTE media, perfetto stato, utilizzabile libri, vendesi. Torrebianca 39, magazzino. 81603 M

CATENA con lapis, uomo, bellissima, prezzo vera occasione. Vittoria Colonna 6-V. 13366 M

CHITARRONE da concerto vendesi. Farneto n. 34, barbiere. 300 M

CORTINAGGI, stores, nuovi, vendonsi. Offerte «Lavoro a mano» Piccolo. 88790 M

CREDENZA noce con marmo, canapè, tavolo, lampade gas, vendonsi. Tiziano Vecellio 11, mezzanino. 81401 M

CREDENZA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81521 M

CUCCIOLI bulldog, razza pura, vendonsi. Tesa 25. 81403 M

CUCINA moderna, solida, vendesi, prezzo mite; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 88308 M

CUCINA uso famiglia, 13 pezzi, lavoro solido, abete, da vendere prezzo modico. Esclusi mediatori. Antonio Caccia 5, corte, porta 6. 88756 M

CUCINA modernissima, facilitazioni pagamento, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 88798 M

CUCINA grande, moderna, nuova, senza pittura, lire 500; comò a quattro cassetti lire 150, da vendere. Via della Guardia 50. 81503 M

CUCINA modello straordinario, marmi, vendesi straoccasione. Via Media 19, Trattoria. 88740 M

CUCINA moderna, lavoro solidissimo, perfetta, vendo. Ferriera 19, in corte. 88460 M

DECIMALE 10 quintali, 160 kg. pesi vendesi. Via Gatteri 16, deposito. 81461 M

DISCHI celebri, opere complete, grammofono, vendonsi. Foscolo 3, I, sinistra. 81595 M

ENCICLOPEDIA, 20 volumi, cortinaggi, lampada, orologio salotto, busta, posate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88494 M

FORNIMENTO tavola 6 persone, finissimo, macinino caffè, girarrosto, altri utensili cucina, vestiti, mantelli, cappelli usati, da signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88650 M

GRAMMOFONO, dischi, bicicletta corsa 250, vendonsi. Giuseppe Vidali 2, I, destra. 81411 M

IMPERMEABILE Gabardine nuovo, lire 260, vendesi. Rittmeyer 13, primo, sinistra. 81635 M

LAMPADA a petrolio da appendere, nuova, occasione, vendesi. Scussa 3, terzo, destra. 81393 M

LAMPADA grande per stanza da pranzo, a 4 fiamme, per luce elettrica e gas, vendesi. Rivenditori esclusi. Parini 8, terzo, porta 13. 81523 M

LAVAMANO, sgabello, poltrona, sedie, vendo. Stuparich 4, porta 12. 81651 M

LETTI due, completi, con altri oggetti, vendonsi alle ore 7-11, via S. Lazzaro 23, V. 81553 M

LETTI ferro, quattro sgabelli, materassi vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 88456 M

LETTINO bambini, splendido, vendesi occasione M. D'Azeglio 24, primo, sinistra. 81643 M

LETTO completo, armadione, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 81331 M

LETTO in ferro con rete metallica, seminuovo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 88616 M

MACCHINA sinistra calzolaio, vendesi. Via Settefontane 1. 88466 M

MACCHINA da calze e calzolaio da vendere. F. Piccoli, Pirano. 86146 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, lettino bambini vendonsi causa partenza. Via S. Vito 9, IV 88634 M

MACCHINA cucire Singer, buona, da famiglia, vendesi. Donota 8, quarto piano. 81419 M

MACCHINA cucire Singer, adoperabile anche a mano, vendesi occasione, lire 250. Indirizzo al Piccolo 81657 M

MACCHINE (due) «Singer», una lire 300; due corsie Argaman, vendonsi, occasione. Vasari 19, porta 11. 0408 M

MACININO elegantissimo, per cucina moderna, tutto metallo, massiccio, con cristalli molati, costruzione moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81489 M

MANDOLINO, apparato fotografico, flauto, cappotto, vendonsi. Caccia 11, porta 4. 88612 M

MANTELLI 2 grevi, con pelliccia, vestito, gonna e giacca, seminuovo, vendonsi occasione. Via Giulia 73, II. 88408 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce, scolpito, ottimi, cedonsi, occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 14675 M

NECESSAIRE argento, ricco, bijouterie, vendonsi. Piazza Ospedale 4, II, ore 14-15. 81321 M

OCCASIONE: fornimenti club, cuscini piuma, vendonsi. Foscolo N. 3. 81517 M

OCCASIONE: salottino completo, nuovissimo, vendesi. Via Stoppani 3, terzo, Fumis. 81507 M

OCCASIONE: divano letto, bellissimo, lire 400; attaccapanni stoffa, specchio molato, elegantissimo, 250, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 320 M

OCCASIONE! giornali moda, ultima novità. Libreria cartoleria, via Spiridione 1. 13376 M

OCCASIONE: cappotti uomo, valore 280, vendonsi 155. Foscolo 6, porta 6. 13368 M

✠

Questa notte alle 4 si spegneva dopo lunghe e strazianti sofferenze

SIMEONE LETTICH

Presidente di Corte d'Appello in riposo

La consorte **Maria** nata **Boscolo**, i figli **Maria Budinich**, ing. **Ciro**, ing. **Arrigo** e avv. **Lucio**, il genero **Pio Budinich**, le nuore **Dolores** ved. **Lettich** nata **Fedrigo** e **Amanda** nata **Brocchi**, i nipoti **Ferruccio** e **Clelia Budinich**, **Aida** e **Fabio Lettich**, ne danno la triste notizia a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù di cuore e di mente.

Il trasporto funebre muoverà lunedì 15 corr., a ore 15.30 dalla casa N. 1 di Via Burlo.

Trieste, 13 ottobre 1923.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di astenersi dall'invio di fiori
Si prega altresì di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 31

PELO opossum marrone: guarnitura completa tailleur, mantello, nuova, finissima, vendesi, lire 370; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 88730 M

PALETOT (due) da uomo, quasi nuovi, vendonsi, occasione. Via Ginnastica 45, IV, porta 16. 81221 M

PATTINI rotelle vendonsi. Rossetti 8, I, sinistra. 88530 M

PELLICCIA (collier) volpe naturale, chiara, nuovissima, vendesi, lire 140. Solitario 25, III. 81583 M

PELLICCIA donna, splendida, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81469 M

PELLICCIA lussuosa, stola ermellino, vendonsi, prezzo occasione. Miramar 29, porta 11. 88432 M

PIANINO nero, Koch Korselt, lussuoso, voce splendida, incrociate, moderatore, vendesi lire 4500. Via Sanità 16-I. 88176 M

PIANINO originale, tedesco, celebre fabbrica Faehnrich, incrociato, piastra, moderatore, vendo. Slitario 25-III. 81093 M

PIANINO marca tedesca vendesi prontamente. Via Santa Teresa 4-I (Roiano). 83142 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, garanzia 5 anni, piano accordatore metallico, vendesi 4000. Olivo, Udine 18. 450 M

PIANINO nero, nuovissimo, incrociate, vendesi, lire 3600. Via Sanità 16, I. 88446 M

PIANINO-phonola «Hupfeld», con 55 pezzi, vendesi, rara occasione. Via Sanità 16, I. 88446 M

PIANINO germanico, alcuni viennesi, primarie marche, vendonsi, occasione; facilitazioni. Battisti 7, porta XI. 0409 M

PIANINO nuovissimo, viennese, vendesi, prezzo occasione. Venti Settembre 59, III, sinistra. 88570 M

PIANINO tedesco, incrociato, piastra, vendesi, occasione. Riemondo 2, II, detsra (ex Fontana). 83684 M

PIANINO marca «Krengel», vendesi, 5500. Guardiella - Brandesia 940, Birsa. 81593 M

PIANINO concerto «Hembrich Berlin»; violino, vendonsi, occasione. Gozzi 3, I. 81505 M

PIANINO perfetto, meccanica germanica, voce sonora, vendesi. Chiozza 20, IV. 81433 M

PIANOFORTE viennese mezzacoda, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 88176 M

PLAID da viaggio, coperte imbottite, letto bianco, rete metallica, vendonsi, occasione. Via Udine 2, porta 15. 13358 M

SALONE antico, lussuoso; camera letto; cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88578 M

SALOTTINO con fioraia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88332 M

SARTI da uomo trovano giornali moda ultima novità. Libreria-cartoleria, Via Spiridione 1. 13377 M

SCALDABAGNO a gas, con doccia, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81416 M

SPARHERD a gas, con due forni; credenza; tavola allungabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13341 M

SPARHERD lire 80; altro per osteria, vendonsi. Paolo Diacono 6, IV, interno. 13369 M

SPARHERD piccolo, uno grande con caldaia, vendonsi. Via Sapone 1. 83724 M

SPARHERD vendesi. Via Ferriera N. 19. 88704 M

SPARHERD, stufetta con tubi, vendonsi. Via San Michele 35, porta 14. 88700 M

SPARHERD piccolo, usato, vendesi. Pilotti, Riva Nazario Sauro 14. 88604 M

SPARHERD con forno e ottone, vendesi, lire 100. Madonnina 6, II, Francovich. 88474 M

SPARHERD marca tedesca, buono stato, vendesi, occasione. Vasari 8, in corte. 88364 M

SPARHERD nuovo da vendere. Via Canova 16. 88542 M

STANZA letto una persona, quasi nuova, vendesi, lire 950. Via Gatteri 23, pt. 81427 M

STANZA letto, usata; mobili cucina, vendonsi. Stuparich 12, porta 12. 79957 M

STORES (due) lavorazione mano; servizio lavamano due persone, vendonsi. Istituto 25, III. 88564 M

STUFA gas, uso termosifone, portafiori bambù con gabbia, tutto ottone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88546 M

TAILLEUR invernale, collo pelo; paletot inverno, uomo, uno per bimbo; impermeabile, vendonsi. Via Milano 1, portinaia. 68572 M

TAPPETI persiani «Mahali», «Taebris», perfetti, da 14 metri quadrati, vendonsi, occasione; esclusi rivenditori. Carducci 30, porta 3. 88492 M

TAPPETI usati, vendonsi, buon prezzo. XX Settembre 16, Novach. 88636 M

TAPPETO persiano, 3.40×2.80, vendesi, lire 6000. Scrivere «Tappeto» Piccolo. 88382 M

TORNIO speciale con annessi ordigni vendesi. Indirizzo Piccolo. 88788 M

VESTITI due, giovanotto, nuovi, 130; usati 70; servizio lavamano, vendonsi, occasione, Dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 88738 M

VESTITI diversi, uomo, e calzoni, vendonsi. Battisti 11, V, porta 11. 81665 M

VESTITI passeggio, serata; mantelli; soprabito uomo; scarpe, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 81513 M

VESTITI uomo, calzoni; cappotti diversi; impermeabili, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 81573 M

VESTITI uomo, ottimo stato, vendonsi. Foscolo N. 27, porta 6. 88398 M

VESTITO finissimo, velour rosso mattone, persona alta, vendesi causa sbaglio misura, metà prezzo. Gatteri 38, II. 88478 M

VESTITO nero, usato; soprabito, vendonsi. Enrico Toti 14, porta 16. 81381 M

VESTITO nero, smoking, stoffa finissima, ottimo stato, persona alta, vendesi. Arcata 16, VII, scala II, Martellanz. 81295 M

VESTITO nuovo, 48, statura media, vendesi causa sbaglio misura. Settefontane 50, Tessarolo. 88562 M

VIOLINO (mezzo) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81331 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio salotti, casseforti, tappeti, lampadari, terraglie, articoli giapponesi, orientali, pellicce, tracks, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, (dirimpetto Portizza). 15349 N

ACQUISTO mobili lussuosi, macchina cucire, casseforti, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 16174 N

BARCA da diporto, scoperta o semi coperta, anche cutter, se conveniente, acquisterei. Offerte con prezzo sub «Marechiaro» al Piccolo. 8872 N

CANE esemplare, lussuoso, maestoso, età 1-3 anni, razza pura, alamo, lupino, mastino o dogg terdesco ammaestrato difesa personale e guardia, cerco. Offerte «Nina» Hotel Milano, Pola. 720 N

CARRO quattro ruote compero. Formaggeria Valdirivo 12. 88400 N

FRANCOBOLLI, raccolta anche piccola, se vecchia, acquisto. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 83448 N

LEGNAME: tronchi, tavolame, duri, abete, anche vecchio, acquisterei, eventualmente cambio mobili. Offerte «Legno» Piccolo. 8165 N

LIBRERIA legno duro, lucida, buono stato, lunga circa metri 5, acquisterei. Offerte Piccolo «Libreria». 88534 N

MICROSCOPIO comperasi. Offerte «Microscopio» al Piccolo, indicando prezzo, marca, ingrandimenti. 86732 N

MOTORINO a scoppio, 0.7 HP, cercasi. Via Pozzo del Mare N. 1, III p. 13360 N

PARTITE legnami usati da costruzione, lunghezze varie, tavolame da 25, fileri, ponti, travi 6/8, acquisterebbensi prontamente. Offerte «Impresa» Piccolo. 80715 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 87712 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, III. 88444 N

PIANOFORTE preferibilmente pianino, acquisterebbe prontamente Bar Obendan, Piazza Oberdan 1 88588 N

SEDIOLINA, carrozzella per bambola, cerco. Offerte «Giocattolo» Piccolo. 88420 N

SPARHERD moderno, ottimo stato, cercasi. Offerte «Firenze» Piccolo. 81335 N

STUDI pianoforte, VI corso Conservatorio Tartini, compero. Pietro Nobile 4, V. 81117 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, rottami qualsiasi compro, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 81501 O

A. A. A. ANTICIPO denaro per pegni, compero gioie antiche, brillanti, oro, rottami qualsiasi, corone argento, dentiere, palati vecchi, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, qualunque quantitativo supero qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, Via Ponte Fabra. 88594 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. CORONE lire 1.60, fiorini 4.80. Pondares 6, primo. 0406 O

A. ELETTROTECNICO autorizzato assume installazioni industriali ,impianti luce. Prezzi modicissimi. Bonifacio, Trento 7. 80635 O

A 15 L. fusto fattura, massimo buon gusto ed eleganza, lavorazione francese, soltanto dalla modista Risch. XX Settembre 25. 87080 O

ABETE Carinzia III, spessore millimetri 18, qualsiasi larghezza, compro. Fare offerte Cif. Catania, Gullotta Orazio. 5373 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CALCE spenta stagionatura un anno vendesi. Via Sottoripa 71 (traversale via Cologna). 88516 O

CANNOCCHIALI prismatici, acquisto. Giusto Hirsch, ottico autorizzato. Via Mazzini 36. 81497 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

CUPI dolori al capo, vertigini, sangue alla testa, spossatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Non perdete tempo e fate una cura di Jodoparillina. E' un rimedio di grande tollerabilità che vi darà eccellenti effetti. Chiedetelo in ogni farmacia. 304 O

LA mancanza d'aria buona, l'emorragia, una alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, ripetute gravidanze, l'allattamento sono le cause prime dell'anemia. Questa si guarisce con l'uso del ferro e dell'arsenico. Prendete l'Arsoferril, che è il miglior preparato del genere. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 304 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, maschi, puntine, viti, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 88256 O

METALLI, rame, bronzo, ottone ecc., acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Barbariga 3 (Roiano). 13962 O

MOBILIO solidissimo nuovo vendesi, facilitazione pagamento, ritirando mobili usati. Offerte «Fabbricante» Piccolo. 81653 O

PARTITA barili vuoti vino, sino 250 litri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88736 O

PARTITA 20 mezze botti vino bianco acquistansi. Offerte D'Ambrosi, Tor S. Lorenzo 10, mezz. porta 3. 81459 O

PELLICCERIA via Gatteri 32, telefono 25-48, offre assortimento volpi, guarnizioni pelo, collari, sciarpe, code. Assume conciatura, tintura, confezionatura. 87498 O

PIZZI e motivi filet, fuselli, punto ago a mano vendonsi prezzi convenienti. Sebastiano 2. 88582 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

PRIMA di vendere oro, argento, platino, monete, chiedere prezzi praticati alla grande oreficeria Giacinto Gallina, dirimpetto Hotel Moncenisio. 88760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICHE importanti e bene introdotte in tutta la Venezia Giulia, di cioccolato, biscotti alla crema, biscottini, bomboni e liquori, rappresentata da conosciuto rappresentante introdottissimo, il medesimo cerca quale aiuto capace e abilissimo, sub rappresentante verso alta provvigione. Riflettesi su persona capacissima e bene introdotta che viaggi continuamente. Offerte sub «Fabbriche Nazionali» Piccolo. 88754 P

GIOVANE abile, volonteroso, onesto cercasi da importante ditta farine quale piazzista. Scrivere «Buone condizioni» Piccolo. 88430 P

MANIFATTURA biancheria cerca ogni Comune rappresentanti vendita privati. Cassetta 15, Alessandro Poerio 24, Napoli. 5877 P

PIAZZISTA abilissimo ramo pelliccerie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo; forte guadagno. 81117 P

PRIMARIA casa germanica cerca rappresentante ramo tessuti, stoffe, manifatture, introdottissimo. Offerte, referenze: Istituto Polleni Trieste. 81389 P

RAPPRESENTANTI essenze, estratti, liquori, profumerie, guanti. Corso d'Azeglio 114 Torino. 5931 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS nuovo, 26 posti cambiasi, vendesi occasione. Kraisegh, D'Azeglio 2, telef. 384. 88554 Q

CAMION portata 3000 kg., compero. Indicare fabbrica, forza, velocità, prezzo. Offerte fino 20 corr. Officina Antonio Zucca, Pola. 2383 Q

FIAT torpedo seminuovo, tipo 4, modello 1915 HP. 40, Zenith, Bosch, ruote Whitwerth, 35.000 riducibili. Nigris, Fagagna (Udine). 5847 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta, catena frizione mano vendesi. San Francesco 31, Garage. 88722 Q

MOTORE nafta stazionario, forza 12-20 cavalli cercasi. Offerte «Nafta» Piccolo. 88720 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTITI concedonsi verso pegno oro, interesse minimo. Indirizzo Piccolo. 88408 R

ASSOCEREBBESI ad avviato negozietto merceria ex commerciante, disponente capitali. Offerte «Onestà reciproca» Piccolo. 13331 R

BOTTEGA con retrobottega, banco, scansia, comodo cucina, acqua, gas e closet vendesi 1500. Indirizzo Piccolo. 81443 R

CAFFE' gelateria vendesi oppure affittasi con quartiere vuoto, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 80441 R

CAPITALE 4-5000 cerca prontamente azienda avviata verso provvigione e interessi, esclusi mediatori. Scrivere «Industria 5000» Piccolo. 88476 R

DITTA protocollata cerca capitalista o acquirente, occorrono lire 250 mila. Offerte «Avvenire solido» al Piccolo. 88614 R

DITTA protocollata, sviluppante sano e serio lavoro d'assoluto riposo, desiderando allargare cerchia affari, assumerebbe socio con lire 200.000. Anonime e mediatori cestinansi. Offerte «Socio Amministratore» Piccolo. 87706 R

LATTERIA avviatissima, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 81379 R

LATTERIA, abitazione, centro, vendesi causa partenza, 4500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 81377 R

MUTUO circa 300.000 lire cercasi da investire in fiorente industria balneare. Offerte «Quintuplo valore» al Piccolo. 15451 R

MUTUO ipotecario 60.000, cercasi su stabile città, valore doppio; buon interesse. Indirizzo Piccolo. 81287 R

NEGOZI (3) posizioni centrali, molto frequentate, per qualsiasi articolo, vendonsi causa partenza, anche singolarmente. Offerte sub «Negozi» Piccolo. 88544 R

NEGOZIETTO, Piazza Borsa, vendesi, escluso inventario. Offerte «20.000 trattabili» Piccolo. 13342 R

NEGOZIO commestibili, splendida posizione d'angolo, forte lavoro, vendesi o affittasi senza merci. Rivolgersi: Piazza G. B. Vico 9, II, Moretti. 81457 R

NEGOZIO salumeria vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 27, Fantoma, arrotino. 81407 R

NEGOZIO, via principale, minimo affitto, luce elettrica, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88606 R

NEGOZIO arredato, tutto comfort, annesso grande magazzino, vicino stazione centrale, vendesi. Torrebianca 21, porta 11. 0399 R

PICCOLA azienda, lavoro facile, capitale 8000, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 88366 R

PICCOLA azienda, guadagno sicuro, facile lavoro, capitale circa 10.000, vendesi causa altra occupazione. Signoretto, Caffè Chiozza. 88820 R

TRATTORIA vecchia, avviata, in rione popoloso, ricco inventario, decreto, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 88506 R

TRATTORIA affittasi o vendesi. Indirizzo: via Foscolo 31-III. 81661 R

60.000 lire frazionabili, prime intavolazioni disponibili. Offerte «Tasso 7 per cento» Piccolo. 88816 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Cocevie (Jugoslavia), vendesi prontamente possedimento o scambiasi altro Venezia Giulia. Piazza Studi 7-II. 88822 S

CAMPAGNA oltre 16000 metri quadrati, maggior parte coltivata, resto bosco e cava, con casetta uso villa, altra colonica, occ. sita sulla strada principale Trieste-Opicina, presso Faccanoni, vendesi lire 64.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 562. 81613 S

CASA a servola, 6 locali, orto, luce elettrica, posizione centro villaggio, campagna, vista al mare, vendesi. Informazioni presso Giovanni Godina, perito, Servola 151. 88502 S

CASETTA bellissima, tre locali, acqua, giardinetto, Roiano, vendesi. Offerte «23.000» Piccolo. 88678 S

CASETTA bellissima, due quartieri, orto, vendesi. Roiano Molini 750. 81351 S

CASETTA messa nuovo, orto, vendesi. Brandesia S. Giovanni 974. Esclusi mediatori. 81617 S

MONFALCONE, casa bella cederebbesi miti condizioni. Rivolgersi Pietro Louzar. 2373 S

STABILE, città, vendesi, piccolo saldoprezzo; esclusi mediatori. Rivolgersi: dalle 13 alle 15, Rossetti 18, III. 13291 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 81677 S

TERRENO coltivato, 14.000 metri quadrati, casa padronale, 3 quartieri, casa colonica, stallaggio, situata via Commerciale prolungata, vista incantevole verso il mare, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 88384 S

VILLA Barcola, 7 stanze, bagno, camerini, cucina, garage, terrazza, giardino e fruttiferi, assoluta riviera, vendo. Antonio Milliava, Caffè Dante, telefono 13-47. 88828 S

VILLETTA comfort, giardino, vigneto, causa partenza vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88434 S

VILLETTA paraggi Rossetti, 4 camere, cucina stalletta, giardino, fruttiferi, vendo 26.000 Antonio Milliava, Caffè Dante. 88628 S

VILLINO non lontano città compro. Offerte con prezzo e posizione cerca. «Presto 66» al Piccolo. 88526 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ISTITUTO Pellini, primario detective office, Corso Vittorio Emanuele 13. 81391 U

BARCOLA restaurant Excelsior oggi inizia festini da ballo dalle 16 alle 23. 88630 U

CAPPELLI feltro bianchi, lire 25; colorati 20; Poil-posè 65. Fusti completi 6. Riformazioni in genere. A. Cecchi, fabbrica cappelli, via Malcanton 12; unica perfetta lavorazione del cappello con macchina «Thouin». 13383 U

EMPORIO calze, assoluta convenienza. Mazzini 38, angolo S. Lazzaro. Calze. 80927 U

FIORELLA. Farò per il tuo fratellino quello che posso. Domani in Caffè parlerò per lui. Vado via lunedì. Mai la mia partenza è stata più precipitosa. Stasera vado in Istria; anche l'altra è un'inebbriante e forse nelle ore più intime ritroverò il tuo ricordo. Addio. 88608 U

G. Pino! Sei morto? No... Non vuoi più proteggermi? Il motivo, perchè? Vieni questa sera alle ore 20.15 all'incontro, oppure lunedì. Tua sempre Mucci. 88552 U

GRAFOLOGO egiziano, indovina passato, presente e futuro, soltanto poco tempo a Trieste. Via Geppa 10. 88590 U

INVESTIGAZIONI, rintracci, informazioni private, servizi speciali, assume Istituto «Piti», generalmente accreditato. Trieste, via Torrebianca 22. 13349 U

IRRIGATORI, assorbenti per signore, borse per acqua calda, ghiaccio, inalatori, preservativi, antifecondativi, tutto di primarie marche, a prezzi di massima convenienza, presso Adolfo Cechet, vi aS. Nicolò 11. 2372 U

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'acqua antiefelidica della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata) telefono 28-64, villa propria. 81510 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23, primo. 81515 U

LIANA Mia..., impedito ora fissata martedì, ritiri lettera precedente indirizzo. M. 83495 U

MARIUCCIA attendoti domenica dopo vespro fuori solita chiesetta romita. Geo. 13343 U

NEGOZIANTE 40.enne, isr., vedovo senza figli, indipendente, nella migliore posizione, sposerebbe signorina o vedova, bene situata, buona moralità, pref. del ramo commercio, anche provinciale. Gentili offerte non anonime «Armonia» Piccolo. 81075 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina. Ginnastica 4. 1448 U

PICCININA. Non fraintendere, recapito scriverti. Apprendesti mio ultimo indirizzo? Desidero vederti, scrivi, telefona verrò Trieste. Saluti affettuosissimi. 15486 U

PRIMA sera ricordo pensoti sempre, attendo tua chiamata. Renato. 88744 U

SALA «Diana». Oggi apertura con grande festa di danza. 88410 U

SALA Mazzini, Istituto 15. «Matinèe» dalle 10-13; Festino del braccialetto dalle 17-24. Giurco. 88694 U

SALA «Italia». Oggi festino danzante dalle 17-24. Maestro Morterra. 81569 U

SALA Nichetto. Ballo. Maestro Obrezza. 81549 U

SALA «Sauro». Oggi festino danzante, ore 19. Maestro Romanello. 81435 U

SALA «Garibaldi», via S. Francesco 2. Oggi «Matinèe» 10.30; festino dalle 18 in poi. Orchestra Borsatto. 0401 U

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti e cronici, per diarree continue intermittenti, non avete altro a fare per combattere tali disturbi, che usare la pozione di bismuto aromatizzata, preparata (in due tipi per adulti e bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SE siete colui che adoro e soffro... perdonate. Sono una selvaggia! 88668 U

SEGRETO per sradicare peli dal viso e corpo, uso orientale, vendesi causa partenza. Via Geppa 10. 81309 U

SICULA. Fu caso. Affetto antico, tenace può serenamente ricordare, sperare senza crucci. Allontana ogni tristezza. Eternamente. Mia. 0413 U

VEDOVA bella presenza, trentottenne, cerca signore cinquantenne, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Vedova» Piccolo. 81545 U

VEDOVO serio, 48.enne, cerca compagna di cuore, età corrispondente, con piccolo risparmio, commercio società, scopo matrimonio. Offerte «Edera» Piccolo. 89533 U

Lucidatura parchetti con «CERINE» — Spalmature pavimenti con «DUSTLESS» — Pulitura cristalli — Personale stabile, provetto e fidato — Abbonamenti prezzi senza concorrenza — PRIMO STABILIMENTO PULITURA «DUSTLESS» - TORESELLA fondato nell'anno 1898 — VIA TORRE BIANCA N. 21 — TELEFONO N. 8

„ARRIGONI"

VERO ESTRATTO DI CARNE

Prezzi di vendita al dettaglio a Trieste e in provincia:

Vasetti da	**1/16**	**L. 2.40**
„	**1/8**	„ **4.20**
„	**1/4**	„ **7.80**
„	**1/2**	„ **14.70**
„	**1/1**	„ **28.--**

Osservate i nostri prezzi! Giudicatene la convenienza

L'Estratto di Carne Arrigoni non è un surrogato ma un prodotto genuino ricavato dalla migliore carne di bue, concentrato, facilmente digeribile e di alto valore nutritivo. Viene largamente usato negli ospedali pubblici e in molti sanatori privati. La produzione è sottoposta al controllo chimico permanente dell'A. M. P. Laboratorio Chimico Autorizzato, dott. Treche, perito chimico giudiziale, Trieste.

Tenete presente che un chilogrammo dell'Estratto di Carne Arrigoni contiene tutti i principi attivi di 35 chilogrammi di carne di bue ridotti in forma facilmente digeribile. Non si tratta quindi di un semplice condimento ma di un vero ricostituente naturale indicato anche per gli ammalati e per i bambini e preferibile ai ricostituenti chimici artificiali. La modernità degli impianti, l'esperienza di oltre mezzo secolo e l'enorme smercio permettono alla Società Arrigoni di vendere a prezzi modestissimi quest'ottimo prodotto che non teme nessun confronto.